

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025

ILLVA SARONNO HOLDING S.P.A.
Via Archimede, 243
21047 Saronno (VA)
P.IVA 01543660128

DSP@disaronno.com
www.disaronnogroup.com

FINALIZZATO
Luglio 2026

UN PROGETTO

INDICE DEI CONTENUTI

CHI SIAMO	1	LETTERA AGLI STAKEHOLDER	1	ESG	4	INFORMAZIONI E DATI AMBIENTALI	41
	2	DISARONNO GROUP	5		4.1	Cambiamento climatico	
	2.1	Identità del Gruppo			4.2	Acqua e risorse marine	
	2.2	La nostra storia			4.3	Biodiversità ed ecosistemi	
	2.3	L'organizzazione oggi			4.4	Uso delle risorse ed economia circolare	
	2.4	Radici italiane, crescita globale			5	INFORMAZIONI E DATI SOCIALI	83
	2.5	Le nostre eccellenze			5.1	Forza lavoro propria	
	3	L'APPROCCIO DEL GRUPPO ALLA SOSTENIBILITÀ	25		5.2	Comunità interessate	
	3.1	Strategia per una crescita sostenibile			5.3	Consumatori e utenti finali	
	3.2	Modello di governance della sostenibilità			6	INFORMAZIONI E DATI DI GOVERNANCE	123
RENDICONTAZIONE	3.3	La nostra value chain			6.1	Condotta aziendale	
	3.4	Approccio alla doppia materialità			7	NOTA METODOLOGICA	135
	3.5	Stakeholder engagement			8	QUADRO SINTETICO	141
	3.6	Il nostro contributo globale			9	GRI CONTENT INDEX	147
					10	CORRELAZIONE CON ESRS	157
					11	APPENDICE SASB STANDARDS	161

1 LETTERA AGLI STAKEHOLDER



Gentili Stakeholder,

ho il piacere di presentarvi la quarta edizione del Bilancio di Sostenibilità di DISARONNO GROUP, relativo all'anno 2025, che testimonia il continuo percorso di crescita e integrazione della sostenibilità all'interno del nostro Gruppo.

Nonostante un contesto globale ancora caratterizzato da incertezze geopolitiche ed economiche, abbiamo proseguito con determinazione nel rafforzare il nostro impegno, rendendo la sostenibilità sempre più parte integrante delle attività e dei processi decisionali quotidiani. Questo ci consente di mantenere una visione chiara e coerente, orientata a uno sviluppo responsabile e di lungo periodo.

In tale direzione si inseriscono anche importanti evoluzioni a livello identitario e strategico: la definizione di una mission e di una vision di Gruppo, insieme all'introduzione di una nuova Corporate Identity – adottata per la prima volta in questo Bilancio di Sostenibilità – rappresentano un ulteriore passo verso il rafforzamento di una cultura condivisa. Questi elementi contribuiscono ad allineare le diverse realtà del Gruppo attorno a una visione comune, rafforzando al contempo la qualità della comunicazione interna ed esterna.

Il percorso avviato nel 2022 continua a orientare il nostro impegno in ambito sostenibilità, traducendosi in azioni concrete e risultati sempre più tangibili. Tale approccio si articola nei quattro pilastri della nostra strategia, approfonditi nei capitoli del presente Bilancio.

La sostenibilità è sempre più parte integrante delle attività e dei processi decisionali quotidiani

Con riferimento al pilastro **Centralità delle persone**, nel 2025 Project Horizon è entrato nel vivo, con iniziative finalizzate a rafforzare comunicazione e collaborazione interna, accrescere l'agilità organizzativa e favorire l'engagement dei dipendenti. A ciò si affianca la

realizzazione del GEA – Gender Equality Assessment – quale primo passo verso la certificazione per la parità di genere, e il conseguimento della certificazione ISO 45001 da parte di Royal Oak Distillery, a conferma dell'attenzione del Gruppo per la salute e la sicurezza sul lavoro.

Per il pilastro **Qualità delle materie prime e dei prodotti**, il 2025 ha visto l'ottenimento della certificazione Fairtrade per Disaronno Ingredients. In questo contesto si inseriscono anche il completamento di uno studio preliminare sulla valorizzazione degli scarti di caffè della divisione Spirits, orientato alla valutazione di possibili applicazioni future, e dell'analisi LCA (Life Cycle Assessment) di Tia Maria.

In ambito **Responsabilità della filiera**, abbiamo condiviso con i fornitori il nostro Codice di Condotta e, a partire dalle valutazioni tramite scorecard EcoVadis, avviato un percorso di confronto e collaborazione finalizzato alla condivisione di valori e al miglioramento congiunto in ambito sostenibilità. Inoltre, è stato avviato un piano strutturato di audit ai fornitori, gestito a livello di holding e supportato da un percorso di formazione dedicato del personale interno, con impatti su tutte le realtà del Gruppo.

Per il pilastro **Gestione responsabile di energia, clima e risorse**, nel 2025 abbiamo avviato la definizione di un piano di riduzione delle emissioni di CO₂, coinvolgendo anche i fornitori a maggiore impatto ambientale in progetti condivisi. A questo impegno si affianca il conseguimento della certificazione ISO 14001 per Illva Saronno e Royal Oak Distillery.

Come illustrato più nel dettaglio nelle pagine a seguire, il percorso realizzato finora è significativo, ma altrettanto rilevante è quello che ci attende. Restano ancora importanti ambiti di sviluppo, che affronteremo con un approccio graduale e strutturato, in continuità con quanto già costruito.

In questo cammino, il contributo delle nostre persone, dei partner e degli stakeholder rappresenta un elemento essenziale: è grazie a questo impegno condiviso che possiamo continuare a rafforzare il nostro approccio e generare valore nel lungo periodo, in modo responsabile e sostenibile!

Buona lettura

Marco Giovanni Ferrari
Amministratore Delegato
DISARONNO GROUP

2 DISARONNO GROUP

CHI SIAMO

- 1 LETTERA AGLI STAKEHOLDER
- 2 DISARONNO GROUP
- 3 L'APPROCCIO DEL GRUPPO ALLA SOSTENIBILITÀ

ESG

- 4 INFORMAZIONI E DATI AMBIENTALI
- 5 INFORMAZIONI E DATI SOCIALI
- 6 INFORMAZIONI E DATI DI GOVERNANCE

RENDICONTAZIONE

- 7 NOTA METODOLOGICA
- 8 QUADRO SINTETICO
- 9 GRI CONTENT INDEX
- 10 CORRELAZIONE CON ESRS
- 11 APPENDICE SASB STANDARDS



*Celebrare
“il buon vivere” insieme.*

MISSION



VISION

*Creare “love” brands
riconosciuti in tutto il
mondo, attraverso le nostre
persone, la passione per
l’eccellenza, una mentalità
innovativa e il forte rispetto
dei valori familiari.*

2.2

La nostra storia

1525
LA LEGGENDA

L'artista **Bernardino Luini** riceve in dono un liquore ambrato da una locandiera di Saronno: nasce la tradizione che ispirerà il futuro di Disaronno.



1600
LE ORIGINI

La **famiglia Reina** custodisce e tramanda l'antica ricetta del liquore ambrato.

1900
L'ATTIVITÀ
ARTIGIANALE

Domenico Reina apre la "**Domenico Reina Coloniali**" a Saronno, trasformandola in un punto di degustazione e vendita.

1947
LA FONDAZIONE
DI I.L.L.V.A.

Nasce "**Industria Lombarda Liquori, Vini & Affini**", segnando l'inizio della produzione industriale.

'60 - '70
OLTRE IL CONFINE
NAZIONALE

Crescita in **Europa e Stati Uniti**, consolidamento del brand a livello globale.

FINE '80
AROMI

Acquisizione **Real Aromi**, oggi Illva Saronno Flavours Division, leader nella produzione di estratti naturali da spezie e vegetali ed aromi naturali.

FINE '90
GELATO
ARTIGIANALE

Ingresso nel settore gelateria con le acquisizioni di **Prodotti Stella S.p.A.**, **Montebianco S.p.A.** e **VE.CO.GEL.**

1996
AMPLIAMENTO
GAMMA SPIRITS

Entrano in portafoglio **Rabarbaro Zucca** e **Artic Vodka**.

2001
INGRESSO
NEL SETTORE
VINICOLO

Acquisizione dei marchi storici siciliani **Corvo**, **Duca di Salaparuta**, **Florio**.

2005
PARTNERSHIP
IN CINA

Investimento nel gruppo **Yantai Changyu**, leader del vino e brandy in Cina (quota 33%).

2008
JOINT VENTURE
IN INDIA

Collaborazione con **Modi Group**, leader del whisky indiano Super Premium.

2009
DIVERSIFICAZIONE
NEGLI SPIRITS

Acquisizione del brand **Tia Maria**.

2013
WHISKEY
IRLANDESE

Acquisizione di **Royal Oak Distillery** (Irlanda) produttrice dei tre stili di whiskey irlandese a marchio The Busker.



2021
DISARONNO
INGREDIENTS

Creazione di un **polo integrato per gelato e bakery** che racchiude brand storici come Anselmi 1892, Stella, Montebianco, Eurobisco, Chiaravalle e Selection.

2023
ESPANSIONE
IN USA
RAFFORZAMENTO
NEL GELATO

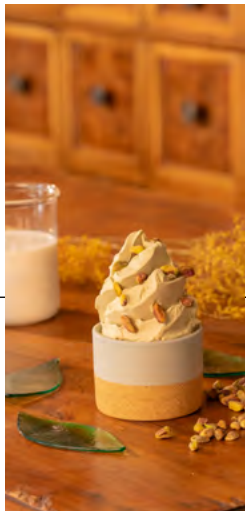
Acquisizione di **Sagamore Spirit**, distilleria statunitense di RYE whiskey. Disaronno Ingredients acquisisce l'azienda distributiva **G&P** e il marchio **Alvena**.

2024
RAFFORZAMENTO
NEGLI SPIRITS
MADE IN ITALY

Acquisizione del 20% di **Albedo s.r.l.**, distilleria produttrice del whiskey italiano **Strada Ferrata**. Acquisizione del 100% di **ENGINE**, brand di gin biologico interamente italiano.

2025
CONSOLIDAMENTO
DISTRIBUZIONE
DISARONNO
INGREDIENTS

L'acquisizione della maggioranza di **Arbore** rafforza il progetto **Distributing Excellence** e consolida il network distributivo nel Nord Italia.



2.3

L'organizzazione oggi

+800
Persone

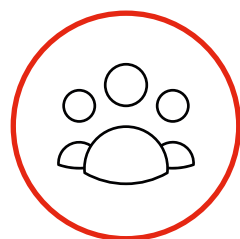
30
Società operative
in Italia
e all'estero

DISARONNO GROUP è una multinazionale italiana, interamente controllata dalla **famiglia Reina**, che unisce radici solide e visione internazionale. Alla guida di un **Gruppo diversificato** di realtà attive nei settori degli aromi, delle bevande alcoliche, dei vini, dei semilavorati per gelato e dei prodotti da forno, svolge un ruolo centrale di coordinamento e indirizzo strategico delle diverse aziende che ne fanno parte.

Con sede centrale a Saronno (VA), il Gruppo conta oltre **800 persone e 30 società operative in Italia e all'estero**.

La struttura completa del Gruppo, comprensiva delle specifiche partecipazioni detenute, è illustrata in modo integrale e aggiornato nel Bilancio economico di esercizio approvato in data 11/06/2026, cui si rimanda per un approfondimento.

Il modello di Corporate Governance si fonda su un **Consiglio di Amministrazione** e su un organo di controllo, il **Collegio Sindacale**.



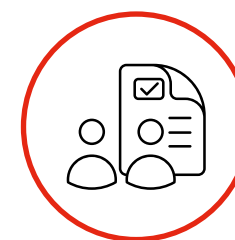
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Comitato Strategico

- Amministratore Delegato
- Amministratori non esecutivi

Il Consiglio di Amministrazione definisce gli indirizzi strategici del Gruppo, mentre il Collegio Sindacale vigila sul rispetto della normativa nazionale e internazionale, dello Statuto e dei principi di corretta amministrazione.

Per garantire una piena ed efficace attuazione delle direttive del Consiglio di Amministrazione, il Gruppo si avvale inoltre di un **Comitato Strategico**, istituito tramite delibera consiliare che ne stabilisce la composizione. Il Comitato è presieduto dall'Amministratore Delegato ed è formato da Amministratori non esecutivi selezionati dal Consiglio di Amministrazione. Svolge **funzioni propositive, consultive e istruttorie** a supporto del Consiglio, in particolare in materia di investimenti, operazioni straordinarie, riorganizzazioni e altre iniziative strategiche rilevanti per il Gruppo.



COLLEGIO SINDACALE

- Organismo di Vigilanza
- Team dedicato alla gestione delle segnalazioni
- Internal Audit

Il **sistema di controllo interno** di DISARONNO GROUP si basa su organismi e funzioni dedicati a garantire trasparenza, correttezza e conformità normativa nelle attività aziendali. In particolare:

- **Organismo di Vigilanza (OdV):** organo collegiale e indipendente incaricato di monitorare l'efficace funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001.
- **Team dedicato alla gestione delle segnalazioni tramite canale whistleblowing:** responsabile dell'analisi delle segnalazioni ricevute attraverso un provider esterno, assicurando la tutela dell'anonimato del segnalante e attivando tempestivamente le necessarie attività di investigazione e risposta ai casi segnalati.
- **Internal Audit:** funzione che riporta direttamente all'Amministratore Delegato e che verifica l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno, attraverso valutazioni basate sulla mappatura dei rischi condivisa con le principali funzioni aziendali, controllando inoltre il rispetto delle policy interne e della normativa applicabile.



Le informazioni dettagliate, i dati strutturati e gli ulteriori presidi sono riportati nel [capitolo 6 "INFORMAZIONI E DATI DI GOVERNANCE"](#), che approfondisce in modo completo l'assetto di governo societario.

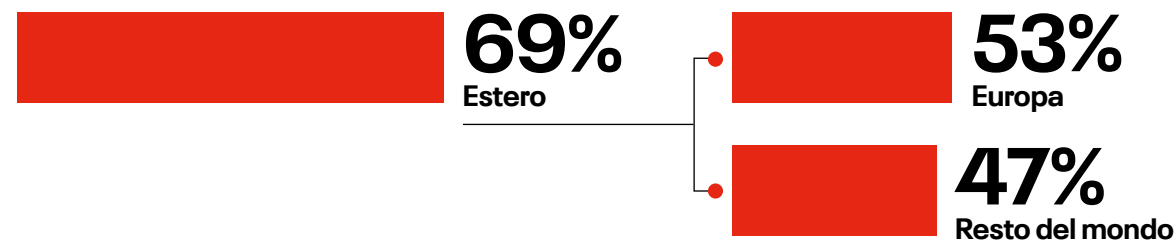
2.4

Radici italiane, crescita globale

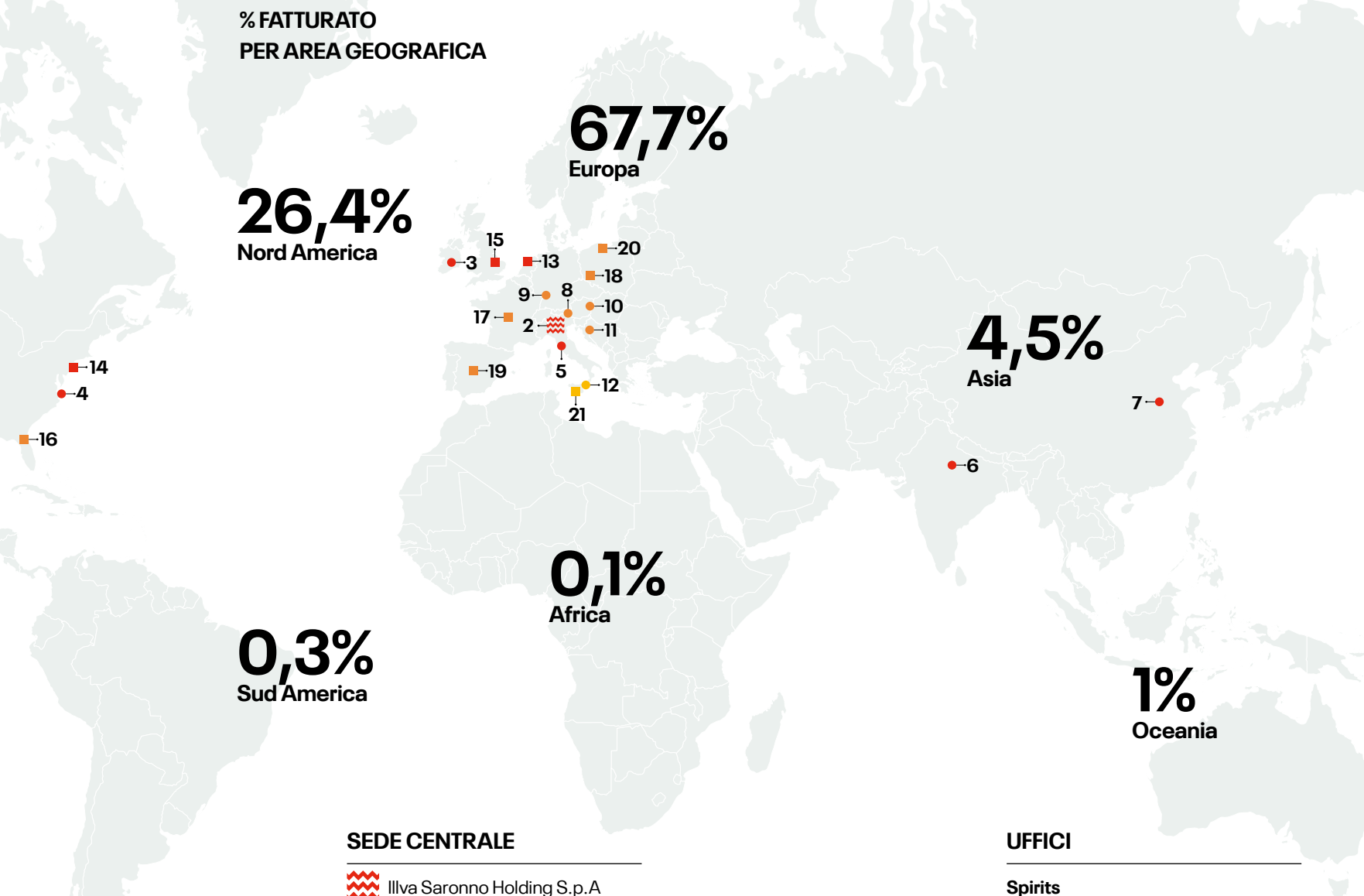
La proiezione internazionale rappresenta un elemento cardine della strategia del Gruppo: **il 69% dei ricavi è infatti generato al di fuori dell'Italia**. Le aziende del Gruppo dialogano con un **consumatore globale**, affrontando la complessità e le opportunità che derivano da mercati eterogenei. La componente estera del fatturato è distribuita in modo equilibrato, con il **53% proveniente dall'Europa** e il restante **47% dai mercati extraeuropei**, confermando una presenza internazionale solida e in continua crescita. Il Gruppo esporta direttamente i propri prodotti in **92 Paesi** e, grazie a una rete consolidata di distributori, raggiunge complessivamente **oltre 160 mercati** in

tutto il mondo, coprendo le principali aree globali: **EMEA, APAC, LATAM e NAFTA**. Per la distribuzione dei prodotti **Wine & Spirits**, il Gruppo si avvale di tre consociate strategiche – **Disaronno International B.V., Disaronno International USA LLC e Disaronno International UK Ltd.** – operative nei mercati chiave di BENELUX, Stati Uniti e Regno Unito, assicurando una copertura capillare e un presidio commerciale efficace. Anche **Disaronno Ingredients** rafforza la presenza internazionale attraverso cinque filiali commerciali estere, situate negli Stati Uniti, in Germania, Polonia, Spagna e Francia, a conferma di un'espansione globale strutturata e in continua evoluzione.

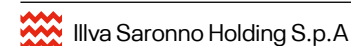
FATTURATO COMPLESSIVO



% FATTURATO PER AREA GEOGRAFICA



SEDE CENTRALE



UFFICI

Spirits

- 13 Disaronno International BV
- 14 Disaronno International USA LLC
- 15 Disaronno International UK Ltd.

Ice & Bakery

- 16 Disaronno Ingredients LLC
- 17 Disaronno Ingredients S.a.S.
- 18 Disaronno Ingredients GMBH
- 19 Disaronno Ingredients SL
- 20 Disaronno Ingredients SP.ZO.O.

Wine

- 21 Duca di Salaparuta S.p.A.

STABILIMENTI DI PRODUZIONE

Spirits

- 2 Ilva Saronno S.p.A.
- 3 Royal Oak Distillery Ltd.
- 4 Sagamore Whiskey Jv LLC
- 5 Albedo S.r.l.
- 6 Modi Ilva India Pvt. Ltd.
- 7 Yantai Changyu Group Co. Ltd.

Ice & Bakery

- 8 Disaronno Ingredients S.p.A.
- 9 Alvena S.r.l.
- 10 VE.CO.GEL.
- 11 G&P Center S.r.l.

Wine

- 12 Duca di Salaparuta S.p.A.

2.5

Le nostre eccellenze

Questa introduzione offre una visione d'insieme della **distribuzione del fatturato per area di business**, delineando il quadro complessivo entro cui si inseriscono e si sviluppano le diverse divisioni del Gruppo, in coerenza con la sua strategia di crescita e internazionalizzazione.

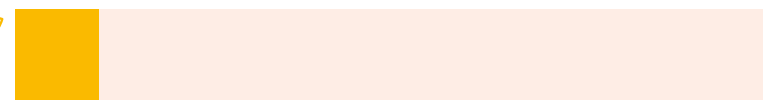
L'analisi consente di **comprendere il contributo specifico di ciascun ambito operativo** alla **creazione di valore** complessiva, evidenziando il ruolo distintivo delle diverse aree all'interno del portafoglio.

Nelle pagine successive, l'approfondimento entra nel **dettaglio dei singoli settori** – Spirits, Wine, Ice & Bakery – presentandone l'offerta, le principali caratteristiche di prodotto e il relativo posizionamento nei mercati italiano ed estero.

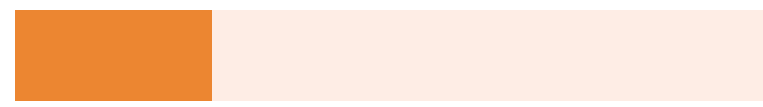
FATTURATO PER AREA DI BUSINESS



62%
Spirits



10%
Wine



28%
Ice & Bakery



**DISARONNO
INTERNATIONAL**

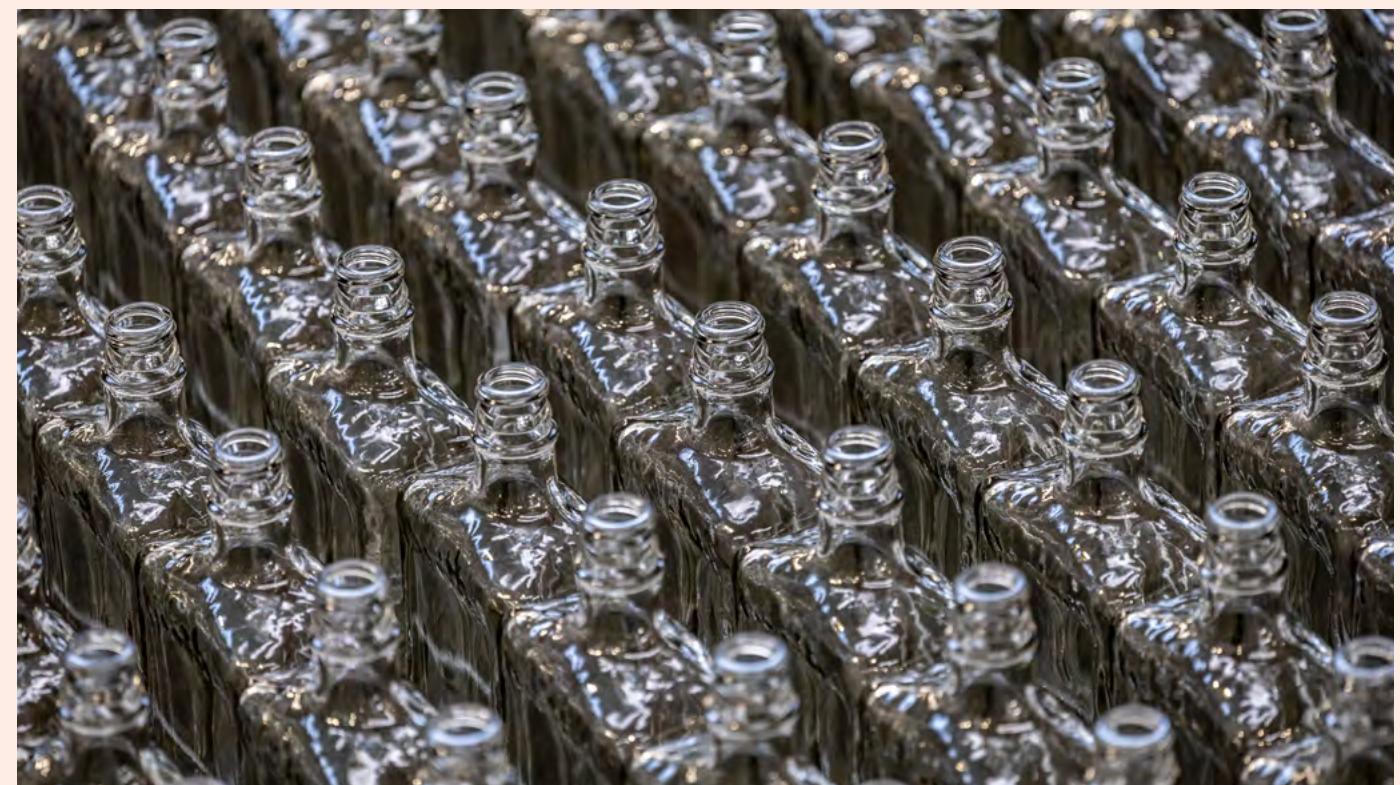
DISARONNO INTERNATIONAL riunisce marchi prestigiosi che hanno segnato l'evoluzione del settore degli Spirits, valorizzando una tradizione solida attraverso un approccio innovativo alla mixability e alla comunicazione. La divisione opera lungo l'intera filiera – dalla produzione alla distribuzione e al marketing – e porta sul mercato un portafoglio di brand d'eccellenza.

Spirits

FATTURATO PER AREA GEOGRAFICA

8%
Italia

92%
Estero





DISARONNO

Il liquore italiano più apprezzato nel mondo. Caratterizzato da un gusto originale e da un inconfondibile aroma, s'impone sulla scena mondiale con una distribuzione in oltre 160 Paesi.



DISARONNO VELVET

Un liquore rinfrescante che combina armoniosamente il carattere distintivo di Disaronno Originale, con note setose e vellutate. Da gustare freddo, con ghiaccio o mixato, richiama un piacevole momento di relax.



TIA MARIA

Deve la sua intensa struttura aromatica ad una combinazione di pregiato caffè 100% arabica proveniente esclusivamente dal Brasile e morbide note di vaniglia del Madagascar.



ISOLABELLA

È sinonimo di autentica tradizione artigianale. Isolabella Limoncello, realizzato con il 100% di limoni siciliani naturali, si distingue per il suo sapore pieno e deciso, e per il suo colore intenso, che incarna l'essenza della ricca tradizione agrumicola dell'isola.



ENGINE

È un gin biologico che celebra la tradizione piemontese dei rosoli a base di salvia e limone. Realizzato con ingredienti italiani biologici, combina l'intensità della salvia, la freschezza del limone di Sicilia, la delicatezza della rosa Damascena e il tocco equilibrato della liquirizia. Il packaging iconico rende omaggio ai miti automobilistici degli anni '70 e '80.



ZUCCA

Espressione contemporanea di una grande storia nata nel 1845. Un gran classico dal gusto unico e sempre attuale. Ottimo da degustare liscio o mixato in cocktail. È realizzato con le radici del rabarbaro poste in infusione assieme a rare erbe aromatiche naturali.



ARTIC

Vodka 100% Italiana interamente trasparente, pura e aromatizzata, nata dalla ricerca per soddisfare le preferenze dei consumatori grazie all'assenza di coloranti e al solo utilizzo di ingredienti naturali.



THE BUSKER

Una linea di Whiskey Irlandesi composta da un Blended e dai tre stili tradizionali che lo compongono (Single Grain, Single Pot Still e Single Malt). La gamma si è arricchita nel 2023 delle prime edizioni speciali "Single Casks" che includono prodotti selezionati fra le migliori botti in invecchiamento.



SAGAMORE

Una linea di American Rye Whiskeys composta da Sagamore Rye Small Batch, Sagamore Double Oak and Sagamore Cask Strength. Una gamma nata per soddisfare le esigenze di tutti gli appassionati di whiskey premium.



Wine

DUCA WINES riunisce tre marchi storici che rappresentano l'eccellenza della produzione vitivinicola siciliana: Corvo e Duca di Salaparuta, fondati nel 1824, e Florio nato nel 1833. Tre realtà iconiche, oggi integrate in un unico gruppo grazie alla visione della famiglia Reina.

FATTURATO PER AREA GEOGRAFICA

11%
Esteri
89%
Italia



DUCA DI SALAPARUTA
DAL 1824

I vini Duca di Salaparuta, con il loro stile inconfondibile e la cura del dettaglio, nascono da una continua innovazione e da un profondo legame con la Sicilia. Un terroir che non è solo enologico ma anche culturale, che Duca di Salaparuta sceglie di presentare attraverso le proprie etichette e attraverso un progetto di valorizzazione del patrimonio artistico della fascia costiera che abbraccia Bagheria, dove vivono le Cantine Duca di Salaparuta.



I VINI DI TENUTA

Un Grillo, un Vermentino e un Nero d'Avola che raccontano storie di una Sicilia verace e intensa, come gli scatti del fotografo bagherese Mimmo Pintacuda riportati in etichetta.



LAVICO

Sulle pendici dell'Etna, Duca di Salaparuta sperimenta l'agricoltura di montagna in due vitigni autoctoni. Un rosso, un bianco e un rosato, figli di una natura aspra ma generosa.



LE ICONE

Duca Enrico e Bianca di Valguarnera, due vini iconici, che raccontano una storia enologica costruita su un perenne intreccio tra tradizione e innovazione.



Corvo rappresenta la Sicilia enologica dal 1824 e ne racconta l'eterogeneità attraverso vini di qualità. I vini Corvo, che nel 2024 hanno festeggiato le 200 vendemmie, accompagnano la quotidianità, i momenti di relax e quelli di divertimento dei wine lovers, portando lo stile di vita siciliano in tutto il mondo.



I CLASSICI

Dal 1824 il vino quotidiano siciliano sulle tavole di tutto il mondo. Corvo rappresenta da sempre la Sicilia agronomica ed enologica, ma anche uno stile di vita che coniuga tradizione e modernità.



GLICINE

Vini freschi pensati per un pubblico giovane e vivace, che ama ritrovarsi con gli amici e scegliere il vino perfetto per un aperitivo informale.



I VARIETALI

Il progetto I Varietali nasce dall'esigenza di produrre dei vini sostenibili e biologici, che esaltano le uve autoctone nel rispetto del territorio, con la garanzia della qualità di Corvo.



VINO FLORIO

Il Vino Florio rappresenta la pura espressione di un percorso vitivinicolo hard. Un Vino Culturale che vuole raccontare il primo atto per la creatività del vino fortificato Marsala.



Il mondo dei Marsala Florio conquista con le sue suggestioni mediterranee, la sua storia affascinante e le mille anime. Le Cantine Florio di Marsala, fondate nel 1833 da Vincenzo Florio, si affacciano sul mare della Sicilia occidentale accogliendo i legni di rovere dove i Marsala Florio affinano in un movimento apparentemente immobile. Centinaia di botti, tini e caratelli, respirano il mare attraverso il pavimento di tufo, nelle alte navate.



NEW GEOGRAPHY

La linea Marsala "New Geography" riunisce Marsala selezionati. Una melodia percettibile tra le navate, tra i legni, i molteplici gradienti di temperatura e umidità, resa accessibile grazie alle «etichette narranti». Le annate sono indicative e potrebbero subire delle variazioni.



VECCHIOFLORIO

Vecchioflorio è un Marsala versatile, ottimo da dessert ma anche come aperitivo. Questo Marsala superiore nasce da uve Grillo e Catarratto e affina per almeno 24 mesi in antiche botti di rovere.



DISARONNO INGREDIENTS è un polo integrato che si propone come interlocutore unico per il mercato, offrendo un portafoglio completo di semilavorati per gelato, prodotti da forno e prodotti accessori con il suo motto "Distinctive Excellence" che riflette il suo impegno verso la qualità superiore.

Ice & Bakery

FATTURATO PER AREA GEOGRAFICA

40%
Estero

60%
Italia



INGREDIENTI PER GELATO

Produzione e commercializzazione di paste e polveri per la realizzazione di gelato di qualità artigianale studiati in base alle esigenze del laboratorio. Il cuore del nostro lavoro.

- **Anselmi 1892** – *Il gelato si rivela nella sua assoluta bellezza.* È il marchio storico che, dalla fine dell'Ottocento, rappresenta autenticità ed eccellenza nel gelato artigianale.
- **Stella** – *Naturally Good.* Interpreta al meglio la scelta della naturalità con la sua linea All Natural.
- **Montebianco** – *All About Gelato.* Dal 1966 innova la gelateria italiana offrendo soluzioni uniche e versatili.
- **Alvena** – *L'eccellenza nel gelato.* Si distingue per la sua specializzazione in ingredienti vegetali naturali.



SEMILAVORATI DA FORNO

Produzione e commercializzazione di pan di spagna, bignè e biscotti per gelato.

- **Chiaravalle** – *Passione e innovazione in Pasticceria.* È un riferimento nella produzione di prodotti da forno di alta qualità.
- **Eurobisco** – *Al servizio dei professionisti del gelato.* È sinonimo di qualità nella produzione di biscotti per gelato.
- **Sepa** – *Leader nel settore del pan di spagna.* Vanta un'ampia esperienza nel mercato dolciario.
- **Pavone** – *Una storia di famiglia.* Azienda leader nella produzione di bignè di pasta choux.



DISTRIBUTING EXCELLENCE

La soluzione in ambito wholesale e cash&carry per rispondere prontamente a tutte le esigenze.

I partner del progetto DIS Distributing Excellence consentono di assicurare la massima qualità dei prodotti proposti, dei processi nella supply chain e delle nuove modalità operative che si distinguono attraverso una veloce capillarità di intervento, promuovendo l'eccellenza con un servizio a 360 gradi.

3 L'APPROCCIO DEL GRUPPO ALLA SOSTENIBILITÀ

CHI SIAMO

- 1 LETTERA AGLI STAKEHOLDER
- 2 DISARONNO GROUP
- 3 L'APPROCCIO DEL GRUPPO ALLA SOSTENIBILITÀ

ESG

- 4 INFORMAZIONI E DATI AMBIENTALI
- 5 INFORMAZIONI E DATI SOCIALI
- 6 INFORMAZIONI E DATI DI GOVERNANCE

RENDICONTAZIONE

- 7 NOTA METODOLOGICA
- 8 QUADRO SINTETICO
- 9 GRI CONTENT INDEX
- 10 CORRELAZIONE CON ESRS
- 11 APPENDICE SASB STANDARDS





DISARONNO SUSTAINABILITY PATH

DISARONNO GROUP ha intrapreso un percorso di sviluppo e adozione dei **tre cardini** della sostenibilità, **Environmental, Social e Governance (ESG)** a partire dalla fine del 2021, arrivando oggi a una sempre più forte integrazione all'interno della strategia aziendale.

Il percorso, avviato con una valutazione approfondita delle tematiche di governance, responsabilità sociale e sostenibilità ambientale secondo i principi della norma tecnica **ISO 26000**, ha permesso di definire un primo piano operativo con iniziative specifiche e progetti da implementare, formalizzato nel **DISARONNO SUSTAINABILITY PATH (DSP)**, che integra la **tradizione aziendale** con una visione orientata al **futuro**.

→ La costante cura della qualità dei prodotti e della responsabilità d'impresa, che contraddistingue da sempre il Gruppo, è oggi affiancata da **una roadmap strutturata per realizzare iniziative e progetti di miglioramento** finalizzati al raggiungimento di importanti traguardi. La creazione di un team dedicato alla sostenibilità, oltre a rafforzare la consapevolezza interna sulle tematiche ESG a tutti i livelli, ha consentito di guidare in modo più efficace le iniziative ed i progetti di miglioramento in coerenza con i **4 i pilastri individuati dal Gruppo**.

→ Dalla prima matrice di materialità di DISARONNO GROUP, elaborata nel Bilancio di Sostenibilità 2022, oggi si è arrivati ad un **quadro più ampio e articolato**, guidato anche dalle evoluzioni normative e dalle crescenti sfide di mercato. Questo percorso ha portato ad una **valutazione di impatti, rischi ed opportunità (IRO)** estesa all'intera value chain e sviluppata secondo i criteri della **doppia materialità**.

→ Coerentemente con le indicazioni degli standard europei di rendicontazione ESRS, nel corso del 2025 è stata sviluppata **una nuova analisi finalizzata a individuare gli IRO** secondo la doppia prospettiva della materialità d'impatto e di quella finanziaria. Sono stati così identificati i **temi e sotto-temi materiali** su cui basare la rendicontazione, illustrati più nel dettaglio nelle pagine successive.

3.1

Strategia per una crescita sostenibile

Con il **DISARONNO SUSTAINABILITY PATH** sono state poste le basi per una roadmap di sostenibilità con impegni e obiettivi chiari, progressivamente ampliati e integrati negli anni in coerenza con il rafforzamento della governance della sostenibilità e il coinvolgimento di tutte le aziende del Gruppo.

In questo processo, un ruolo centrale è stato assunto dal **potenziamento dei presidi di governance**: nel 2025 è stato infatti istituito il **Sustainability Committee**, che consente di centralizzare la visione di sostenibilità del Gruppo, favorendo l'integrazione trasversale di progetti e obiettivi nelle diverse realtà aziendali e mantenendo come riferimento costante le linee guida strategiche definite dai pilastri del DSP.

→ I quattro pilastri - **Centralità delle persone, Qualità delle materie prime e dei prodotti, Responsabilità della filiera, Gestione responsabile di energia, clima e risorse** - individuati durante il percorso che ha portato alla pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità 2024,

rappresentano i principi e i valori chiave dell'orizzonte di azione di DISARONNO GROUP. Essi costituiscono l'elemento di **raccordo tra l'operatività aziendale e la valutazione degli impatti, rischi e opportunità**, condotta secondo i temi ESG previsti dai nuovi standard europei ESRS. Gli standard stessi favoriscono l'allineamento nella rendicontazione di dati e informazioni, nella comunicazione dei risultati raggiunti e nella definizione di nuovi obiettivi, oltre a garantire un monitoraggio efficace delle azioni intraprese per conseguirli.

→ **Ognuno dei pilastri rappresenta un'area di sostenibilità** che il Gruppo si impegna a tutelare ed accrescere, caratterizzata e integrata con il proprio percorso di business. Questi pilastri sono riferiti anche a uno o più valori condivisi per il raggiungimento di effetti positivi e di riduzione degli impatti negativi che si possono generare sulla comunità, le persone, l'ambiente e tutte le realtà sociali e gli stakeholders con cui DISARONNO GROUP si interfaccia.

I 4 PILASTRI DELLA SOSTENIBILITÀ



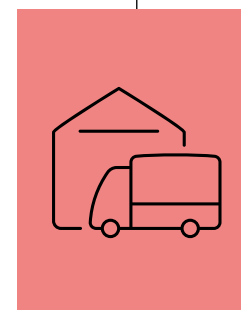
CENTRALITÀ DELLE PERSONE

- Persone sono i **dipendenti** del Gruppo, che abbiamo il dovere di coinvolgere, tutelare e valorizzare, riconoscendone il loro ruolo centrale nel successo dell'azienda e portando avanti una relazione fondata sul rispetto e sui diritti di tutte e tutti.
- Persone sono tutte quelle **intorno** a noi, parte della collettività, del territorio in cui operiamo e con cui abbiamo a che fare giorno dopo giorno. Vogliamo contribuire alla diffusione del benessere, consapevoli del ruolo di responsabilità che abbiamo come impresa che opera nella società.
- Persone sono i nostri **clienti**, a cui vogliamo offrire prodotti di grande qualità, mantenendo la tradizione e migliorando continuamente per rispondere alle nuove esigenze del mercato.



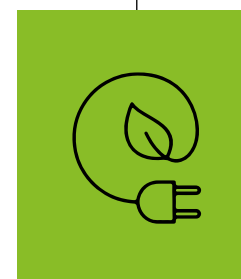
QUALITÀ DELLE MATERIE PRIME E DEI PRODOTTI

- La **qualità** dei nostri prodotti e la loro sicurezza, insieme alla promozione di un **consumo responsabile**, sono il nostro primo obiettivo.
- Portiamo avanti la **sostenibilità** e la **qualità in ogni fase del ciclo di vita** dei nostri prodotti, dall'origine delle materie prime, al consumo finale.
- Cerchiamo l'**innovazione** e il **miglioramento continuo** nella scelta di materiali che siano sempre più rinnovabili, riciclabili e con basso impatto ambientale, riducendo o eliminando tutto ciò che non è necessario.



RESPONSABILITÀ DELLA FILIERA

- Come Gruppo sentiamo il bisogno di coinvolgere i nostri fornitori verso un **modello di fare impresa sostenibile**, condividendo valori e obiettivi, anche attraverso progetti congiunti di riduzione degli impatti e un'equa ripartizione del valore generato.
- Desideriamo promuovere **buone pratiche di sostenibilità** nei nostri fornitori, a partire da un'agricoltura di qualità nel rispetto dell'ecosistema e degli aspetti di conservazione della biodiversità.
- Preserviamo la **territorialità** e il ruolo dei piccoli **produttori locali**, valorizzando la comunità in cui le nostre aziende operano.



GESTIONE RESPONSABILE DI ENERGIA, CLIMA E RISORSE

- Siamo attenti all'utilizzo di **risorse naturali**, preservando in particolare le fonti rinnovabili e le risorse idriche, riducendo costantemente l'impiego delle fonti fossili.
- Il contrasto al cambiamento climatico è forse la principale sfida del nostro tempo, ci uniamo all'obiettivo di raggiungere la **neutralità carbonica** delle nostre attività il prima possibile.
- Vogliamo **ridurre la quantità di rifiuti** prodotti e avviare ogni flusso di scarto da noi generato verso progetti di circolarità.

3.2

Modello di governance della sostenibilità



All'inizio del 2025 il Gruppo ha istituito un **Sustainability Committee**, con l'obiettivo di favorire la transizione sostenibile del modello di business, rafforzando il presidio strategico sulle tematiche ESG. La composizione del Comitato assicura un'adeguata rappresentanza delle **principali funzioni aziendali** coinvolte nelle tematiche di sostenibilità, garantendo al contempo un collegamento diretto con il Consiglio di Amministrazione grazie alla partecipazione dell'Amministratore Delegato. Ne fanno parte ruoli chiave del Gruppo: Group Chief Executive Officer, Chief Commercial Officers, Chief Operations Officer, Chief Financial Officer, Chief Human Resources Officer, Chief Transformation Officer & Group HR, Chief Procurement Officer & Sustainability Lead, Group Sustainability

Specialist. A queste figure si aggiungono, quando necessario, ulteriori referenti aziendali coinvolti ad hoc in relazione agli specifici temi trattati. Questa struttura consente un approccio integrato e trasversale, in grado di supportare in modo efficace il governo della sostenibilità all'interno del Gruppo. Il Comitato ha **il compito di definire la strategia di sostenibilità dell'azienda**, con particolare attenzione alle tematiche emerse dal processo di materialità, in linea con gli standard adottati. **Vigila** sull'effettiva attuazione della strategia e del piano d'azione D.S.P., **verifica** l'impostazione e l'affidabilità del Bilancio di Sostenibilità e assicura la trasparenza nella raccolta e interpretazione dei dati. Inoltre, **promuove l'integrazione dei criteri ESG** nelle scelte finanziarie, operative e commerciali del Gruppo.

3.3

La nostra value chain

Poiché l'operatività del Gruppo copre l'intera catena di produzione - dall'approvvigionamento delle materie prime fino alla distribuzione dei prodotti - e coinvolge ambiti, settori e mercati differenti, il Bilancio di Sostenibilità riporterà informazioni su tutti gli **Impatti**, i **Rischi** e le **Opportunità** (IRO) rilevanti. Tali informazioni includeranno anche gli IRO che emergono, o potrebbero emergere, lungo la value chain, sia a monte sia a valle, nell'ambito dei rapporti d'affari del Gruppo.

La Catena del Valore è definita come **l'insieme delle attività, delle risorse e delle relazioni relative al modello di business dell'impresa e all'ambiente esterno** in cui opera e comprende quindi le attività, le risorse e le relazioni che l'impresa utilizza e su cui fa affidamento per creare i propri prodotti o servizi, dall'ideazione alla consegna, al consumo e alla fine del ciclo di vita. La catena del valore del DISARONNO GROUP si compone essenzialmente dei seguenti attori che operano a monte o a valle delle attività primarie svolte direttamente dalle società del Gruppo, e che contribuiscono a creare valore per i clienti.

A MONTE UPSTREAM



Fornitori di **materie prime** a uso alimentare



Fornitori di **packaging**



Fornitori di **prodotti chimici**



Fornitori di **logistica e trasporti**

CORE BUSINESS OPERATIONS



Società del Gruppo e stabilimenti che effettuano **attività di produzione**:
• Aromi • Ice • Bakery • Spirits • Wine



Servizi di **stabilimento MRO** (Manutenzione, Riparazione, Operazioni)



Fornitori di **servizi** in materia ambientale, salute e sicurezza, RU, amministrazione e gestione aziendale

A VALLE DOWNSTREAM



Fornitori di **logistica e trasporti**



Società del Gruppo che operano nella **importazione e distribuzione** dei prodotti



Distributori indipendenti e altre forme di distribuzione (a seconda del mercato)



Clienti finali:
Wine and Spirits: bar, ristoranti, discoteche, alberghi, e-commerce, enoteche, grossisti associati o indipendenti, tabaccherie.
Divisione Aromi: industrie alimentari
Ice & Bakery: gelaterie artigianali, produttori di prodotti dolciari

3.4

Approccio alla doppia materialità

Il percorso di **analisi di materialità** è stato sviluppato negli anni a partire dal lavoro effettuato per il primo Bilancio di Sostenibilità 2022, che è stato progressivamente integrato e ampliato per tenere conto dell'estensione del perimetro di rendicontazione, dei nuovi ambiti di mercato coinvolti e dell'evoluzione organizzativa del Gruppo. Questo processo ha portato, lo scorso anno, all'avvio dell'impostazione orientata alla **nuova doppia materialità**. Con il Bilancio di Sostenibilità 2025 il percorso è proseguito, diventando un'ulteriore occasione per rafforzare l'integrazione della sostenibilità nella strategia aziendale.

L'evoluzione normativa in materia di rendicontazione non finanziaria e la conclusione del percorso di approvazione dei nuovi standard ESRS hanno infatti permesso un nuovo passo in avanti, consolidando l'**allineamento del Gruppo alle più recenti aspettative regolatorie e di mercato**. Pur non rientrando attualmente tra i soggetti obbligati dalla CSRD, DISARONNO GROUP riconosce pienamente l'importanza del percorso intrapreso in relazione agli impatti dei temi materiali. Al contrario di ridursi, l'attenzione verso la materialità finanziaria si rafforza, anche alla luce delle crescenti richieste provenienti dal mercato e dal settore finanziario. In questo contesto è stato avviato un

lavoro di integrazione dell'analisi Impatti-Rischi-Opportunità, finalizzato a definire la nuova materialità di Gruppo secondo i due assi della doppia materialità.

Il processo è stato sviluppato attraverso le seguenti fasi.

1. Definizione di temi e sotto temi in collegamento con gli ESRS: i nuovi standard europei permettono di condurre la valutazione partendo da un contesto tematico comune e utilizzando i temi principali e i relativi sotto-temi come elementi di raccordo rispetto sia alle tematiche utilizzate negli anni precedenti, sia agli impatti, rischi e opportunità in definizione.

2. Allineamento e confronto con le tematiche interne dai Sistemi di Gestione e Analisi dei Rischi: ai fini di un'integrazione ottimale con i sistemi e le procedure aziendali già in essere, è stato svolto un lavoro di confronto e allineamento propedeutico.

3. Individuazione di impatti, rischi e opportunità (IRO): mantenendo come riferimento di partenza i temi ESRS sono stati definiti in dettaglio 63 tra impatti (positivi o negativi), rischi ed opportunità, con indicazione dell'area di azione lungo la value chain.

4. Costruzione del modello e attività di valutazione: il confronto con il management aziendale ha portato a definire gli elementi e i criteri per poter procedere con la valutazione, effettuata poi dal management stesso come attività preliminare al Focus Group di confronto e analisi.

5. Confronto e validazione delle valutazioni per determinare i temi materiali (Focus Group): l'attività è stata svolta attraverso una sessione introduttiva dedicata al tema e ai diversi rischi e impatti, supportata da elementi di contesto (normativa, stakeholder, mercato). Sono stati quindi presentati i risultati delle valutazioni effettuate dai responsabili, con particolare attenzione alle differenze riscontrate tra le singole aziende. La discussione collettiva ha permesso di confrontare e allineare le diverse prospettive, giungendo alla conferma della valutazione finale.

L'attività del **Focus Group**, oltre alla valutazione finale degli IRO, è stata importante perché ha sintetizzato i passaggi fatti a livello di holding e di singole aziende e ha rappresentato non solo un momento di engagement trasversale, ma anche una conferma dell'impegno nell'ascolto delle diverse



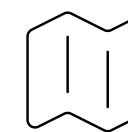
1

DEFINIZIONE DI TEMI E SOTTOTEMI
IN COLLEGAMENTO
CON GLI ESRS



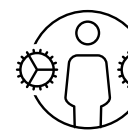
2

ALLINEAMENTO E CONFRONTO CON
TEMATICHE INTERNE
DA **SISTEMI DI GESTIONE**
E **ANALISI RISCHI**



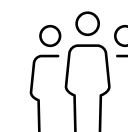
3

INDIVIDUAZIONE IMPATTI,
RISCHI E OPPORTUNITÀ
PER OGNI SOTTOTEMA
CON INDICAZIONE
SE POS/NEG E AREA DI
AZIONE NELLA VALUE CHAIN



4

COSTRUZIONE MODELLO
DI VALUTAZIONE DI IMPATTI,
RISCHI E OPPORTUNITÀ
COINVOLGENDO IL
MANAGEMENT AZIENDALE



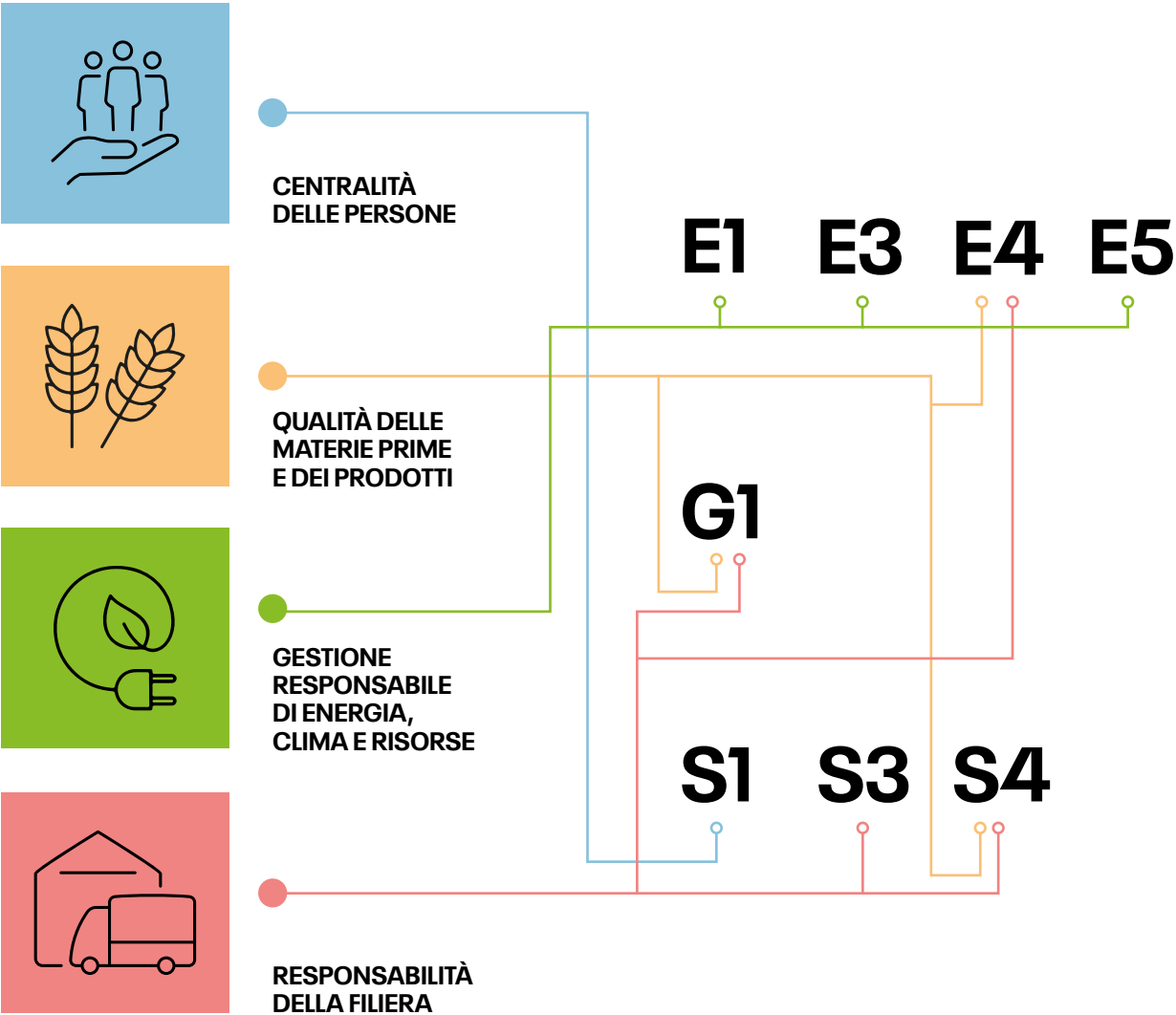
5

CONFRONTO
E **VALIDAZIONE** DELLE
VALUTAZIONI PER
DETERMINARE TEMI
MATERIALI

anime del gruppo, per raccogliere e recepire suggerimenti e co-progettando iniziative concrete. Durante il Focus Group i partecipanti hanno avuto l'opportunità di fornire **feedback** sulle questioni di sostenibilità del bilancio di sostenibilità dello scorso anno e di **proporre soluzioni innovative**

per migliorare il profilo di sostenibilità del gruppo e delle sue aziende. Il dettaglio degli impatti, rischi e opportunità valutati e ritenuti rilevanti sono riportati nei capitoli successivi dove sono affrontati i temi ambientali, sociali e di governance.

STRATEGIA E OPERATIVITÀ
AZIENDALE



TEMA	SOTTO TEMA	SDGS	PILASTRO DSP
E1 CAMBIAMENTO CLIMATICO	Adattamento ai cambiamenti climatici Mitigazione dei cambiamenti climatici		
	Energia		
E3 RISORSE IDRICHE E MARINE	Consumo d'acqua		
	Prelievi idrici		
E4 BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI	Fattori di impatto sui cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi		
E5 USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE	Rifiuti		
	Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi		
	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse		
S1 FORZA LAVORO PROPRIA	Formazione e sviluppo delle competenze		
	Condizioni di lavoro		
	Salute e sicurezza		
	Diversità e parità di trattamento		
	Turn over		
S3 COMUNITÀ INTERESSATE	Diritti civili e politici delle comunità		
S4 CONSUMATORI E UTENTI FINALI	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali		
	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali		
G1 CONDOTTA AZIENDALE	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento		
	Compliance e legale		

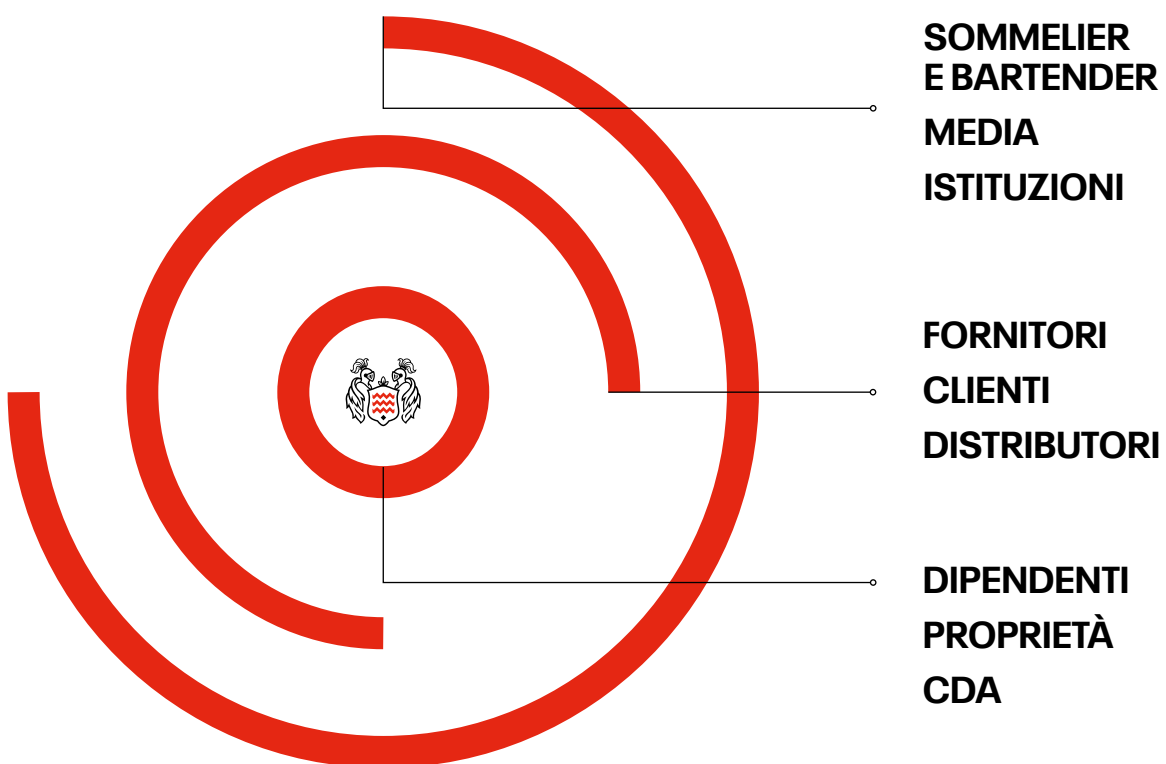
3.5

Stakeholder engagement

Costruire un **rapporto continuo di confronto e coinvolgimento** con gli stakeholder rappresenta un elemento essenziale nell'ambito del processo di rendicontazione adottato dal Gruppo. Tale rapporto, in particolare finalizzato a fare emergere le tematiche rilevanti, è stato avviato nel 2022 attraverso una **survey** che ha coinvolto **quasi 300 soggetti appartenenti alle principali categorie di stakeholder** (dipendenti, proprietà, membri del Consiglio di Amministrazione, clienti, fornitori,

distributori, istituzioni, media e figure professionali del settore come sommelier e bartender), seguita da una seconda survey nel 2023 rivolta al mercato B2B specifico per il settore Ice & Bakery.

Nel 2024 è rimasto **attivo l'ascolto continuo** di tutti gli stakeholder aziendali attraverso canali formali e informali che hanno consentito di mantenere l'attenzione e la percezione delle loro esigenze. Con riferimento alla rendicontazione 2025, si è deciso di dare spazio a un



approfondimento attraverso un **Focus Group con il Top Management aziendale** relativamente agli **IRO** (Impatti, Rischi e Opportunità) in cui sono declinabili i diversi temi materiali, come descritto in dettaglio nel paragrafo precedente. Relativamente alle ulteriori categorie di stakeholder individuate negli anni precedenti, sono state **valutate e definite modalità di relazione specifiche** per consolidare il rapporto e finalizzate alla costruzione di un percorso continuativo di confronto, coinvolgimento e ascolto attivo attraverso canali e strumenti diversificati per tipologia di stakeholder. Nonostante ciò, le attività comuni, su temi di sostenibilità specifici e aderenti alla propria categoria e i canali di confronto strutturati, hanno permesso già oggi di raccogliere valutazioni e opinioni utili alla definizione dei nuovi temi materiali all'interno del percorso presentato. È intenzione dell'azienda **continuare in**

questo processo di ingaggio anche attraverso ulteriori confronti, con strumenti differenziati per categoria, finalizzati a rafforzare e allargare la valutazione degli IRO di sostenibilità in modo più dettagliato insieme ai propri stakeholder.

Nella tabella che segue sono presentati i **canali di coinvolgimento** e le **tematiche** principali di scambio per ogni categoria di stakeholder, convinti che il coinvolgimento non si esaurisce al contributo alla definizione dei temi materiali - per quanto rilevante - ma si estende alla valorizzazione attiva della loro partecipazione, in quanto soggetti "che influenzano e/o sono influenzati dalle attività del Gruppo, dai suoi prodotti e servizi nonché dalle sue performance economiche, sociali e ambientali", andando a creare e sviluppare iniziative e progettualità specifiche.



CATEGORIA DI STAKEHOLDER	CANALI DI COINVOLGIMENTO	TEMATICHE PRINCIPALI
FORNITORI	• Mappatura tramite questionario EcoVadis	• Acquisizione di informazioni e dati per la conoscenza e la valutazione dei rischi
	• Audit con team Quality Assurance e Quality Control, Procurement e Sustainability • Incontri ad hoc con responsabili della sostenibilità	• Azioni di improvement in ambito ESG • Progetti congiunti di decarbonizzazione
DIPENDENTI	• Incontri di formazione e aggiornamento	• Sviluppo professionale
	• Intranet aziendale	• Condivisione informazioni e iniziative del Gruppo
	• Survey interne	• Project Horizon – Cultural Value Assessment Survey • Benessere, Servizi alle Persone e Parità di Genere
	• Gruppi di lavoro	• Coinvolgimento dei dipendenti in un piano di sviluppo concreto per la cultura organizzativa
	• Global Town Hall	• Condivisione strategia, risultati e aggiornamenti • Allineamento su visione e priorità
CLIENTI / DISTRIBUTORI	• Contatti diretti, riunioni e incontri periodici	• Sviluppo di partnership
	• Collaborazioni per attività di marketing • Eventi locali	
	• Informative su performance ESG • Condivisione del Bilancio di Sostenibilità • Compilazione questionari di valutazione	• Strategia ESG e Piano DSP
CONSUMATORI FINALI	• Campagne pubblicitarie • Social media	• Immagine e reputazione • Bere responsabilmente
UNIVERSITÀ E SCUOLE	• Incontri di presentazione • Collaborazione su progetti e iniziative	• Valori e cultura aziendale • Approccio del Gruppo alla Sostenibilità
MEDIA	• Gestione media relations • Comunicati stampa	• Reputazione del brand • Operazioni del Gruppo
	• Aggiornamenti tramite sito web e presenza social	• Condivisione valori e cultura aziendale
ISTITUZIONI	• Collaborazione per iniziative a supporto della collettività	• Partecipazione e promozione di attività sul territorio
	• Iniziative ed eventi	• Reputazione del Gruppo nel contesto locale
	• Adempimenti alle richieste e agli obblighi previsti dalle normative nazionali e internazionali	• Compliance
TOP MANAGEMENT	• Presidio organizzativo e manageriale • Focus group per la valutazione degli IRO relativi ai diversi temi materiali	• Definizione e monitoraggio della strategia ESG
CDA	• Incontri e riunioni periodiche con Comitato Sostenibilità	• Supporto alla definizione della strategia di sostenibilità e avanzamento delle specifiche iniziative del Piano di Azione DSP • Condivisione e monitoraggio della strategia ESG e aziendale

3.6

Il nostro contributo globale

La relazione di DISARONNO GROUP con i temi ESG e le iniziative di sostenibilità, testimoniano la **progressiva integrazione della strategia di sostenibilità** nelle attività aziendali. Un'integrazione che rappresenta un elemento centrale per contribuire alla trasformazione sostenibile in corso. Ogni iniziativa, progetto o azione sviluppata dalle aziende del Gruppo è inoltre considerata un **contributo al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs)**, definiti dall'Agenda 2030. I nuovi temi e sotto-temi materiali identificati, coerenti con gli standard ESRS, sono riportati di seguito e messi in relazione sia agli SDGs a cui contribuiscono attraverso specifiche azioni e iniziative, sia ai pilastri della strategia di sostenibilità del Gruppo. Oltre al contributo in relazione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, il 3 Marzo 2025 DISARONNO GROUP¹⁾ ha rafforzato il proprio impegno verso la sostenibilità globale formalizzando l'**adesione al Global Compact delle Nazioni Unite**, iniziativa volontaria che promuovere l'adozione, l'implementazione e la diffusione di **pratiche aziendali responsabili**. Il Global Compact delle Nazioni Unite, lanciata nel 2000, è la più grande iniziativa di sostenibilità aziendale al mondo, con oltre 20.000 aziende aderenti in più di 160 Paesi e oltre 60 Reti Locali. Si tratta



di un appello rivolto alle imprese di tutto il mondo affinché allineino le proprie strategie e operazioni ai **Dieci Principi del Global Compact delle Nazioni Unite** in materia di diritti umani, condizioni di lavoro, ambiente e anticorruzione, impegnandosi a sostenere attivamente il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs). Tali Principi si basano su un quadro di riferimento universalmente riconosciuto, ispirato a documenti fondamentali come la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, la Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro, la Dichiarazione di Rio su Ambiente e Sviluppo e la Convenzione delle Nazioni Unite contro la Corruzione. Con l'adesione DISARONNO GROUP si impegna a inviare annualmente una **Comunicazione sui Progressi** (Communication on Progress – CoP), rendicontando i risultati rispetto ai Dieci Principi. Il presente Bilancio di Sostenibilità costituisce la prima annualità sulla quale tale comunicazione verrà basata.

1) L'adesione è stata effettuata utilizzando la ragione sociale Ilva Saronno Holding S.p.A.

4 INFORMAZIONI E DATI AMBIENTALI

CHI SIAMO

- 1 LETTERA AGLI STAKEHOLDER
- 2 DISARONNO GROUP
- 3 L'APPROCCIO DEL GRUPPO
ALLA SOSTENIBILITÀ

ESG

- 4 INFORMAZIONI E DATI
AMBIENTALI
- 5 INFORMAZIONI E DATI
SOCIALI
- 6 INFORMAZIONI E DATI
DI GOVERNANCE

RENDICONTAZIONE

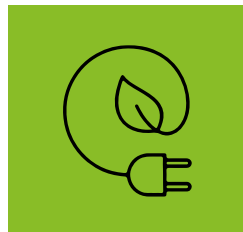
- 7 NOTA METODOLOGICA
- 8 QUADRO SINTETICO
- 9 GRI CONTENT INDEX
- 10 CORRELAZIONE CON ESRS
- 11 APPENDICE SASB STANDARDS





4.1 Cambiamento climatico

PILASTRO DI RIFERIMENTO



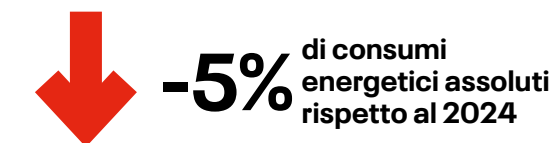
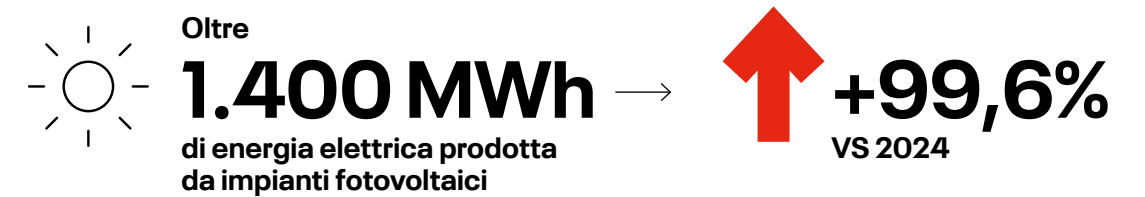
GESTIONE
RESPONSABILE
DI ENERGIA, CLIMA
E RISORSE

ESRS

E1
CLIMATE
CHANGE

NUMERI E CONCETTI CHIAVE

140.047
tCO₂e
emissioni totali 2025



TARGET E AZIONI PRINCIPALI AVVIATE

- Definizione del piano di riduzione delle emissioni di CO₂ in corso, con avvio delle prime iniziative.
- Collaborazione con i fornitori a maggiore impatto per affinare il calcolo della Carbon Footprint e identificare iniziative condivise di riduzione.

Impatti, rischi e opportunità

ESRS	TEMA	SOTTO-TEMA	IRO	DESCRIZIONE	POSIZIONE IN VALUE CHAIN	RILEVANZA
E1	Cambiamento climatico	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Impatto (negativo)	Aumento delle emissioni di gas a effetto serra legate alla produzione delle materie prime	Upstream	●
E1	Cambiamento climatico	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Impatto (negativo)	Aumento delle emissioni di gas a effetto serra dovute al trasporto delle materie prime, dei semilavorati da parte dei fornitori	Upstream	●
E1	Cambiamento climatico	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Impatto (negativo)	Aumento delle emissioni di gas a effetto serra dovute al trasporto dei prodotti finiti da parte dei corrieri di distribuzione	Downstream	◐
E1	Cambiamento climatico	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Rischio	Incremento costi dovuti a carbon tax o a normative più stringenti su GHG	Operations	●
E1	Cambiamento climatico	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Rischio	Aumento della gravità degli eventi meteorologici estremi che porta a una maggiore frequenza di danni alle proprietà e interruzioni delle attività, compromissione della continuità aziendale e potenziale aumento dei premi assicurativi	All	●
E1	Cambiamento climatico	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Opportunità	Aumento di competitività dovuta all'adozione di iniziative di riduzione dell'impronta carbonica	All	●
E1	Cambiamento climatico	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Impatto (negativo)	Esaurimento di risorse energetiche non rinnovabili e impatti ambientali legati all'uso di energia in tutta la catena del valore	All	◐

- ◐ **Scarsa rilevanza** (solo 1 valutazione abbastanza / Molto)
- ◐ **Moderata rilevanza** (più di una valutazione abbastanza / Molto)
- **Piena rilevanza** (valutazione Holding o tutte le valutazioni abbastanza / Molto)

Fin dalle fasi iniziali del percorso di sostenibilità intrapreso, il Gruppo ha individuato come prioritario l’approccio sistematico alla **valutazione degli impatti del cambiamento climatico**. L’analisi ha considerato, da un lato, il contributo del Gruppo alle emissioni e, dall’altro, i rischi e gli impatti potenziali derivanti dall’aumento delle temperature medie, dalle ondate di calore, dai periodi di siccità e dagli eventi meteorologici estremi sulle attività operative e sull’intera value chain. Gli impatti e i rischi legati al clima hanno un riflesso diretto legato all’aumento delle emissioni di CO₂ e altri gas climalteranti relative alla produzione delle materie prime, al consumo di energia per la produzione, ai trasporti – in tutte le fasi del ciclo di vita – ma anche in relazione ai costi derivanti da possibili carbon tax o normative più stringenti. Sull’operatività specifica, poi, sono stati presi in considerazione **rischi di tipo fisico ed ecologico**, come l’aumento di gravità e frequenza di eventi meteorologici estremi, il degrado del suolo e la riduzione di impollinatori, la scarsità di risorse energetiche che hanno valutazioni differenti in base ai settori di mercato e alle specificità geografiche degli stabilimenti e delle catene di fornitura. I rischi conseguenti sono quindi di danni alle proprietà, interruzione delle attività, compromissione della continuità aziendale e potenziale aumento dei premi assicurativi. Sono presenti anche **opportunità legate alla transizione** verso un sistema con minori impatti ambientali a basse emissioni

di carbonio, spinta anche dalle richieste del mercato, oltre che da risparmi energetici e miglioramenti tecnologici.

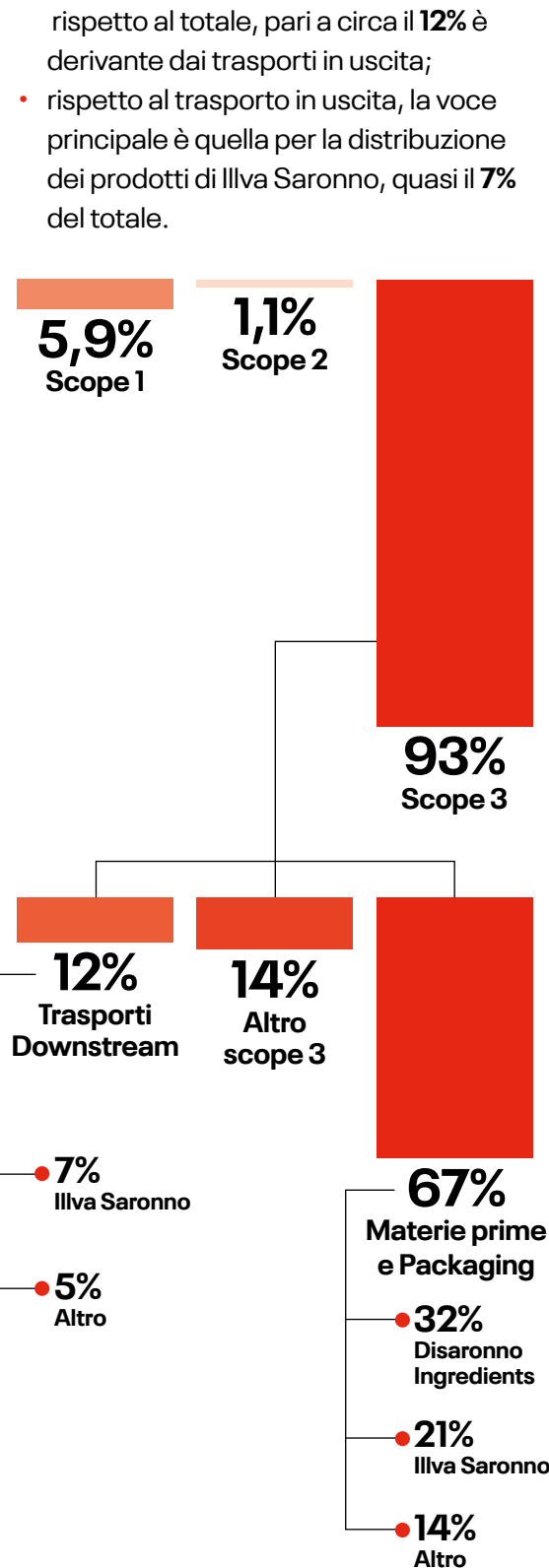
Orientamento strategico e controllo

La gestione dei temi e delle attività interne connesse al clima sono elemento centrale del **Sustainability Committee** che funge da raccordo strategico tra l’operatività aziendale sui temi della sostenibilità e il CDA stesso. Il DISARONNO SUSTAINABILITY PATH articola tutti gli aspetti della sostenibilità in target e azioni dedicate al loro raggiungimento, riconoscendo nel cambiamento climatico uno degli elementi strategici chiave. Tutte le aziende del Gruppo sono attivamente coinvolte e impegnate nella realizzazione di iniziative volte a migliorare l’efficienza energetica, utilizzare risorse provenienti da fonti rinnovabili, ridurre gli sprechi e i conseguenti impatti in termini di emissioni climalteranti. La **gestione responsabile** dei diversi aspetti ambientali e la conseguente **riduzione degli impatti** dipendono non solo dalle pratiche operative adottate nei processi produttivi, ma anche dalle attività esercitate dai fornitori con cui il Gruppo tiene rapporti commerciali. L’obiettivo conseguente è la **progressiva mitigazione degli impatti ambientali** legati al proprio business, promuovendo una cultura della sostenibilità e rafforzando **l’impegno verso la tutela dell’ecosistema**, a beneficio proprio e di tutti gli stakeholder coinvolti.

Anche a livello di Sistemi Gestionali, il percorso portato avanti in questi anni ha confermato il **Sistema di Gestione Ambientale** certificato secondo la norma **ISO 14001**, presente in Duca di Salaparuta sin dal 2001 e ottenuto per Illva Saronno S.p.A. e Royal Oak Distillery a fine 2025, con l'intento di estendere progressivamente il sistema anche alle altre società del Gruppo. Elemento centrale per la riduzione dell'impatto relativo al tema cambiamento climatico è la definizione e implementazione di un **piano di transizione** che miri alla neutralità carbonica. Questo deve includere sia azioni dirette, in particolare sulla riduzione dei consumi energetici di Gruppo, che indirette, attraverso il coinvolgimento dei propri fornitori.

L'**analisi di carbon footprint** del Gruppo per il 2024, anno di baseline, ha permesso di approfondire i diversi contributi per aziende e per categoria GHG di riferimento, da cui emergono elementi da tenere in considerazione per la **definizione del piano di riduzione delle emissioni**:

- le emissioni di Scope 3 rappresentano il **93%** del totale;
- in particolare, oltre il **67%** del contributo alle emissioni deriva dagli acquisti di materie prime e packaging;
- considerato il peso delle diverse aziende, oltre il **32%** delle emissioni totali arrivano dalle materie prime e packaging di Disaronno Ingredients e oltre il **21%** da quelle di Illva Saronno;
- la seconda voce per contributo



Questi elementi, insieme all'analisi di dettaglio relativa ai singoli contributi e al peso dei diversi fornitori, sta guidando la scelta delle **azioni di riduzione**, che sono portate avanti secondo le seguenti **priorità**:

- azioni di **risparmio energetico e transizione verso le energie rinnovabili** per tutte le aziende, così da limitare l'impatto diretto per le categorie Scope 1 e 2;
- valutazione di **azioni di elettrificazione dei consumi**, soprattutto in una prospettiva di medio-lungo termine, così da ridurre il peso delle emissioni Scope 1 derivanti da fonti fossili;
- coinvolgimento dei **fornitori principali di materie prime e packaging** per concordare e beneficiare di azioni di riduzione rispetto alla loro produzione;
- analisi dei principali **flussi di logistica** per individuare azioni di ottimizzazione e soluzioni di trasporto a minore impatto.

Principali azioni già effettuate, in corso di implementazione o in valutazione:

- **estensione degli impianti fotovoltaici** presso gli stabilimenti di Illva Saronno (nuova potenza di 400 kWp) e Disaronno Ingredients (nuova potenza di 200 kWp a Chignolo e 200 kWp ad Altavilla);

- certificazione della fornitura di **energia elettrica da fonti rinnovabili** confermata per tutte le aziende italiane ed estensione anche a Royal Oak, Sagamore e alle filiali estere;

- effettuazione di **diagnosi energetiche** e monitoraggio puntuale dei consumi energetici e dei dati ambientali per tutte le aziende;

- interventi di **ottimizzazione dei consumi di energia elettrica** presso gli stabilimenti di Duca di Salaparuta (**con una stima di riduzione dei consumi del 23%**): spegnimento di un chiller, ottimizzazione nel settaggio delle temperature di esercizio e tempi di accensione, illuminazione a LED, ottimizzazione dei compressori e attività di ricerca perdite di aria compressa, adeguamento dell'impianto fotovoltaico;

- acquisto di una percentuale del 10-15% di **biopropano, da produzione certificata bio** da parte di Royal Oak Distillery, oltre a vari interventi di riduzione dei consumi termici (sostituzione della presa d'aria del bruciatore, installazione di un economizzatore e recupero di calore da fluidi di processo) ed elettrici (upgrade della torre di raffreddamento, installazione di pompe con inverter, ottimizzazione dell'utilizzo delle pompe della torre di raffreddamento alla capacità produttiva);

- interventi di **riduzione dei consumi elettrici** presso Illva Saronno: installazione di **pellicole isolanti** sulle vetrate della palazzina uffici e dei capannoni produttivi di Illva Saronno, sostituzione di tutte le lampade con nuova tecnologia a LED in uffici e reparti produttivi, ottimizzazione del sistema chiller, attività di ricerca perdite e revisione aria compressa;
- utilizzo di **bottiglie in vetro**, sia chiaro che scuro, con produzione meno impattante da parte di un fornitore chiave;
- sviluppo e lancio previsto di soluzioni di **packaging alleggerito**, in collaborazione con i fornitori, per la riduzione degli impatti ambientali lungo la filiera (trasporto e utilizzo di materie prime per il vetro);
- utilizzo di **mezzi elettrici** dedicati per il trasporto dei vetri da parte di fornitore chiave distante solo 40 km dal sito produttivo di Saronno;
- valutazioni rispetto all'acquisto di **materie prime selezionate** secondo processi produttivi a minore impatto (zucchero e alcool).

Le azioni attuate e in corso di implementazione permettono di ottenere già una **riduzione di circa il 23% rispetto alle emissioni di Scope 1 e 2 di circa il 4% rispetto a quelle di Scope 3.**

Quanto sopra costituisce un estratto preliminare e non esaustivo del più ampio piano di riduzione in fase di definizione, che sarà allineato agli obiettivi UE di neutralità climatica al 2050 e alle indicazioni della Science Based Targets initiative (SBTi).

-23%
Potenziale di riduzione emissioni Scope 1 e 2 vs 2024

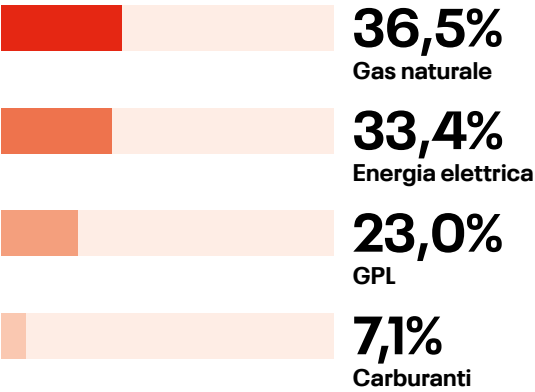
-4%
Potenziale di riduzione emissioni di Scope 3 vs 2024

Dati e informazioni

USO EFFICIENTE E RINNOVABILE DELL'ENERGIA

Il consumo energetico totale delle aziende coinvolte nella rendicontazione è pari a **169.401 GJ**. Sebbene si rilevino variazioni tra le singole aziende e tra i diversi vettori energetici, nel complesso le principali società produttive del Gruppo hanno conseguito una riduzione dei consumi energetici o un mantenimento dei livelli registrati nell'esercizio precedente.

Rispetto al 2024, infatti, si registra una **diminuzione di circa il 5%**, un risultato positivo che va letto alla luce sia di un perimetro di rendicontazione completo - comprensivo anche delle società acquisite più recentemente - sia del progressivo miglioramento della qualità e dell'affidabilità dei dati. Tale andamento riflette gli effetti **delle principali azioni già avviate** e descritte nel paragrafo precedente. Il dato di miglioramento dei consumi è ancora più evidente se rapportato con il fatturato che, cresciuto del 2,5% nell'ultimo anno, porta un **miglioramento dell'intensità energetica su base annua del 7%**.

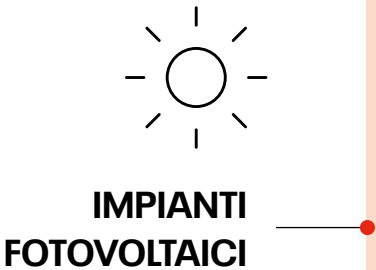
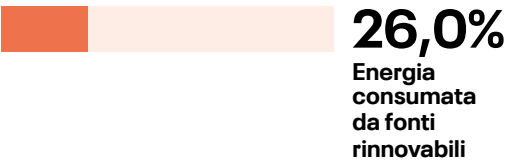


La quota più consistente dei consumi è sempre legata alla produzione di calore per i processi e per il riscaldamento degli ambienti, pari al 36,5% da gas naturale e al 23% da GPL, utilizzato nei siti Duca di Salaparuta di Aspra e di Royal Oak Distillery, dove non è stato possibile utilizzare la rete di distribuzione del gas naturale.

La quota residuale del 7,1% è riconducibile ai consumi di gasolio e benzina del parco auto e dei mezzi industriali, in lieve incremento rispetto all'anno precedente anche per via della piena messa a regime della rendicontazione della flotta aziendale in alcune società.

L'energia elettrica copre circa il 33,4% dei consumi, pari a 56.415 GJ e Illva Saronno Holding, coerentemente con gli anni precedenti, ha continuato nel proprio percorso di energia sostenibile, utilizzando in gran parte dei propri stabilimenti il **100% di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili**. La copertura di energia elettrica da fonti rinnovabili è presente per tutte le aziende italiane, a completamento del percorso avviato negli anni, mentre deve essere ancora avviata su quelle estere. Di conseguenza, **la quota di energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili è pari al 23%** del consumo complessivo di energia del Gruppo. Inoltre, una quota significativa di energia elettrica - circa 1.300 MWh autoconsumati su un totale di oltre 1.400 MWh prodotti - è stata generata grazie agli **impianti fotovoltaici** presso i siti di Saronno (Illva Saronno), Aspra

(Duca di Salaparuta), Chignolo e Altavilla (Disaronno Ingredients) e San Giuliano Milanese (Alvena e G&P), **valore più che raddoppiato rispetto al 2024**. Considerando anche i consumi di gas, GPL e carburanti, la **percentuale complessiva di energia da fonti rinnovabili sul totale dei consumi energetici aziendali si attesta al 26%**, dato in continuità con il 2024.



ASPRA (PA)

Anno di costruzione: **2010**
Potenza installata: **375 kWp**
Produzione 2025: **334.820 kWh**
+40,22% vs 2024
Quota di autoconsumo **98%**

SARONNO (VA)

Anno di costruzione: **2020 + 2024**
Potenza installata: **400 kWp**
+ 400 kWp NEW
Produzione 2025: **669.371 kWh**
+86,12% vs 2024
Quota di autoconsumo **98%**

**ALTAVILLA VICENTINA (VI)
CHIGNOLO PO (PV) - NEW!**

Anno di costruzione: **2024**
Potenza installata: **200 kWp**
+ 200 kWp
Produzione 2025: **294.488 kWh**
Quota di autoconsumo **99%**

SAN GIULIANO MILANESE (MI) - G&P

Anno di costruzione: **2011**
Potenza installata: **42 kWp**
Produzione 2025: **34.947 kWh**
+1,40% vs 2024
Quota di autoconsumo **11%**

SAN GIULIANO MILANESE (MI) - Alvena

Anno di costruzione: **2011**
Potenza installata: **84 kWp**
Produzione 2025: **81.391 kWh**
+7,16% vs 2024
Quota di autoconsumo **62%**

**EMISSIONI IN ATMOSFERA
E CAMBIAMENTO CLIMATICO**

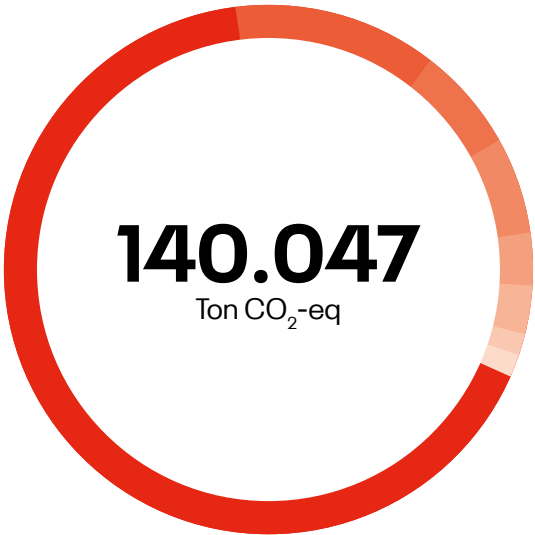
Prosegue il percorso del Gruppo nella contabilizzazione e valutazione delle emissioni di gas serra (GHG), avviato nel 2022 con il progetto di misurazione della Carbon Footprint per le società Ilva Saronno e Duca di Salaparuta, ed esteso nel 2023 a Disaronno Ingredients, Royal Oak Distillery e Suor Marchesa. Il 2024, rappresenta l'anno di baseline, a seguito dell'ampliamento del perimetro di rendicontazione con l'inclusione delle società Sagamore, Alvena, G&P e VE.CO. GEL, in linea con quanto previsto dal Bilancio di Sostenibilità. Nel report 2025,

in coerenza con tale perimetro, è inoltre inclusa la contabilizzazione dell'impronta carbonica della società AR.BO.RE., entrata a far parte del Gruppo nel corso dell'anno.

In linea con le principali best practice in materia di rendicontazione e definizione di percorsi di riduzione delle emissioni, il Gruppo adotta il GHG Protocol, standard di riferimento riconosciuto a livello internazionale.

Le emissioni di Scope 1¹, che comprendono le emissioni dirette provenienti dalle fonti di proprietà o controllate, sono pari a 9.155 tonnellate di CO₂eq, rappresentando il 6,5% del totale.

**TOTALE EMISSIONI
2025**



• **6,5%**
SCOPE 1
9.155 [ton CO₂-eq]

• **0,9%**
SCOPE 2 (market based)
1.243 [ton CO₂-eq]

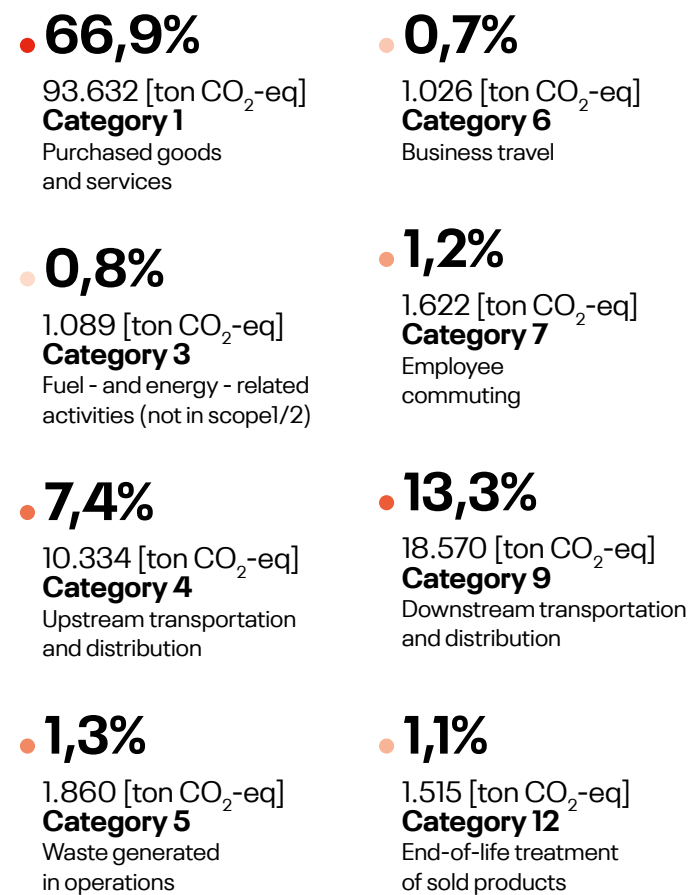
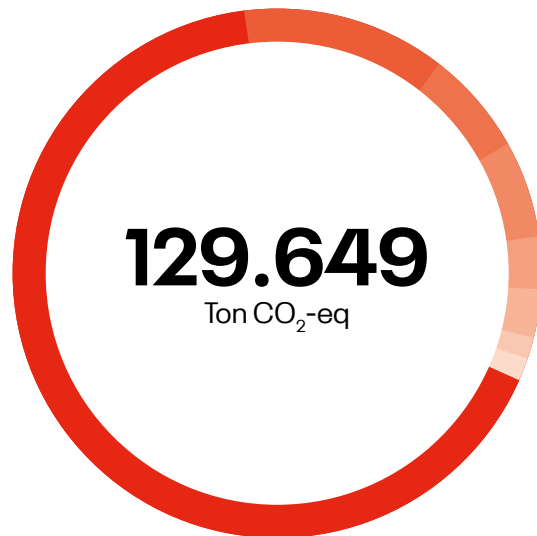
• **92,6%**
SCOPE 3
129.649 [ton CO₂-eq]

1] Le emissioni Scope 1 sono definite come le emissioni dirette di gas ad effetto serra da fonti detenute o controllate dalle aziende.

La scelta strategica di utilizzare energia elettrica approvvigionata in buona parte da fonti rinnovabili permette al Gruppo di avere delle emissioni Scope 2² Market Based molto limitate. Inoltre, per monitorare e comprendere la magnitudo dell'impronta carbonica derivante dalle attività che si verificano al di fuori dei confini aziendali lungo l'intera value chain, così da essere in grado di pianificare strategie di gestione efficaci, le aziende produttive parte del Gruppo hanno

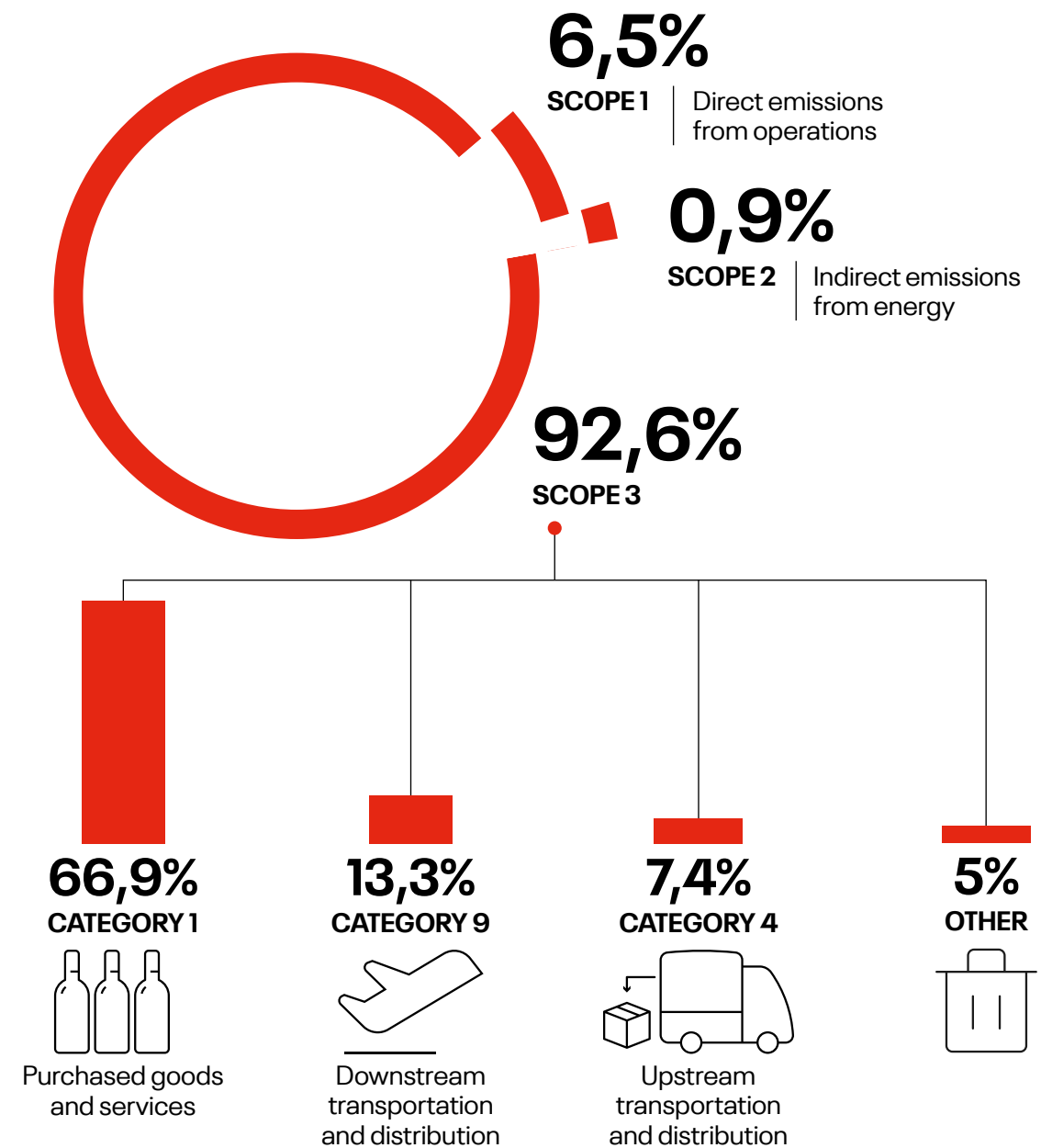
quantificato le emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette cosiddette Scope 3 che avvengono a monte (upstream) e a valle dell'organizzazione (downstream). Tale processo di misurazione e rendicontazione, segue i requisiti GHG Protocol che identifica **8 principali categorie per le attività upstream** e **6 categorie per quella downstream**. Quelle ricomprese nell'inventario del Gruppo, in ragione della loro rilevanza per l'azienda, sono elencate a seguire.

TOTALE EMISSIONI SCOPE 3 2025



SINTESI DELL'ANALISI 2025

Rispetto al 2024 si rileva un aumento di circa il **4%** delle emissioni Scope 3, dovuto per lo più all'aumento produttivo di Illva Saronno **(+13% in termini di litri prodotti)** con conseguente incremento delle categorie relative all'acquisto di materie prime e packaging e alla distribuzione dei prodotti finiti.



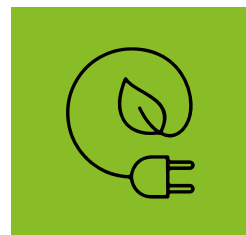
2] Le emissioni Scope 2 sono definite come le emissioni indirette di gas ad effetto serra risultanti da consumi energetici da fonti non detenute o controllate dall'azienda. Tali emissioni si riferiscono alle emissioni Scope 2 calcolate con il metodo market-based, dove per l'energia prodotta e consumata tramite pannelli fotovoltaici e per l'energia acquistata e certificata come rinnovabile (es. Certificati verdi) è utilizzato un fattore di emissione calcolato che tiene conto del minimo impatto in base alle fonti rinnovabili utilizzate. Per maggiori informazioni contattare i riferimenti e-mail riportati nel presente Bilancio di Sostenibilità.



4.2

Acqua e risorse marine

PILASTRO DI RIFERIMENTO



GESTIONE
RESPONSABILE
DI ENERGIA, CLIMA
E RISORSE

ESRS

E3

WATER AND MARINE
RESOURCE

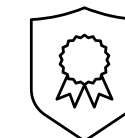
NUMERI E CONCETTI CHIAVE

131.581
mc totali di consumo

-18%
di prelievo idrico
rispetto al 2024



68%
di acque reflue trattate
con depuratore privato



OTTENUTA
CERTIFICAZIONE ISO 14001
DA PARTE DI ILLVA SARONNO
E ROYAL OAK DISTILLERY

TARGET E AZIONI PRINCIPALI AVVIATE

- Monitoraggio dei flussi e bilancio idrico nelle fasi operative, implementati da tutte le aziende del Gruppo.
- Ottenuta certificazione ISO 14001 da parte di Illva Saronno e Royal Oak Distillery. Il conseguimento per Disaronno Ingredients è previsto entro il 2026.
- Installazione di un maggior numero di contatori d'acqua e avvio di progetti di conservazione dell'acqua per contribuire a ridurre i consumi e supportare l'economia circolare in Royal Oak Distillery.
- Azioni di efficientamento del consumo idrico nella linea di imbottigliamento e nelle operazioni di cantina di Duca di Salaparuta.

Impatti, rischi
e opportunità

ESRS	TEMA	SOTTO-TEMA	IRO	DESCRIZIONE	POSIZIONE IN VALUE CHAIN	RILEVANZA
E2	Inquinamento	Inquinamento dell'acqua	Impatto (negativo)	Inquinamento della matrice acqua derivante dalla produzione di effluenti liquidi dai processi di lavorazione o lavaggio e loro eventuale trattamento	Operations	●
E2	Inquinamento	Inquinamento del suolo	Impatto (negativo)	Inquinamento della matrice suolo derivante da una non corretta gestione di stoccaggio e smaltimento dei rifiuti	Operations	●

- **Scarsa rilevanza** (solo 1 valutazione abbastanza / Molto)
- ◐ **Moderata rilevanza** (più di una valutazione abbastanza / Molto)
- **Piena rilevanza** (valutazione Holding o tutte le valutazioni abbastanza/Molto)

Il Gruppo riconosce il valore strategico della risorsa idrica, impegnandosi attivamente nella gestione responsabile dei prelievi e della restituzione all’ecosistema. Tale impegno si traduce in politiche rigorose volte alla riduzione degli sprechi e alla tutela della qualità dell’acqua, con un focus prioritario sui siti produttivi dove i processi di lavorazione e igienizzazione richiedono elevati standard di efficienza. L’acqua, in particolare per le attività di produzione di liquori e nel settore vino, rappresenta un elemento rilevante, utilizzato come ingrediente principale e per la pulizia e garanzia d’igiene degli impianti produttivi.

Gli impatti connessi alle risorse idriche identificati sono potenzialmente negativi, legati al depauperamento della qualità a causa di un uso inefficiente e alla necessità di prelievo, in particolare in zone a stress idrico, aspetto di attenzione soprattutto lungo tutta la catena di fornitura delle materie prime. Con l’obiettivo di riportare le informazioni anche in base allo Standard SASB (si veda poi la tabella in appendice per il comparto Spirits & Wines), è stata condotta una valutazione delle aree di provenienza delle forniture di materia prima in base alla classificazione di stress idrico.

STRESS IDRICO E SICCIÀ IN SICILIA

La Regione Sicilia, anche per il 2025, conferma un trend che ormai dai diversi anni sta portando a un **peggioramento delle condizioni di stress idrico** e dell’intensificarsi di **periodi di siccità** in tutte le stagioni. Il quadro tecnico aggiornato dello stato meteo-climatico e idrologico dell’anno 2025 evidenzia criticità e possibili ripercussioni sul bilancio idrico e sugli equilibri ecosistemici. Il 2025, in continuità con quello precedente, è stato caratterizzato da una **marcata irregolarità del regime pluviometrico**, con alternanza di periodi siccitosi prolungati e fasi caratterizzate da eventi intensi e concentrati. Le precipitazioni medie mensili regionali sono state inferiori rispetto alla media climatica di lungo periodo (1991–2020), con uno scostamento negativo di circa il 3,8% con condizioni di **marcata aridità** durante il trimestre estivo e grande variabilità spaziale. La forte concentrazione delle precipitazioni nei mesi invernali e autunnali, associata a episodi localmente intensi, favorisce fenomeni di ruscellamento superficiale e riduce i tempi di infiltrazione efficace, specialmente nei bacini caratterizzati da elevata pendenza e scarsa copertura vegetale. La persistenza di condizioni siccitose nel periodo primaverile ed estivo determina poi un **prolungato stress idrico per il comparto agricolo**. La marcata eterogeneità spaziale osservata conferma, inoltre, la diversa **vulnerabilità dei bacini idrografici regionali**, con criticità più accentuate nei settori centromeridionali, strutturalmente meno piovosi e maggiormente esposti agli effetti dei cambiamenti climatici in atto¹.

Orientamento
strategico e controllo

Come per gli aspetti relativi al cambiamento climatico, anche l’uso della risorsa idrica rientra tra le priorità individuate all’interno della governance di Gruppo per quanto riguarda la sostenibilità. L’utilizzo di acqua nei processi, in particolare come materia prima chiave per la produzione di liquori e il consumo elevato anche per operazioni di pulizia, rendono necessario un attento monitoraggio dei flussi e un’analisi del

bilancio idrico nelle fasi di operations. Le iniziative specifiche messe in atto sono per lo più attuate nell’ambito della produzione liquori, che utilizza la risorsa in modo diretto in quanto l’acqua è uno degli ingredienti di base dei prodotti, impiegata per le infusioni di aromi, per le attività di estrazione e miscelazione, per i processi di fermentazione dei malti e di distillazione del whiskey e per la preparazione dello sciroppo di zucchero che è talvolta mixato con l’alcol. A garanzia della qualità dei prodotti, proprio per tali utilizzi sono presenti sistemi di pretrattamento (osmosi e

1] Per ulteriori approfondimenti: www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2026-03/0_report_siccita_2025.pdf

addolcimento). In particolare, Royal Oak Distillery ha introdotto l'utilizzo dell'acqua di lavaggio in sostituzione di nuova risorsa idrica a fronte dell'installazione di un filtro per evitare ostruzioni successive. Sarà installato anche un misuratore per monitorare il quantitativo di acqua risparmiata che, dalle prime stime e valutazioni, sarà pari a circa il 20% del fabbisogno di processo e quindi oltre 950.000 litri.

Una quota importante è utilizzata anche per il comparto Wine, in particolare per l'irrigazione dei vigneti di proprietà di Suormarchesa S.r.l., azienda agricola sotto il controllo diretto di Duca di Salaparuta, per la produzione delle uve da vino.

Proprio gli stabilimenti di Duca di Salaparuta, anche per la loro collocazione geografica in un'area a forte stress idrico, sono quelli dove sono in corso le principali **sperimentazioni e iniziativa finalizzate alla riduzione del consumo di acqua**, in particolare:

- ottimizzazioni nella programmazione di imbottigliamento e lavaggio dei macchinari;
- attività di ricerca finalizzate allo sviluppo di formulazioni di lavaggio eco;
- ottimizzazione del sistema di recupero delle acque presso il sito di Aspra;

- monitoraggio e visualizzazione in tempo reale dei dati relativi a consumo, rapporti di uso per bottiglia, livello pulizia serbatoi e numero di lavaggi così da ottimizzare la programmazione.

Grazie a queste iniziative nel corso del 2025 è stata registrata una **diminuzione del consumo specifico di acqua per bottiglie prodotte pari a -15%** rispetto all'anno precedente.

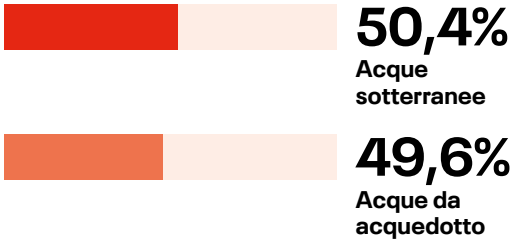
Negli ambiti produttivi Ice & Bakery, invece, l'acqua viene impiegata per usi accessori, come il lavaggio degli impianti. Nell'area gelati, inoltre, seppure in misura limitata, è utilizzata anche nella preparazione di estratti a base liquida.

All'interno delle strategie di sostenibilità è presente anche un'attenzione particolare a quelle che sono le attività di gestione della risorsa lungo la catena di fornitura, con un dialogo sempre più avanzato con alcuni fornitori chiave, sia nella filiera per la produzione di liquori che nella produzione di uve per il settore vino, tenendo conto della forte variabilità di impatto in base alle diverse zone geografiche e del conseguente stress idrico.

Dati e informazioni

Il prelievo totale per l'anno 2025 delle aziende soggette a rendicontazione è pari a 196,67 Megalitri, di cui 91,22 da aziende site in aree a stress idrico, con una diminuzione rilevante (-18%) rispetto allo scorso anno.

Questa proviene quasi in parti uguali da acquedotto pubblico, il 49,6%, e da pozzi per il 50,4%.



L'acqua effettivamente consumata è pari al **69%** dei volumi prelevati e viene utilizzata principalmente come ingrediente nei processi produttivi del settore liquori. La restante quota, non consumata nei processi o per finalità di irrigazione, è restituita all'ambiente tramite scarichi industriali.

Nel caso di Illva Saronno e dei tre siti in Sicilia di Duca di Salaparuta, sono presenti **impianti privati per la depurazione** delle acque, di tipo chimico e biologico a fanghi attivi, in grado di bonificare le acque utilizzate per le attività di lavaggio e renderle idonee allo scarico al sistema fognario attraverso il collettore comunale. Le acque utilizzate per gli usi civili, così come le acque prelevate presso gli altri siti oggetto di rendicontazione, sono inviate direttamente in pubblica fognatura.

Sono inoltre presenti in alcuni casi acque reflue industriali, come ad esempio per la divisione aromi di Illva Saronno, derivanti dal lavaggio degli impianti e dai reflui in uscita dai processi di trattamento delle materie prime. Queste al momento sono gestite come rifiuti.

Il dato totale di acqua che è inviata a scarico idrico è pari a **65,09 Megalitri**, di conseguenza il consumo di risorsa risulta essere di 131,58 Megalitri.

Il **99%** dei consumi di acqua sono dovuti al comparto **Wine & Spirits**, dove effettivamente si ha un utilizzo diretto della risorsa per i processi produttivi.



4.3

Biodiversità ed ecosistemi

PILASTRO DI RIFERIMENTO



QUALITÀ DELLE
MATERIE PRIME
E PRODOTTI



RESPONSABILITÀ
DELLA FILIERA

ESRS

E4

BIODIVERSITY
AND ECOSYSTEMS

NUMERI E CONCETTI CHIAVE



50% Uve biologiche
sul totale

+39%
vs 2024



61% Materie prime
e packaging rinnovabili

MEDIA RICICLATO IN IMBALLAGGI

95%
Duca
di Salaparuta

90%
Disaronno
Ingredients
e Illva Saronno

85%
Royal Oak
Distillery

PERCENTUALE VETRO RICICLATO

ILLVA SARONNO

73%
Vetro scuro Tia Maria

40%
Vetro bianco Disaronno

DUCA DI SALAPARUTA

74%
Vetro scuro

44%
Vetro mezzo bianco

31%
Vetro bianco

TARGET E AZIONI PRINCIPALI AVVIATE

- Presidio e controllo su origine materie prime.
- Selezione e qualifica dei fornitori.
- Certificazioni di parte terza su materie prime.
- Sviluppo di filiere corte (wine e whiskey).
- Partecipazione all'All-Ireland Pollinator Plan (AIPP) da parte di Royal Oak Distillery per la tutela degli impollinatori e della biodiversità, tramite pratiche di gestione sostenibile del sito.

Impatti, rischi
e opportunità

ESRS	TEMA	SOTTO-TEMA	IRO	DESCRIZIONE	POSIZIONE IN VALUE CHAIN	RILEVANZA
E4	Biodiversità ed ecosistemi	Fattori di impatto sui cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi	Impatto (positivo)	Promozione di materie prime derivanti da pratiche agricole sane e di qualità tramite processi di selezione e qualifica fornitori	Upstream	●
E4	Biodiversità ed ecosistemi	Fattori di impatto sui cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi	Impatto (positivo)	Selezione di fornitori che garantiscano una produzione responsabile	Upstream	●
E4	Biodiversità ed ecosistemi	Fattori di impatto sui cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi	Impatto (negativo)	Danni alla biodiversità dovuti alla riduzione di disponibilità del suolo per la produzione di materie prime	Upstream	◐
E4	Biodiversità ed ecosistemi	Fattori di impatto sui cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi	Impatto (negativo)	Danni alla biodiversità dovuti al cambiamento di uso del suolo per la produzione di materie prime	Upstream	◐
E4	Biodiversità ed ecosistemi	Fattori di impatto sui cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi	Impatto (negativo)	Danni alla biodiversità e agli ecosistemi causati dalle attività estrattive di metalli e minerali per la produzione di materie prime per prodotti e packaging	Upstream	◐

- **Scarsa rilevanza** (solo 1 valutazione abbastanza / Molto)
- ◐ **Moderata rilevanza** (più di una valutazione abbastanza / Molto)
- **Piena rilevanza** (valutazione Holding o tutte le valutazioni abbastanza/Molto)

La valutazione rispetto alla biodiversità e agli impatti sugli ecosistemi è strettamente correlata a quella relativa ad altri impatti ambientali, in particolare per l'interconnessione con i **rischi derivanti dal cambiamento climatico**. Gli aspetti dell'operatività aziendale del Gruppo che sono maggiormente coinvolti nella valutazione di questi impatti sono quelli

relativi alla **qualità delle materie prime** impiegate e dei **prodotti distribuiti** e la responsabilità di tutta la **catena di approvvigionamento**. Questo elemento risulta particolarmente evidente poiché gran parte delle materie prime è di origine agricola e, di conseguenza, strettamente connessa ai rischi legati alla biodiversità, dalle pratiche agricole

fino ai cambiamenti nell'uso del suolo. Allo stesso tempo, risulta rilevante anche la **gestione della catena del valore nel suo complesso**, in particolare per monitorare le aree di approvvigionamento maggiormente esposte ai rischi meteo-climatici, anche in un'ottica di medio-lungo termine. Entrando maggiormente nel dettaglio, l'analisi degli impatti, rischi e opportunità ha identificato alcuni aspetti come particolarmente rilevanti, sia in termini di probabilità di accadimento sia per le potenziali conseguenze. Tra gli impatti positivi è stata evidenziata la **promozione di materie prime derivanti da pratiche agricole sostenibili e di qualità**, supportata da processi di selezione e qualificazione dei **fornitori** volti a garantire standard elevati di responsabilità lungo la filiera produttiva. Al contempo, sono stati individuati impatti negativi legati alle possibili criticità nell'approvvigionamento delle materie prime lungo la supply chain, in particolare a causa di fattori connessi alla biodiversità. Per le singole società del Gruppo, la maggiore rilevanza è stata attribuita ai potenziali impatti sulla biodiversità derivanti dalla riduzione della disponibilità e dai cambiamenti nell'uso del suolo, principalmente connessi alla filiera di approvvigionamento delle materie prime. Tali impatti si riscontrano, in misura più contenuta, anche in relazione ai materiali impiegati per il packaging.

Orientamento
strategico e controllo

Ad oggi, i temi legati alla biodiversità sono stati prevalentemente affrontati in relazione agli aspetti più operativi, quali la qualifica dei fornitori, la valutazione dei rischi connessi alla produzione delle materie prime e le aree geografiche di approvvigionamento. Dal punto di vista gestionale e strategico, la crescente attenzione alla catena del valore ha progressivamente integrato considerazioni ambientali e di sostenibilità; in questo contesto, aspetti quali le modalità di produzione agricola delle materie prime incorporano sempre più i temi della biodiversità, rispetto a quanto avveniva negli anni precedenti. In questo contesto, e a seguito dell'ulteriore percorso intrapreso dal Gruppo con la **nuova valutazione degli IRO** e la **definizione della doppia materialità**, il tema della biodiversità assume una crescente centralità. Ciò rafforza l'impegno del Gruppo a proseguire nel percorso di analisi e approfondimento, anche attraverso l'adozione di strumenti di monitoraggio tecnico-scientifico e la conseguente definizione di politiche e linee guida adeguate. Oltre a ciò, in continuità con quanto già avviene per gli altri aspetti ambientali, la gestione responsabile delle attività dei fornitori con cui il Gruppo intrattiene relazioni commerciali riveste un ruolo chiave. In tale ambito, anche la **biodiversità** è progressivamente integrata nei percorsi di sostenibilità,

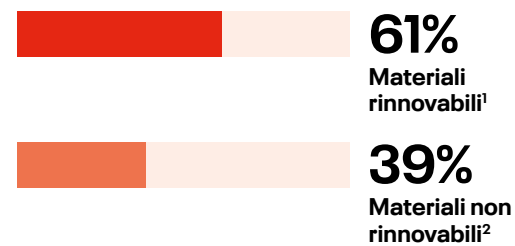
con l'obiettivo di promuovere una cultura condivisa, favorire l'ingaggio della filiera e definire impegni comuni orientati alla tutela degli ecosistemi.

Sul piano operativo, tale approccio si concretizza in una rigorosa selezione delle materie prime, che tiene conto delle modalità di coltivazione e produzione. In questo contesto, una **produzione responsabile**, attenta alla tutela e valorizzazione dei territori di origine e, ove possibile, orientata all'adozione di pratiche biologiche, costituisce un elemento chiave da integrare lungo l'intera filiera.

Soprattutto per alcuni settori, inoltre, è centrale anche tutelare e valorizzare **l'approvvigionamento locale**, acquistando materie prime da produttori del territorio e sostenendo in questo modo economie agricole locali e riducendo l'impatto ambientale legato al trasporto. La gestione delle attività di approvvigionamento per l'intero Gruppo è centralizzata in Ilva Saronno Holding, che coordina e realizza gli acquisti per tutte le società e per tutte le categorie merceologiche.

Dati e informazioni

I materiali in ingresso, distinti in rinnovabili e non rinnovabili, sono per il **58% materie prime** utilizzate per la realizzazione dei prodotti e per il **42% packaging** primario e secondario, come legno, carta e cartone, plastiche, sughero, metalli, vetro. Quest'ultimo, seppure completamente riciclabile, da solo rappresenta l'88% dei materiali non rinnovabili.



I materiali rinnovabili comunque sono il **61%** del totale, rappresentati per lo più dalle materie prime utilizzate per la produzione. Queste sono selezionate in modo accurato e rigoroso al fine di garantire la qualità del prodotto finale, con piani d'analisi predefiniti, analisi strumentali e test organolettici da parte di panel addestrati. Altrettanto importante è l'**origine esclusiva delle materie prime**.



BACCHE DI VANIGLIA
VARIETÀ: BOURBON
PROVENIENZA: MADAGASCAR



CAFFÈ VERDE
VARIETÀ: 100% ARABICA
PROVENIENZA: BRASILE



RADICI DI RABARBARO
VARIETÀ: TANGUTICAA
PROVENIENZA: CINA

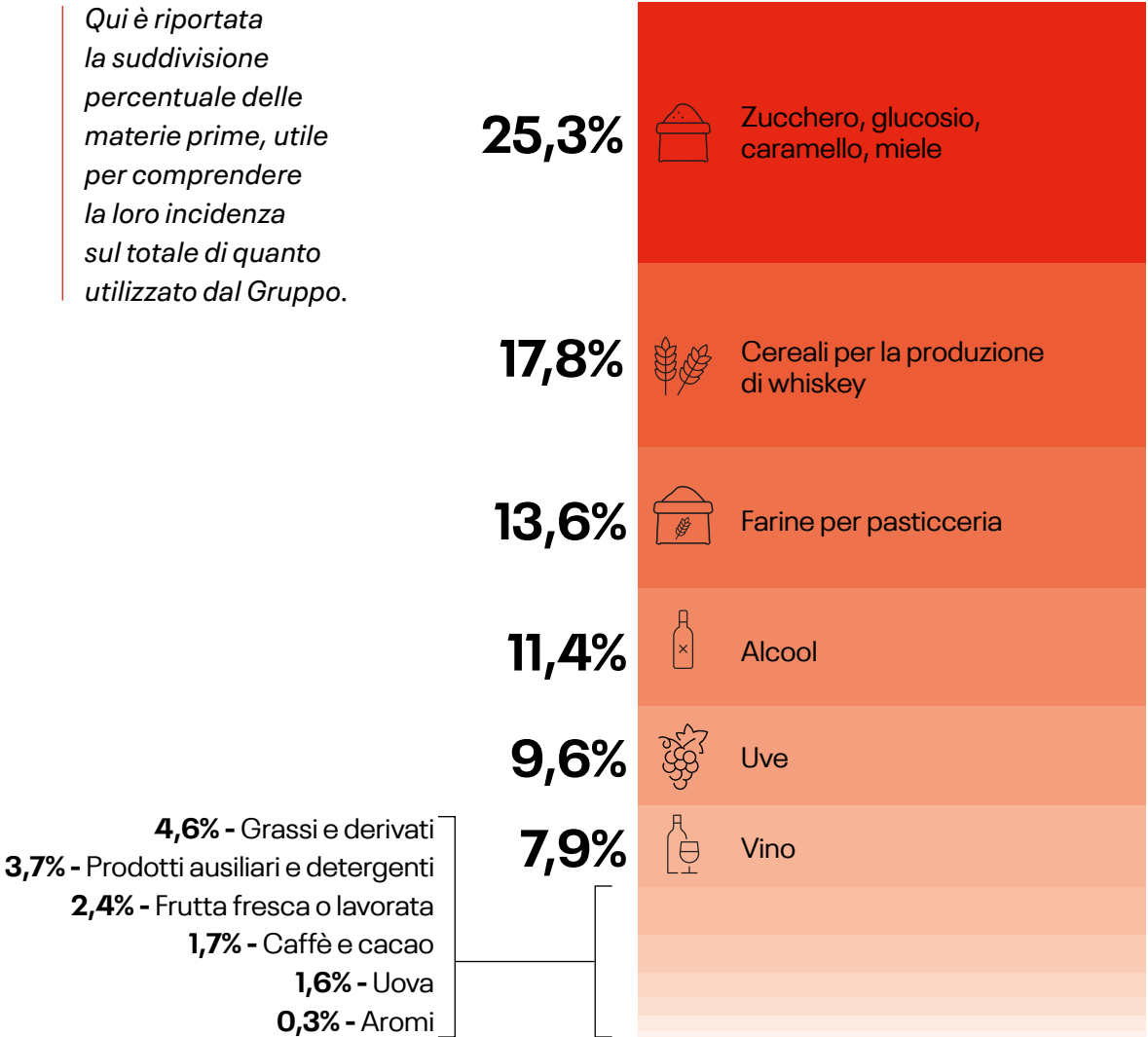
La qualità dei prodotti finali si fonda infatti sulla **scelta accurata delle materie prime**, che avviene attraverso controlli rigorosi di valutazione e monitoraggio, sia per la produzione Wine & Spirits che per Ice & Bakery.

Le uve destinate alla vinificazione e i cereali, insieme ad altri derivati utilizzati per la produzione di whiskey, provengono prevalentemente da filiere corte e locali: dalla Sicilia per Duca di Salaparuta, dal Maryland per Sagamore Spirit e dall'Irlanda per Royal Oak Distillery. L'impiego di **materie prime di origine locale**, coltivate e lavorate nei territori di riferimento, rappresenta un elemento distintivo, in quanto contribuisce a migliorare la sostenibilità e a generare valore economico per le comunità locali. Questo approccio consente inoltre di garantire piena **tracciabilità** ai consumatori, rafforzare il **concetto premium di terroir** - con profili aromatici unici legati a suolo e clima - **ridurre l'impatto ambientale** grazie a minori emissioni legate ai trasporti e assicurare elevati **standard qualitativi** lungo tutta la filiera.

¹] Materiali rinnovabili: materiale derivante da risorse abbondanti che si ricostituiscono rapidamente tramite cicli ecologici o processi agricolo così che i servizi forniti da queste e da altre risorse correlate non vengano compromessi e restino disponibili per le generazioni future.

²] Materiali non rinnovabili: risorsa che non si rigenera in brevi periodi di tempo.

Qui è riportata la suddivisione percentuale delle materie prime, utile per comprendere la loro incidenza sul totale di quanto utilizzato dal Gruppo.



Per la maggior parte degli acquisti di packaging, il Gruppo si affida a fornitori prossimi dei siti produttivi, in particolare per le attività di imbottigliamento di Ilva Saronno S.p.A. L'approvvigionamento degli imballaggi, sia primari che secondari, rappresenta un ambito strategico in cui il Gruppo dimostra una crescente attenzione alla **riduzione dell'impatto ambientale**. L'impegno nella ricerca di soluzioni innovative – dalla riduzione del peso degli imballi, all'aumento della

percentuale di materiale riciclato, fino alla minimizzazione dell'uso stesso di packaging – ha già portato a risultati significativi in termini di sostenibilità che verranno presentati nel corso del 2026. Ulteriori iniziative sono attualmente in fase di sviluppo e verranno implementate nel prossimo futuro, con l'obiettivo di diminuire ulteriormente l'impatto ambientale lungo l'intero ciclo di vita del prodotto. A rafforzamento dell'approccio integrato alla sostenibilità lungo la filiera, a gennaio

2025 è stato implementato un **Portale Fornitori** che abilita uno scambio strutturato, trasparente ed efficiente di informazioni e documenti con tutti i partner commerciali. Lo strumento supporta una

selezione dei fornitori sempre più orientata a criteri di responsabilità e trasparenza e rappresenta un elemento strategico per la definizione e l'implementazione di piani di audit mirati ed efficaci.

WHISKEY
VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E QUALITÀ RESPONSABILE

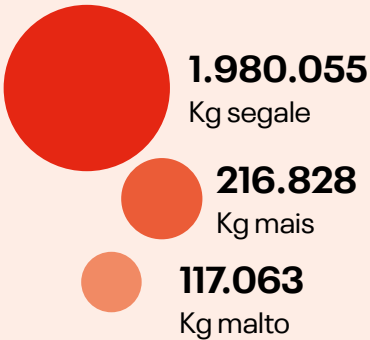


- **SAGAMORE SPIRIT** (Maryland, USA): Implementazione di una **filiera corta** in collaborazione con gli agricoltori locali con l'obiettivo di garantire una tracciabilità totale della segale e il sostegno alla biodiversità agricola regionale.
- **ROYAL OAK DISTILLERY** (Carlow, Irlanda): Produzione integrata dei tre stili storici (Pot Still, Malt, Grain) con **impiego esclusivo di ingredienti locali**, unendo il rispetto delle tradizioni a standard qualitativi certificati a livello internazionale.

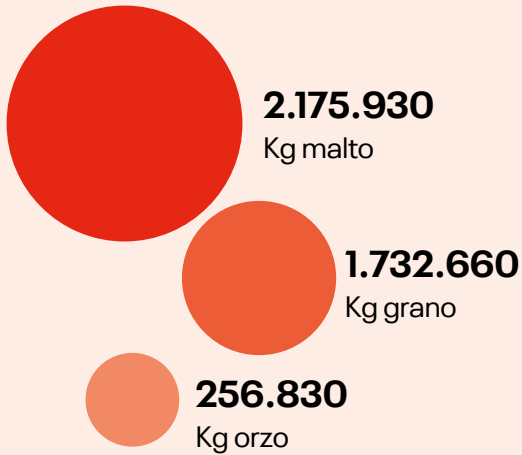
Una visione comune: entrambe le realtà perseguono modelli produttivi a basso impatto logistico e ad alto valore sociale, garantendo l'autenticità di prodotti pluripremiati.

ACQUISTO CEREALI DAL TERRITORIO:

SAGAMORE



ROYAL OAK DISTILLERY



VINO

GESTIONE RESPONSABILE DELLA FILIERA E AGRICOLTURA BIOLOGICA



Duca di Salaparuta si impegna da sempre a promuovere la sostenibilità nella filiera vitivinicola siciliana con varie azioni:

- **QUALIFICAZIONE E SUPPORTO AI FORNITORI**

Dal 2024 è stato implementato un **piano multidisciplinare** (Acquisti, Qualità, Agronomia, Enologia) per la valutazione e il supporto dei partner. L'obiettivo è il consolidamento di una **filiera trasparente** e l'allineamento dei fornitori agli **standard di responsabilità** del Gruppo.

- **CONVERSIONE AL BIOLOGICO E PERFORMANCE**

Dopo una crescita fino al 2023 (28% delle uve lavorate), nel 2024 la quota di biologico ha subito una flessione (**11%**) principalmente a causa dell'impatto delle criticità climatiche sulla produttività. Nel 2025 si registra un'inversione di tendenza: le **uve biologiche** sono il **50%** del totale, grazie all'utilizzo di fornitori certificati bio per Aspra. Le prospettive sono positive: con il contributo delle uve della Tenuta Suormarchesa, certificata biologica da gennaio 2026, si prevede un ulteriore incremento della quota bio.

- **RESILIENZA E VISIONE STRATEGICA**

L'azienda conferma il biologico come modello di prospettiva. L'impegno si traduce nell'adozione di **tecniche evolute** per superare i limiti delle pratiche tradizionali, puntando sulla rigenerazione delle risorse naturali e sulla tutela della salute del consumatore.

- **SICUREZZA E STANDARD FITOSANITARI**

Monitoraggio costante e aggiornamento annuale sulle sostanze fitosanitarie vietate nei mercati di sbocco. Il protocollo prevede la condivisione di linee guida rigorose con i conferitori e una fase di verifica analitica interna sulle materie prime in ingresso per garantire l'assenza di residui non conformi.



ROYAL OAK DISTILLERY

ADESIONE ALL'ALL-IRELAND POLLINATOR PLAN (AIPP)



Nel 2025 Royal Oak Distillery è entrata a far parte dell'All-Ireland Pollinator Plan (AIPP), con l'obiettivo di **proteggere e valorizzare la biodiversità** del sito attraverso un approccio strutturato e basato su evidenze scientifiche.

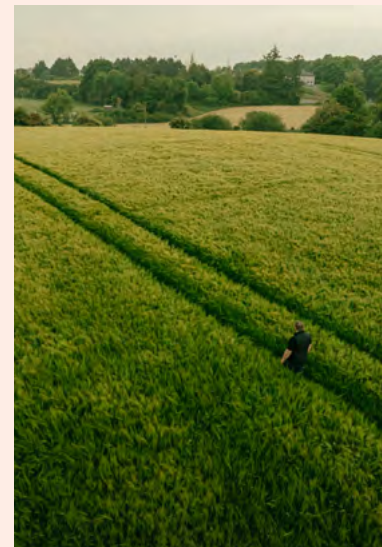
Azioni realizzate nel 2025

- Gestione di circa 2 acri di aree verdi (prati misti, stagni, parcheggio e prato fiorito per impollinatori) come prati a fioritura controllata.
- Mappatura della biodiversità del sito, installazione di segnaletica dedicata e sensibilizzazione dei dipendenti sulle nuove pratiche di gestione del verde.
- Realizzazione di un percorso biodiversità aziendale (0,7 km) lungo siepi e arbusti esistenti, per promuovere consapevolezza interna.

L'adesione all'AIPP consente di contribuire attivamente alla tutela degli impollinatori, attraverso pratiche quali la riduzione dello sfalcio e dell'uso di pesticidi, favorendo la creazione di ecosistemi più resilienti e diversificati.

Prossimi sviluppi (2026)

- Manutenzione e consolidamento delle aree a fioritura e del percorso biodiversità.
- Piantumazione di 15 alberi autoctoni, di provenienza locale e favorevoli agli impollinatori, per rafforzare ulteriormente gli habitat naturali.

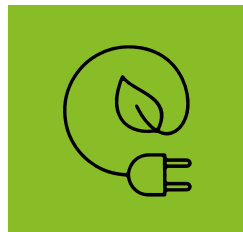




4.4

Uso delle risorse ed economia circolare

PILASTRO DI RIFERIMENTO



GESTIONE
RESPONSABILE
DI ENERGIA, CLIMA
E RISORSE

ESRS

E5

RESOURCE USE
AND CIRCULAR
ECONOMY

NUMERI E CONCETTI CHIAVE

97,5%
rifiuti avviati
a recupero



-4%
totale di rifiuti
prodotti rispetto
al 2024



28.970

tonnellate di sottoprodotti
avviati ad altri utilizzi

TARGET E AZIONI PRINCIPALI AVVIATE

- Progettualità re-design di bottiglie in vetro per la riduzione del peso.
- Impiego di packaging il più possibile da riciclo o da filiera rinnovabile.
- In caso di utilizzo di plastica, attenzione a monomateriale per garantire riciclabilità.
- Valorizzazione di sottoprodotti da impiegare in altre filiere.

Impatti, rischi
e opportunità

ESRS	TEMA	SOTTO-TEMA	IRO	DESCRIZIONE	POSIZIONE NELLA VALUE CHAIN	RILEVANZA
E5	Uso delle risorse ed economia circolare	Afflussi di risorse, connessi a prodotti e servizi	Impatto (positivo)	Minor consumo di risorse tramite la riduzione della quantità di imballaggi (di carta e cartone, di plastica) grazie ad operazioni di recupero e riuso	Operations	●
E5	Uso delle risorse ed economia circolare	Rifiuti	Impatto (negativo)	Danni ambientali causati da uno scorretto smaltimento dei rifiuti prodotti e dalla mancata valorizzazione di sottoprodotti di scarto	Operations	◐
E5	Uso delle risorse ed economia circolare	Deflussi di risorse, connessi a prodotti e servizi	Impatto (positivo)	Minor consumo di risorse tramite l'aumento della valorizzazione di sottoprodotti per altre filiere	Operations	◐
E5	Uso delle risorse ed economia circolare	Rifiuti	Impatto (positivo)	Implementazione di soluzioni a favore della circolarità dei materiali attraverso il riutilizzo e il riciclo di scarti dai processi	All	○

- **Scarsa rilevanza** (solo 1 valutazione abbastanza / molto)
◐ **Moderata rilevanza** (più di una valutazione abbastanza / molto)
● **Piena rilevanza** (valutazione Holding o tutte le valutazioni abbastanza / molto)

In linea con gli altri temi ambientali, la valutazione degli impatti, rischi e opportunità relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare si integra con le dimensioni già analizzate. In questo ambito, emergono in particolare gli aspetti legati all'**impiego di risorse e materiali**, nonché alla **gestione e produzione dei rifiuti**. Questi aspetti possono determinare impatti negativi, quali i potenziali effetti ambientali derivanti da una gestione non corretta

dei rifiuti e dalla mancata valorizzazione dei sottoprodotti, ma anche **opportunità** positive legate allo sviluppo di soluzioni di economia circolare, basate sul riutilizzo e sul recupero degli scarti di processo. In relazione all'uso delle risorse, la valutazione si è focalizzata sulle attività orientate alla **riduzione dell'impiego di materiali**, attraverso la **minimizzazione degli imballaggi** (carta, cartone e plastica) e il **miglioramento dei processi di recupero**. Contestualmente, è

emersa la rilevanza delle iniziative di **riutilizzo**, basate sulla valorizzazione dei sottoprodotti e sul loro reinserimento in altre filiere produttive. La valutazione di tali aspetti e dei relativi impatti si basa anche sul lavoro sviluppato negli ultimi anni dalle diverse società del Gruppo, volto all'analisi dei flussi e delle trasformazioni delle materie prime in prodotti. Tale analisi ha incluso non solo le attività di imballaggio primario e secondario, ma anche la gestione dei rifiuti e dei sottoprodotti generati lungo l'intero ciclo di vita, comprendente le fasi di produzione, trasporto e utilizzo dei prodotti. Particolare attenzione è stata inoltre dedicata ai rifiuti generati nelle fasi di distribuzione e consumo.

Orientamento
strategico e controllo

L'approccio del Gruppo alla gestione dei materiali **supera la conformità normativa in materia di rifiuti**, orientandosi verso una visione strategica di **economia circolare**. L'impegno aziendale si focalizza costantemente sull'ottimizzazione dei processi industriali per minimizzare la generazione di scarti e massimizzare il ciclo di vita delle risorse impiegate. In linea con i principi della produzione responsabile, il Gruppo ha implementato protocolli avanzati per il recupero e la riprogettazione del fine vita delle materie prime. Questo approccio trasforma potenziali rifiuti in nuovi input produttivi, riducendo drasticamente l'impatto ambientale e creando valore aggiunto

lungo tutta la filiera. Un esempio applicativo di circolarità è rappresentato dal processo di trattamento delle **bacche di vaniglia**. Una volta conclusa la fase di estrazione, le bacche non vengono gestite come rifiuto organico, ma sono integralmente recuperate e valorizzate. Attraverso un processo di trasformazione, queste danno vita ai "vanilla pods", una materia prima di qualità destinata al settore della gelateria, chiudendo così efficacemente il ciclo produttivo. In linea con questo approccio, è stato sviluppato un progetto di tesi in collaborazione con il Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari dell'Università degli Studi di Milano, finalizzato all'identificazione di possibili riutilizzi del **caffè** esausto. L'attività ha avuto natura esplorativa, con l'obiettivo di analizzare il potenziale di valorizzazione degli scarti, pur nella consapevolezza delle ulteriori valutazioni necessarie – di natura tecnica, economica e operativa – per una eventuale implementazione su scala industriale.

L'attività si è articolata nelle seguenti fasi:
1 comprensione del processo produttivo
2 analisi dello stato dell'arte tramite ricerca bibliografica
3 caratterizzazione chimica del materiale
4 sviluppo di prove applicative per la valorizzazione degli scarti

La strategia di riduzione degli scarti è presente anche nel settore del whiskey, trasformando gli output dei processi di distillazione e vinificazione in nuove

PROCESSO
PRODUTTIVO



UMIDITÀ 60%

- DIFFERENZE DI PRODUZIONE
STD CAFFÈ:
- temperatura tostatura
 - granulometria di macinazione
 - infusione

risorse per settori contigui, come la zootecnia e l'agricoltura e promuovendo modelli di simbiosi industriale. Nei siti produttivi dedicati alla produzione di whiskey, il recupero degli scarti di fermentazione e distillazione dei **cereali** è totale, permettendo di **reimmettere nel ciclo economico** volumi significativi di nutrienti destinati alla mangimistica animale. Anche in Duca di Salaparuta è portata avanti una politica di valorizzazione degli scarti di tutta la filiera produttiva che avviene in particolare a favore del **nutrimento dei suoli**, con i **raspi** che vengono reimpiegati direttamente in campo con funzione di ammendante naturale e per la distillazione secondaria, grazie alle **vinacce** e le **fecce** di fermentazione che sono conferite a partner specializzati per la produzione di alcool, evitando lo smaltimento e favorendo il recupero di materia.

L'impegno del Gruppo verso la sostenibilità comprende anche l'ottimizzazione del **packaging**, con effetti che vanno quindi oltre i confini produttivi e includendo la gestione degli impatti generati a valle della distribuzione.

Le azioni principali portate avanti sono:

- sviluppo e lancio previsto nel 2026 di soluzioni di packaging alleggerito (soprattutto vetro) per la riduzione delle emissioni da trasporto e del consumo di materie prime;
- incremento progressivo della percentuale di materiali riciclati post-consumo all'interno dei componenti di confezionamento;
- utilizzo di materiali monomaterici o facilmente separabili per garantire la completa riciclabilità degli imballaggi a fine vita;
- eliminazione del superfluo, con la revisione del design per minimizzare l'uso di componenti accessori e ridurre l'impiego complessivo di materie prime.

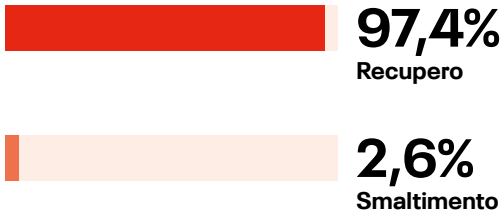
Dati
e informazioni

La produzione di rifiuti complessiva di tutte le aziende del Gruppo rappresenta un valore significativo, ma comunque in diminuzione rispetto agli anni precedenti, con una **riduzione del 4% rispetto al totale del 2024 e del 3% rispetto invece al 2023**, da considerare positivamente anche per l'**aumento del fatturato** e mediamente **del numero di prodotti** immessi sul mercato.

La gestione avviene attraverso un approccio strutturato, in piena conformità con le normative di riferimento, come il D.Lgs. 152/2006 per i siti sul territorio nazionale, e con le normative equivalenti nei Paesi esteri in cui il Gruppo opera.

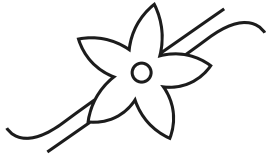


La quota di rifiuti destinati allo smaltimento è residuale, di circa il 2,6%, mentre la **gran parte è destinata ad attività di recupero**. Queste suddivisioni sono per lo più costanti per tutti i comparti e le aziende del Gruppo.



Nel percorso di riduzione degli impatti ambientali rientra anche un'attenzione concreta all'economia circolare, vista anche come opportunità per valorizzare scarti e sottoprodotti altrimenti destinati a fine ciclo. In tutte le realtà aziendali è presente l'impegno verso soluzioni per favorire la riduzione dei rifiuti prodotti e andare a recuperare e valorizzare alcuni materiali di scarto in quest'ottica.

Come anticipato, alcune materie prime impiegate nella produzione dei prodotti del Gruppo, infatti, vengono **riutilizzate in ottica di economia circolare**, con l'obiettivo di limitare la produzione di rifiuti. **Di seguito si riportano alcuni esempi.**



BACCHE DI VANIGLIA

Completamente recuperate e valorizzate in un nuovo prodotto: i **vanilla pods**, polvere di bacche di vaniglia ottenuta da essiccazione e macinazione a seguito dell'estrazione idroalcolica e destinati al settore della gelateria.

TOTALE RECUPERATO NEL 2025:
→ **840 Kg**



SOTTOPRODOTTI DALLA PRODUZIONE DEL WHISKEY

Tutti gli scarti derivanti dalla distillazione e dalla fermentazione dei cereali vengono interamente recuperati e destinati alla mangimistica animale.

ROYAL OAK DISTILLERY NEL 2025 HA RECUPERATO E VALORIZZATO:
→ **7.109.500 Kg**
dallo scarto liquido del lavaggio destinato a mangime per suini.

→ **1.971.980 Kg**
dallo scarto solido dell'essiccazione del malto esausto destinato a mangime per bovini.

→ **8.748.000 Kg**
come miscela di trebbie, panelli di mais e sciroppo ottenuta dalla distillazione di un mosto leggero (WDGS) destinata a mangime per suini.

SAGAMORE NEL 2025 HA RECUPERATO E VALORIZZATO:
→ **10.448.000 Kg**
dai cereali esausti di scarto destinato a mangime per suini.



SOTTOPRODOTTI DAL PROCESSO DI VINIFICAZIONE

Come noto, il processo di vinificazione genera diversi sottoprodotti che vengono anch'essi valorizzati.

DALLE DUE SEDI PRODUTTIVE DI BAGHERIA E MARSALA, **DUCA DI SALAPARUTA** NEL 2025 HA RECUPERATO:
→ **221.970 Kg**
di fecce, depositi derivanti dalla fermentazione alcolica, che sono conferite in processi di distillazione per la produzione di alcool.

→ **426.339 Kg**
di vinacce - costituite da bucce e vinaccioli - anch'esse utilizzate per la distillazione.

→ **43.090 Kg**
di raspi, utilizzati in campagna come ammendante.

INDICATORI AMBIENTALI
CONSOLIDATO

MATERIALI

GRI 301-1 | CONSUMO DI MATERIALI (KG)

	2023	2024	2025
MATERIALI RINNOVABILI	33.730.071	42.200.163	39.297.019
MATERIE PRIME ALIMENTARI			
Alcool	3.349.791	3.708.047	4.230.673
Aromi	77.662	185.898	112.380
Caffè e cacao	462.844	827.919	624.115
Farine, cereali e derivati	9.210.105	12.886.986	11.656.382
Frutta fresca o lavorata	193.974	1.128.232	879.920
Grassi e derivati	2.513.760	2.060.682	1.723.028
Uova e albumi	576.091	583.343	594.665
Uve	4.622.960	3.826.110	3.553.620
Vino	1.446.258	1.877.951	2.941.131
Zucchero, glucosio, caramello, miele	9.029.024	9.037.866	9.381.785
MATERIALI PER IL PACKAGING			
Carta e cartone	1.548.574	4.702.750	2.288.909
Legno	663.595	1.338.703	1.269.813
Sughero	35.433	35.676	40.599
MATERIALI NON RINNOVABILI	23.083.445	21.588.468	24.730.291
MATERIALI PER LA PRODUZIONE			
Prodotti ausiliari e detergenti (lieviti, enzimi, addensanti, conservanti e simili)	1.020.539	874.952	1.375.020
MATERIALI PER IL PACKAGING			
Materiali plastici	724.451	684.463	1.274.394
Metallo e alluminio	205.376	313.526	217.365
Vetro	21.133.079	19.715.526	21.863.512
TOTALE	56.813.516	63.788.631	64.027.311

Per l'anno 2023 il perimetro di rendicontazione dell'informativa 301-1 comprende le aziende Ilva Saronno S.p.A., Duca di Salaparuta S.p.A., Suormarchesa S.r.l., Disaronno Ingredients S.p.A., Royal Oak Distillery Ltd. Dall'anno 2024 sono state effettuate nuove allocazioni e accorpamenti di voci di rendicontazione di alcuni materiali, al fine di definire una modalità univoca di gestione dei dati per tutte le aziende del Gruppo.

ENERGIA

GRI 302-1 | ENERGIA CONSUMATA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE (GJ)

	2023	2024	2025
Gas naturale	36.406	64.691	61.762
GPL	44.921	42.850	38.966
Diesel	2.303	9.507	10.423
Benzina	-	901	1.522
Energia elettrica da rete	52.268	58.496	51.947
Da fonti rinnovabili	44.787	44.352	39.185
Da fonti non rinnovabili	7.481	14.144	12.762
Energia elettrica da fotovoltaica autoprodotta e autoconsumata	2.693	2.304	4.781
CONSUMO TOTALE	139.497	179.000	169.401
DI CUI ENERGIA RINNOVABILE	47.479	46.656	43.966

Per il 2023 il perimetro di rendicontazione dell'informativa 302-1 comprende le aziende Ilva Saronno S.p.A., Duca di Salaparuta S.p.A., Suormarchesa S.r.l., Disaronno Ingredients S.p.A., Royal Oak Distillery Ltd. Dall'anno 2024 in poi sono comprese tutte le aziende del Gruppo all'interno del perimetro del Bilancio di Sostenibilità dell'anno di rendicontazione.

ENERGIA

GRI 302-3 | INTENSITÀ ENERGETICA (MJ/€)

	2024	2025
INTENSITÀ ENERGETICA	0,492	0,458

INDICATORI AMBIENTALI
CONSOLIDATO

ACQUA

GRI 303-3 | PRELIEVO IDRICO (ML)

	2023	2024	2025
Prelievo da pozzi	106,81	131,96	99,17
Di cui da aree a stress idrico*	63,31	86,71	59,58
Prelievo da acquedotto	82,47	105,76	97,50
Di cui da aree a stress idrico*	40,14	36,67	31,64
TOTALE PRELIEVO IDRICO	189,28	237,72	196,67

*Con il termine stress idrico si intende la capacità o incapacità di soddisfare la domanda di acqua da parte dell'uomo o dell'ecosistema. Il termine può riferirsi alla disponibilità, alla qualità o all'accessibilità dell'acqua.

La valutazione delle aree soggette a stress idrico è stata effettuata attraverso l'Acqueduct Water Risk Atlas (www.wri.org/aqueduct) elaborato dal World Resource Institute.

GRI 303-4 | SCARICO IDRICO (ML)

	2023	2024	2025
Scarico idrico in depuratore privato	51,75	48,22	44,94
Scarico idrico in pubblica fognatura	8,29	21,61	20,15
TOTALE SCARICO IDRICO	60,05	69,83	65,09

GRI 303-5 | CONSUMO DI ACQUA (ML)

	2023	2024	2025
Prelievo idrico totale	189,28	237,72	196,67
Scarico idrico totale	60,05	69,83	65,09
CONSUMO TOTALE DI ACQUA	129,24	167,89	131,58

Per l'anno 2023 il perimetro di rendicontazione delle informative 303-3, 303-4 e 303-5 comprende le aziende Illva Saronno S.p.A., Duca di Salaparuta S.p.A., Suormarchesa S.r.l., Disaronno Ingredients S.p.A., Royal Oak Distillery Ltd.
Dall'anno 2024 in poi sono comprese tutte le aziende del Gruppo all'interno del perimetro del Bilancio di Sostenibilità dell'anno di rendicontazione.

EMISSIONI

GRI 305-1 | EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA (GHG) DIRETTE (SCOPE 1)

GRI 305-2 | EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA (GHG) INDIRETTE
DA CONSUMI ENERGETICI (SCOPE 2)

GRI 305-3 | ALTRE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA (GHG) INDIRETTE (SCOPE 3)

	2023	2024	2025
Scope 1 Categoria 1: Emissioni e rimozioni dirette	7.191,3	7.864,8	9.154,8
Scope 2 Categoria 2: Emissione indirette di GHG da energia importata (market based)	1.555,8	1.478,1	1.242,9
Categoria 2: Emissione indirette di GHG da energia importata (location based)	3.673,3	3.617,0	3.416,0
Scope 3 Totale	101.366,8	125.004,6	129.649,1
TOTALE	108.541,8	134.347,6	140.046,9

Per l'anno 2023 il perimetro di rendicontazione delle informative 305-1, 305-2 e 305-3 comprende le aziende Illva Saronno S.p.A., Duca di Salaparuta S.p.A., Suormarchesa S.r.l., Disaronno Ingredients S.p.A., Royal Oak Distillery Ltd.
Dall'anno 2024 in poi sono comprese tutte le aziende del Gruppo all'interno del perimetro del Bilancio di Sostenibilità dell'anno di rendicontazione.
Nel dato di scope 3 del 2024 non sono considerate le emissioni di categoria 1 (purchased goods and services) e 4 (upstream transportation and distribution) dell'azienda Vecogel per la mancanza dei dati primari relativi.

RIFIUTI

GRI 306-3/306-4/306-5 | RIFIUTI PRODOTTI, NON DESTINATI
A SMALTIMENTO E DESTINATI A SMALTIMENTO (T)

	2023	2024	2025
Rifiuti inviati a riciclo/recupero	10.194,1	10.335,2	9.835,6
Di cui rifiuti pericolosi	31,6	50,8	43,5
Di cui rifiuti non pericolosi	10.190,9	10.284,4	9.792,1
Rifiuti non inviati a riciclo/recupero	212,9	240,0	264,4
Di cui rifiuti pericolosi	114,2	112,5	77,5
Di cui rifiuti non pericolosi	98,6	127,6	186,9
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI	10.406,9	10.575,3	10.100,1

Per il 2023 il perimetro di rendicontazione delle informative 306-3, 306-4 e 306-5 comprende le aziende Illva Saronno S.p.A., Duca di Salaparuta S.p.A., Suormarchesa S.r.l., Disaronno Ingredients S.p.A., Royal Oak Distillery Ltd.
Dall'anno 2024 in poi sono comprese tutte le aziende del Gruppo all'interno del perimetro del Bilancio di Sostenibilità dell'anno di rendicontazione.

5 INFORMAZIONI E DATI SOCIALI

CHI SIAMO

- 1 LETTERA AGLI STAKEHOLDER
- 2 DISARONNO GROUP
- 3 L'APPROCCIO DEL GRUPPO
ALLA SOSTENIBILITÀ

ESG

- 4 INFORMAZIONI E DATI
AMBIENTALI
- 5 INFORMAZIONI E DATI
SOCIALI
- 6 INFORMAZIONI E DATI
DI GOVERNANCE

RENDICONTAZIONE

- 7 NOTA METODOLOGICA
- 8 QUADRO SINTETICO
- 9 GRI CONTENT INDEX
- 10 CORRELAZIONE CON ESRS
- 11 APPENDICE SASB STANDARDS





5.1

Forza lavoro propria

PILASTRO DI RIFERIMENTO



CENTRALITÀ
DELLE PERSONE

ESRS

S1

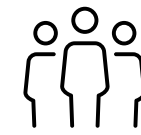
FORZA LAVORO
PROPRIA

NUMERI E CONCETTI CHIAVE

804
numero
totale di dipendenti
al 31.12.2025

96%
dipendenti a tempo
indeterminato

37%
percentuale di donne
in azienda

 **45** ANNI
età media
dei dipendenti

 **6.719** ORE
di formazione
erogate

TARGET E AZIONI PRINCIPALI AVVIATE

- Implementate safety conversation, gestione segnalazioni/near miss e monitoraggio sistematico dei KPI infortunistici.
- Ottenuta la certificazione ISO 45001 per Royal Oak Distillery (2025); conseguimento previsto per Illva Saronno S.p.A. entro il 2027.
- Avviato il percorso per la certificazione della Parità di Genere (target: fine 2026).
- Lanciata una survey interna per rilevare i bisogni dei dipendenti e pianificata l'estensione delle iniziative di well-being.
- Avviata Academy per lo sviluppo di competenze cross-funzionali e verticali.
- Introdotto un nuovo processo di Performance Management a livello globale.
- Istituita la Global Town Hall come appuntamento ricorrente di engagement aziendale.

Impatti, rischi
e opportunità

ESRS	TEMA	SOTTO-TEMA	IRO	DESCRIZIONE	POSIZIONE NELLA VALUE CHAIN	RILEVANZA
S1	Forza Lavoro Propria	Formazione e sviluppo delle competenze	Impatto (positivo / negativo)	Sviluppo di competenze personali e professionali dei dipendenti grazie ad investimenti in formazione e piani di crescita specifici	Operations	●
S1	Forza Lavoro Propria	Condizioni di lavoro	Impatto (negativo)	Elevata soddisfazione del personale, con un impatto positivo sul clima aziendale, derivante dalla sottoscrizione di contratti a tempo indeterminato con i dipendenti, garantendo così un adeguato livello di sicurezza lavorativa	Operations	●
S1	Forza Lavoro Propria	Salute e sicurezza	Impatto (negativo)	Danni alla salute e sicurezza dei lavoratori causati da un mancato adempimento agli obblighi normativi	Operations	●
S1	Forza Lavoro Propria	Salute e sicurezza	Impatto (negativo / positivo)	Aumento/diminuzione degli infortuni sul lavoro dovuti alla mancata implementazione di procedure relative alla gestione degli aspetti di salute e sicurezza	Operations	●
S1	Forza Lavoro Propria	Condizioni di lavoro	Impatto (positivo)	Aumento del benessere dei dipendenti tramite la promozione del welfare aziendale e della corresponsione di una giusta paga	Operations	●
S1	Forza Lavoro Propria	Diversità e parità di trattamento	Impatto (negativo)	Mancato rispetto delle diversità e pari opportunità dei dipendenti e collaboratori dovuto a pratiche D&I inadeguate	Operations	●
S1	Forza Lavoro Propria	Diversità e parità di trattamento	Impatto (positivo)	Iniziative per creare un ambiente di lavoro che garantisca rispetto, pari opportunità, diversità e inclusione per tutti i lavoratori e li tuteli contro ogni forma di discriminazione	Operations	●

- Scarsa rilevanza (solo 1 valutazione abbastanza / molto)
- Moderata rilevanza (più di una valutazione abbastanza / molto)
- Piena rilevanza (valutazione Holding o tutte le valutazioni abbastanza / molto)

ESRS	TEMA	SOTTO-TEMA	IRO	DESCRIZIONE	POSIZIONE NELLA VALUE CHAIN	RILEVANZA
S1	Forza Lavoro Propria	Turn over	Impatto (negativo)	Perdita di personale esperto e formato a causa di offerte di lavoro più remunerative dalla concorrenza	Operations	●
S1	Forza Lavoro Propria	Turn over	Impatto (positivo)	Riduzione dei costi per la ricerca di personale grazie alla maggiore soddisfazione dei dipendenti e alla diminuzione del turnover, dovute all'attenzione dell'azienda agli aspetti di work life balance dei dipendenti	Operations	●
S1	Forza Lavoro Propria	Formazione e sviluppo delle competenze	Impatto (positivo)	Maggiore produttività e soddisfazione dei dipendenti grazie a percorsi di formazione che aumentano l'attrattività di nuovi talenti, sviluppano competenze e Know how specifici	Operations	●
S1	Forza Lavoro Propria	Diversità e parità di trattamento	Impatto (negativo)	Riduzione della produttività aziendale dovuta ad episodi di violenza e molestie non adeguatamente gestiti e trattati dall'azienda con conseguente perdita di fiducia dei dipendenti	Operations	●
S1	Forza Lavoro Propria	Condizioni di lavoro	Impatto (negativo)	Aumento dei costi dovuti a sanzioni per accessi non autorizzati alle informazioni aziendali o per alterazione dei dati sensibili a seguito di presidi inadeguati in materia di privacy	Operations	●
S1	Forza Lavoro Propria	Salute e sicurezza	Impatto (positivo)	Riduzione dei costi operativi connessi alle spese di indennizzo per i lavoratori infortunati e ai costi di loro sostituzione per l'organizzazione	Operations	●
S1	Forza Lavoro Propria	Condizioni di lavoro	Impatto (negativo)	In quanto Gruppo multinazionale, necessità di avere policy sulla gestione del personale che tenga conto dei diversi bisogni e condizioni dei lavoratori nelle diverse parti del mondo	Operations	●

Il tema della gestione della forza lavoro è presidiato in modo strutturato a livello di Holding, che coordina le principali iniziative a livello di Gruppo.

Le numerose iniziative in corso confermano la rilevanza del tema, che rappresenta uno dei pilastri fondamentali della strategia complessiva di sostenibilità aziendale.

Gli impatti valutati risultano molteplici, considerando l'insieme degli aspetti legati alla gestione della forza lavoro: dallo **sviluppo delle competenze** - attraverso percorsi di crescita e formazione dedicati - alle **condizioni di lavoro e alle iniziative di welfare aziendale**. Tali elementi influenzano direttamente il clima organizzativo e i livelli di produttività, con un ulteriore focus specifico sui temi di salute e sicurezza. Inoltre, sono stati analizzati e valutati aspetti legati alle **politiche di diversità e parità di trattamento**, condividendo - anche alla luce del confronto interno - la convinzione che la promozione di un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso rappresenti un fattore chiave per generare impatti positivi e opportunità di crescita in termini di soddisfazione e coinvolgimento del personale.

Infine, sono state considerate le **tematiche connesse al turnover**, strettamente correlate agli elementi sopra citati, ma meritevoli di un'attenzione specifica per i potenziali impatti e rischi associati alla perdita di personale qualificato e di know-how strategico per i processi produttivi e la qualità complessiva del lavoro.

Orientamento strategico e controllo

La centralità delle persone rappresenta un pilastro fondamentale della nostra visione e del nostro modo di operare. Siamo convinti che la qualità dei nostri prodotti e il raggiungimento di risultati solidi e duraturi dipendano innanzitutto dal contributo di persone competenti, motivate e coinvolte.

Competenze, motivazione e senso di appartenenza costituiscono leve essenziali per lo sviluppo del Gruppo. Su queste basi continuiamo a costruire il nostro percorso di crescita, attraverso iniziative di valorizzazione professionale, programmi di sviluppo delle competenze, politiche di welfare e azioni orientate al benessere organizzativo.

In questo contesto, è attualmente in fase di definizione un **framework globale di policy HR**, con l'obiettivo di consolidare e armonizzare i principi guida a livello di Gruppo. Il framework stabilirà valori e standard comuni, tra cui il rispetto delle persone, la promozione dell'inclusione e delle pari opportunità, nonché la tolleranza zero verso ogni forma di violenza, discriminazione e molestia. Tali principi saranno accompagnati da linee guida per l'adattamento a livello locale, in modo da garantire coerenza globale e al contempo tenere conto delle specificità normative, culturali e sociali dei Paesi in cui il Gruppo opera.

CRESCITA, FORMAZIONE E SVILUPPO DEI DIPENDENTI

Nel mese di ottobre 2024 è stata avviata un'iniziativa di trasformazione culturale denominata **Project Horizon**, con l'obiettivo di creare le condizioni per un **ambiente di lavoro positivo, stimolante, efficace e sicuro**, in cui ciascuno potesse esprimere al meglio il proprio potenziale e contribuire attivamente.

La prima fase del progetto, denominata **Cultural Value Assessment (CVA)**, ha coinvolto l'intera popolazione aziendale attraverso la compilazione anonima di un questionario volto a rilevare la cultura percepita e quella desiderata.

La seconda fase è stata dedicata alla **condivisione dei risultati**, permettendo di identificare in modo chiaro le principali aree di attenzione e le opportunità di sviluppo. L'elevato tasso di partecipazione — 714 persone, pari al 91% della popolazione aziendale — ha conferito solidità e rappresentatività agli esiti emersi.

Nel corso del 2025 è stata ufficialmente avviata la Fase 3 del progetto, dedicata alla **creazione di gruppi di lavoro interfunzionali**. I gruppi, caratterizzati da un'elevata eterogeneità in termini di competenze, seniority e aree aziendali, avevano l'obiettivo di proporre iniziative e soluzioni concrete per il miglioramento dell'ambiente di lavoro e dell'efficacia organizzativa. Le progettualità emerse verranno progressivamente consolidate in un **piano di azione condiviso**, che accompagnerà lo sviluppo culturale del Gruppo nei prossimi anni, attraverso un percorso continuo di aggiornamento e coinvolgimento

di tutta la popolazione aziendale.

A titolo esemplificativo, tra le **prime progettualità sviluppate** nell'ambito di Project Horizon si evidenziano alcune iniziative già implementate.

Nell'area **Comunicazione e Collaborazione**, è stato introdotto il **Town Hall Globale come appuntamento ricorrente**, con l'obiettivo di rafforzare la condivisione trasparente e continua delle informazioni. Questo momento di confronto consente di:

- condividere aggiornamenti strategici e priorità aziendali con maggiore continuità;
- promuovere un ascolto bidirezionale;
- favorire l'allineamento tra le diverse funzioni e geografie del Gruppo.

Sempre in ottica di maggiore integrazione e coerenza organizzativa, è stato implementato a livello globale il nuovo modello di **Performance Management**, che incorpora in modo strutturato le priorità culturali. In questo contesto:

- viene riconosciuta non solo la performance in termini di risultati, ma anche il modo in cui questi vengono raggiunti;
- i comportamenti coerenti con i valori aziendali assumono un ruolo centrale nei processi di valutazione.

Parallelamente, sono stati introdotti e integrati nel processo annuale i **Piani di Sviluppo Individuale**, con l'obiettivo di:

- garantire percorsi di crescita strutturati per ogni persona;
- rendere sistematiche le conversazioni di carriera;

- rafforzare il legame tra sviluppo individuale e obiettivi organizzativi.

Queste iniziative rappresentano i **primi risultati tangibili di Project Horizon e testimoniano il passaggio da una fase di ascolto e analisi a una fase concreta di attuazione**, orientata a generare un impatto reale e duraturo sulla cultura aziendale e sull'esperienza delle persone nel Gruppo.

PROJECT HORIZON



FASE 1

ASCOLTO
Questionario CVA



FASE 2

CONDIVISIONE
dei risultati a 360°



FASE 3

GRUPPI DI LAVORO
volontari
ed eterogenei



FASE 4

PIANO D'AZIONE
con regolari
aggiornamenti

**SALUTE E SICUREZZA
DEI DIPENDENTI**

La salute e la sicurezza sul lavoro rappresentano un ambito prioritario per il Gruppo, che promuove il continuo rafforzamento del proprio sistema di gestione attraverso la revisione e l'aggiornamento periodico di procedure, istruzioni operative, processi e programmi di formazione interna, in linea con i migliori standard internazionali.

In questo contesto, il Gruppo garantisce un aggiornamento costante e sistematico della valutazione dei rischi, in funzione delle evoluzioni dei contesti operativi, degli impianti e del quadro normativo e tecnologico. Parallelamente, è attivo un monitoraggio strutturato degli indicatori infortunistici (frequenza, gravità e near miss), al fine di individuare tempestivamente le aree di rischio e avviare azioni preventive mirate, in un'ottica di miglioramento continuo. A partire dal 2024, la funzione HSE di Holding ha introdotto incontri settimanali denominati **Safety Conversation**, concepiti come momenti di confronto aperto e partecipativo per sensibilizzare i collaboratori e promuovere comportamenti proattivi in materia di sicurezza. Questi incontri favoriscono la condivisione di esperienze e buone pratiche, rafforzano la cultura della sicurezza e valorizzano il ruolo attivo dei preposti, contribuendo a una comunicazione più efficace sui temi della salute e sicurezza. A supporto di questo approccio partecipativo, è stato inoltre implementato un sistema digitale



basato su **QR code** per la gestione delle segnalazioni di anomalie, near miss e situazioni di rischio. Questo strumento consente ai collaboratori di trasmettere segnalazioni in modo semplice e immediato, garantendone una presa in carico rapida, tracciabile e trasparente. L'iniziativa incoraggia una partecipazione consapevole e diffusa, valorizzando il contributo individuale nel miglioramento delle condizioni di lavoro. Il Gruppo adotta sistemi strutturati di procedure, istruzioni e protocolli ispirati ai requisiti della norma ISO 45001, applicati a tutti i dipendenti e al personale esterno, con l'obiettivo di minimizzare i rischi e garantire elevati standard di tutela della salute e sicurezza. Il percorso verso la **certificazione ISO 45001** rappresenta una leva strategica

per il miglioramento delle performance aziendali, contribuendo a rafforzare la compliance normativa, ridurre il numero di infortuni, migliorare l'efficienza operativa e accrescere il coinvolgimento e il benessere dei dipendenti. In tale ambito, si segnala il conseguimento della certificazione ISO 45001 per **Royal Oak Distillery nel 2025**, mentre per **Ilva Saronno S.p.A.** è previsto il completamento **entro il 2027**, con una progressiva estensione alle altre società del Gruppo. Elementi centrali di questo percorso sono anche i **programmi di formazione** dedicati, che favoriscono lo sviluppo delle competenze, il miglioramento della consapevolezza sui rischi e il rispetto delle normative, contribuendo al contempo ad aumentare produttività,



engagement e retention del personale. Garantire che tutti i collaboratori ricevano una formazione adeguata a svolgere le proprie attività in sicurezza, prevenendo infortuni e malattie professionali, rappresenta una priorità strategica per il management. L'impegno del Gruppo è formalizzato nella **Politica per la Qualità, l'Ambiente, la Salute e Sicurezza sul Lavoro e la Sicurezza Alimentare**, che definisce i principi guida per il miglioramento continuo delle performance in ambito qualità, ambiente, salute e sicurezza, rafforzando l'integrazione tra i diversi sistemi e il contributo complessivo agli obiettivi ESG.

BENESSERE DELLE PERSONE E STRUMENTI DI WELFARE
Il benessere delle persone è un elemento centrale nell'approccio del Gruppo, che promuove iniziative e strumenti di welfare aziendale finalizzati a migliorare la qualità della vita dei dipendenti e a supportarne le diverse esigenze personali e familiari. In questo contesto, a gennaio 2025 è stata ufficialmente attivata la **piattaforma di welfare aziendale**, attraverso la quale i dipendenti possono scegliere, in piena autonomia, se destinare tutto o parte del Premio di Risultato maturato. La conversione in welfare, nonché Flexible Benefits, consente infatti di personalizzare l'utilizzo della quota spettante in base alle proprie necessità, beneficiando al contempo di un trattamento fiscale agevolato, essendo l'importo esente da imposte e contributi.

Sono previste, in particolare, tre distinte modalità attraverso cui i beneficiari del Piano Welfare possono usufruire dei servizi disponibili utilizzando il proprio credito welfare:

- rimborso delle spese sostenute per la fruizione di beni o servizi;
- fruizione diretta di beni e servizi;
- versamento, da parte del datore di lavoro, di somme finalizzate a prestazioni integrative di carattere previdenziale, sanitario o assistenziale.

La piattaforma offre inoltre accesso a un'ampia gamma di **convenzioni**, con numerose offerte e sconti su prodotti e servizi, nonché opportunità di cashback sugli acquisti. Consente inoltre di individuare oltre 700 agevolazioni e bonus pubblici (ad esempio Bonus Bebè, Bonus Psicologo, Bonus Nido) e di usufruire di servizi di supporto quali gestione pratiche, ISEE gratuito, 730 a condizioni agevolate, assistenza fiscale, consulenza legale, sportello famiglia e previdenza. Parallelamente, il Gruppo ha avviato una **survey interna** finalizzata a rilevare in modo strutturato i bisogni e le aspettative dei dipendenti, con l'obiettivo di sviluppare e ampliare ulteriormente le iniziative di welfare e benessere, in un'ottica di ascolto attivo e miglioramento continuo.

DIVERSITY, INCLUSION E PARI OPPORTUNITÀ
Nella gestione e valorizzazione delle risorse umane, il Gruppo riconosce nella **promozione della diversità, dell'inclusione e delle pari opportunità** un



elemento qualificante del proprio modello organizzativo. Tali principi rappresentano non solo un impegno etico, ma anche un fattore di crescita e innovazione, in grado di arricchire il contesto aziendale e sostenere lo sviluppo nel lungo periodo.

Il **Codice Etico** di DISARONNO GROUP, volto a garantire la diffusione e la condivisione dei valori fondamentali del Gruppo, ribadisce la centralità delle persone quale leva essenziale per il successo aziendale. In tale ambito, viene esplicitato l'impegno a garantire pari opportunità a tutti i dipendenti, valorizzandone competenze e capacità individuali, senza alcuna forma di discriminazione legata a genere, età, nazionalità, disabilità, orientamento sessuale, opinioni politiche o sindacali, o convinzioni religiose. Il Gruppo condanna fermamente qualsiasi forma di discriminazione o vessazione, sia fisica sia psicologica, assicurando l'applicazione di tali principi in tutte le fasi del rapporto di lavoro, inclusi assunzione, sviluppo professionale, formazione, retribuzione e cessazione del rapporto. A supporto di questi impegni, nel 2022 è stata formalizzata una **procedura dedicata alla gestione dei processi di selezione, assunzione e gestione del personale**, in conformità alle normative vigenti, al Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01 (MOG) e ai principi del Codice Etico. I medesimi valori sono estesi anche alla catena di fornitura attraverso l'adozione di un **Codice di Condotta dei Fornitori**, che prevede specifici requisiti

in materia di diritti umani e standard lavorativi, promuovendo lungo tutta la filiera il rispetto della persona, delle pari opportunità e dell'inclusione. Inoltre, l'attivazione del **canale di whistleblowing**, gestito da un team dedicato, consente a dipendenti e stakeholder di segnalare eventuali comportamenti non conformi ai principi di equità, inclusione e rispetto delle diversità, garantendo riservatezza, imparzialità nelle valutazioni e, ove necessario, l'adozione di misure correttive.

A partire dal secondo semestre del 2025, il Gruppo ha avviato un percorso strutturato volto a promuovere l'equilibrio di genere all'interno dell'organizzazione attraverso il progetto **GEA – Gender Equality Assessment & Advisory**. L'iniziativa si pone un duplice obiettivo: da un lato misurare in modo puntuale il livello di parità di genere all'interno dell'azienda, dall'altro individuare e implementare azioni concrete di miglioramento, anche in vista dell'ottenimento della **certificazione per la parità di genere**. Il percorso prevede un'attività di analisi articolata, che include interviste individuali e focus group, finalizzati a raccogliere contributi e percezioni delle persone su questi temi, valorizzando il coinvolgimento attivo della popolazione aziendale. Questo approccio consente di costruire un sistema di interventi realmente rispondente ai bisogni interni e orientato al miglioramento continuo. Nel quadro di tale percorso, è previsto lo sviluppo e il rafforzamento di presidi

organizzativi e iniziative dedicate all'individuazione, alla segnalazione e alla gestione di eventuali episodi di discriminazione, violenza o molestie. Tali strumenti contribuiscono non solo alla tutela delle persone, ma anche alla prevenzione di impatti negativi sulla produttività, sul clima aziendale e sul livello di fiducia all'interno dell'organizzazione.

Tra le iniziative intraprese rientra anche il programma **#BreakTheBias**, dedicato alla sensibilizzazione sui pregiudizi di genere e alla promozione di un linguaggio inclusivo. Attraverso momenti formativi e di confronto, il progetto mira a sviluppare maggiore consapevolezza rispetto ai bias, spesso inconsapevoli, che possono influenzare processi decisionali, dinamiche relazionali e stili di leadership. Particolare attenzione è rivolta anche al linguaggio utilizzato nella quotidianità lavorativa, in quanto elemento in grado di incidere significativamente sul clima aziendale, sul senso di appartenenza e sulle opportunità di crescita. L'adozione di modalità comunicative inclusive e consapevoli rappresenta dunque un ulteriore passo verso la costruzione di un ambiente di lavoro equo, rispettoso e partecipativo.

In questo contesto, il Gruppo ribadisce il proprio impegno a valorizzare il talento e le competenze di tutte le persone, sostenendo lo sviluppo professionale di ciascuno e promuovendo una cultura organizzativa fondata su equità, rappresentanza e inclusione a tutti i livelli.

POLITICHE

E SISTEMI DI REMUNERAZIONE

L'impegno del Gruppo verso le proprie persone si concretizza nel riconoscere e valorizzare tutti i dipendenti, senza alcuna forma di discriminazione, promuovendo equità, trasparenza e coerenza nei sistemi di gestione e sviluppo. In linea con un percorso di rafforzamento della governance HR, è attualmente in corso un'attività di **job mapping dell'organizzazione**. Questo processo permetterà di disporre di dati affidabili e comparabili, integrati con benchmark retributivi di mercato, a supporto di un'analisi puntuale del posizionamento delle politiche retributive del Gruppo. L'obiettivo è garantire equità interna, trasparenza e competitività, individuando e gestendo in modo mirato eventuali disallineamenti.

Il sistema retributivo del Management prevede una componente fissa, una **variabile di breve termine** (MBO) legata al raggiungimento di obiettivi annuali e, per specifiche figure apicali, **sistemi di incentivazione di lungo termine** (LTI). Questi ultimi sono finalizzati a rafforzare retention ed engagement, nonché ad allineare gli interessi del management con quelli di azionisti e stakeholder, promuovendo il mantenimento delle performance nel tempo. Dal 2025, gli LTI includono anche obiettivi specifici legati alla sostenibilità, in coerenza con i pilastri strategici del Gruppo. Anche per la popolazione aziendale sono previsti **sistemi di retribuzione variabile collegati a obiettivi annuali** (PPO), definiti e condivisi all'inizio dell'anno in coerenza

con le priorità aziendali. Eventuali sviluppi di carriera e adeguamenti retributivi sono regolati da processi formalizzati e coerenti con le linee guida di politica retributiva del Gruppo.

In fase di inserimento, la retribuzione viene definita sulla base del ruolo, del livello di responsabilità e della seniority, su proposta della funzione HR e previa validazione dell'Amministratore Delegato. Successivamente, le retribuzioni sono oggetto di revisione periodica, tenendo conto dell'evoluzione delle responsabilità, dei percorsi di crescita, dei risultati conseguiti e del contributo individuale.

Dati e informazioni

Complessivamente al 31.12.2025 il Gruppo, considerando le società comprese nel perimetro di rendicontazione, incluse quindi anche le filiali estere, conta **804 persone** di cui il **95% assunte con contratto full time** e il **96% con contratto a tempo indeterminato**.

Nel corso del 2025 i nuovi ingressi (con l'esclusione delle filiali commerciali di Disaronno Ingredients in Francia, Spagna, Germania e Polonia) sono stati **191**, di cui **72 donne e 119 uomini**. Di questi il 26% ha età inferiore a 30 anni.

Il tasso di **turnover complessivo**, considerando sia i nuovi assunti che tutti i cessati nell'anno di riferimento è del **44,4%**. Il tasso di turnover in ingresso è del 23,2%, mentre quello in uscita del 21,2%. Rispetto allo scorso anno è da segnalare



FORMAZIONE

6.719

ore di formazione

10,9

media ore per dipendente



SICUREZZA

12

infortuni totali

nelle sedi comprese nel perimetro di rendicontazione, nessuno dei quali classificato come grave. Il dettaglio è riportato nella tabella in appendice.

la crescita di dipendenti di **Disaronno Ingredients**, passata **da 126 a 152 unità**, forte della stabilizzazione di un numero importante di persone che erano prima presenti con contratti di lavoro interinale e quindi inquadrati come lavoratori esterni. Oltre a questo, emerge una crescita moderata con sostanziale mantenimento dei livelli di inquadramento, tipologia contrattuale e indici di diversità. Il numero di assunzioni e cessazioni e i conseguenti tassi di turn-over, sebbene inferiori rispetto allo scorso anno, sono rappresentativi della fase di transizione e crescita che sta accompagnando il Gruppo, con aziende recentemente acquisite e un percorso generale di riorganizzazione e consolidamento, oltre che alcune entrate e uscite fisiologiche per attività stagionali, come nel caso di Suor Marchesa.



5.2

Comunità
interessate

PILASTRO DI RIFERIMENTO



RESPONSABILITÀ
DELLA FILIERA

ESRS

S3

COMUNITÀ
INTERESSATE

Impatti, rischi
e opportunità

ESRS	TEMA	SOTTO-TEMA	IRO	DESCRIZIONE	POSIZIONE NELLA VALUE CHAIN	RILEVANZA
S3	Comunità interessate	Diritti civili e politici delle comunità interessate	Impatto (positivo)	Sostegno alla creazione di posti di lavoro per la popolazione locale e alla valorizzazione della cultura e delle competenze artigianali tradizionali	Upstream	●
S3	Comunità interessate	Diritti civili e politici delle comunità interessate	Impatto (positivo)	Coinvolgimento della comunità e degli stakeholder in iniziative ESG per aumentare il capitale sociale, migliorare la governance e rafforzare la licenza operativa del brand	Upstream	○

- Scarsa rilevanza (solo 1 valutazione abbastanza / molto)
- Moderata rilevanza (più di una valutazione abbastanza / molto)
- Piena rilevanza (valutazione Holding o tutte le valutazioni abbastanza / molto)

In senso ampio, tutte le attività del Gruppo – dalla gestione dei rapporti con i fornitori fino alla promozione dei prodotti sul mercato – generano impatti diretti e indiretti sulle comunità di riferimento, che si configurano come realtà plurali e diversificate. Restringendo il focus alle relazioni più rilevanti e strutturate, è possibile individuare tre principali tipologie di comunità con cui il Gruppo interagisce:

- le comunità territoriali coinvolte nella filiera di approvvigionamento delle **materie prime**, in particolare nei settori del whiskey e del wine;
- le comunità locali in cui operano le società del Gruppo, composte non solo dai **cittadini** ma anche da **istituzioni, scuole, università e centri di ricerca**;

- la comunità intesa come insieme più ampio di **stakeholder**, con cui sviluppare e condividere politiche e iniziative in ambito sostenibilità.

La prima categoria trova un approfondimento specifico nelle sezioni dedicate alla filiera, alle materie prime e alle relazioni con i fornitori, nonché nell'analisi della distribuzione del valore. Le altre due tipologie, invece, sono state considerate nell'ambito del processo di identificazione di impatti, rischi e opportunità, anche grazie ai contributi emersi durante tale percorso. In questo contesto, è stato riconosciuto e valutato il contributo positivo che le società del Gruppo possono generare nei territori in cui operano, in particolare in termini di creazione di occupazione

e valorizzazione delle competenze e delle culture locali. Il rapporto con le comunità locali rappresenta da sempre un elemento distintivo, che negli ultimi anni ha assunto un rilievo crescente anche alla luce delle evoluzioni normative e dei cambiamenti nel mercato del lavoro.

Parallelamente, in relazione alle progettualità ESG, il Gruppo attribuisce crescente importanza al coinvolgimento attivo delle comunità e degli stakeholder, con l'obiettivo di generare valore condiviso e rafforzare il capitale sociale. Questo approccio consente non solo di amplificare l'impatto positivo delle iniziative intraprese, ma anche di consolidare i processi decisionali e la capacità di governance, favorendo un allineamento concreto tra la strategia di sostenibilità definita a livello centrale e la sua applicazione nei diversi contesti locali.

Orientamento strategico e principali iniziative

Nel solco di quanto illustrato nel capitolo precedente, il Gruppo promuove un **approccio responsabile e integrato allo sviluppo delle comunità in cui opera**, ponendo anche particolare attenzione alla tutela e valorizzazione dell'approvvigionamento locale attraverso l'acquisto di materie prime da produttori del territorio. Questa scelta consente di sostenere le economie agricole locali, ridurre l'impatto ambientale legato ai trasporti e rafforzare il legame con il

contesto socio-economico di riferimento. Parallelamente, nel corso dell'anno il Gruppo ha rafforzato il proprio impegno a favore delle comunità locali attraverso iniziative mirate in ambito sociale con l'obiettivo di generare un impatto positivo e concreto nei territori in cui opera.

Le principali direttrici di azione hanno riguardato:



SALUTE E PREVENZIONE

Attraverso campagne di sensibilizzazione e iniziative dedicate al benessere delle persone.



SOLIDARIETÀ E SUPPORTO ALLE FRAGILITÀ

Con attività di donazione e collaborazione con enti del territorio.



COINVOLGIMENTO E SENSO DI APPARTENENZA

Tramite momenti di aggregazione rivolti a dipendenti e famiglie.



TUTELA DELL'AMBIENTE E CURA DEL TERRITORIO

Mediante iniziative di volontariato e cittadinanza attiva.



VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E DEL MADE IN ITALY

Attraverso la partecipazione a iniziative istituzionali e culturali di rilievo.



Disaronno Ingredients sostiene la causa della prevenzione del tumore al seno aderendo al Mese Rosa.

Anche nel 2025, infatti, il mese di ottobre si è tinto di rosa grazie all'impegno di Disaronno Ingredients, che ha rinnovato il proprio sostegno alla prevenzione del tumore al seno promuovendo un'iniziativa capace di coinvolgere attivamente le gelaterie. Questi luoghi, autentici spazi di incontro e socialità, si confermano canali efficaci per diffondere messaggi di sensibilizzazione in modo accessibile, creativo e trasversale. La campagna per il Mese Rosa 2025 si è fondata su tre pilastri: **consapevolezza, creatività e coinvolgimento**. Sono

stati proposti gusti "in rosa" sviluppati per l'occasione, pensati per stimolare la curiosità, aumentare la visibilità e promuovere il dialogo sul tema della prevenzione. I gelatieri hanno inoltre potuto contare su materiali informativi e di sensibilizzazione da esporre in vetrina o condividere sui social. È stata rinnovata con orgoglio la collaborazione con una realtà di riferimento sul territorio: **CAOS Varese - Centro Ascolto Operate al Seno**, associazione che da anni offre ascolto, supporto pratico e umano alle persone che affrontano la malattia. A firmare la grafica distintiva della campagna è stata anche nel

2025 **Susanna Morari**, giovane illustratrice e artista visiva che con la sua sensibilità ha saputo tradurre il messaggio del Mese Rosa in immagini potenti e delicate. Una scelta che riflette il nostro impegno non solo nella prevenzione, ma anche nella **promozione del talento femminile**.

Per Disaronno Ingredients il Mese Rosa non è solo un appuntamento annuale, ma un'occasione per confermare un **impegno** che va oltre il prodotto: quello di essere **un'azienda presente, consapevole e partecipe nel promuovere una cultura della prevenzione e del benessere, a partire da un semplice gesto quotidiano**.



Anche a Natale 2025, DISARONNO GROUP ha scelto di dare alle festività un significato ancora più profondo.

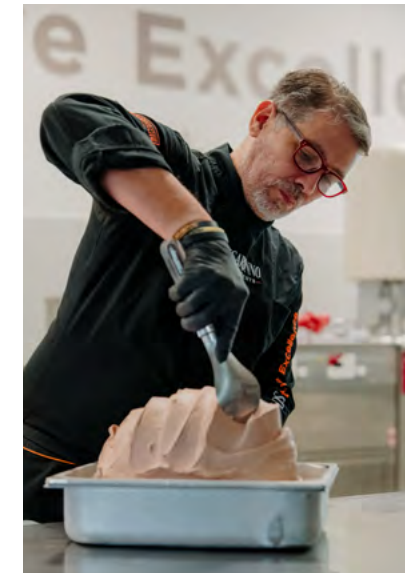
Al posto dei tradizionali omaggi natalizi, ha deciso di compiere un gesto concreto di solidarietà, con la consapevolezza che prendersi cura degli altri è il dono più grande che si può fare.

Grazie a questa scelta, **Banco Farmaceutico, ha potuto consegnare 267.857 confezioni di medicinali** (pari a 21,4 tonnellate) **a 834 realtà solidali** che ogni giorno si prendono cura delle persone più fragili, in Italia e all'estero.

Un aiuto che in grado di raggiungere **oltre 205.811 persone**, offrendo loro non solo **farmaci essenziali**, ma anche **attenzione, dignità e speranza**.



Banco Farmaceutico lavora quotidianamente per raccogliere e ridistribuire medicinali a una rete di oltre 2.000 enti assistenziali, trasformando la generosità di cittadini e imprese in un sostegno reale per chi non può permettersi di curarsi.



Nel 2025, in occasione del 500° anniversario della leggenda di Disaronno, è stato organizzato presso l'headquarter un Family Day aperto a dipendenti e famiglie. L'evento ha rappresentato un'importante occasione di incontro e condivisione, consentendo ai partecipanti di vivere da vicino la realtà aziendale attraverso visite agli uffici e allo stabilimento di produzione, oltre a momenti di intrattenimento e attività dedicate sia agli adulti sia ai più piccoli.

Oltre 350 persone hanno preso parte all'evento, all'insegna della condivisione e della scoperta dell'azienda, vivendo una giornata ricca di incontri, visite guidate, masterclass e momenti di festa. L'iniziativa ha contribuito a rafforzare il senso di appartenenza e il legame tra l'azienda, le persone e il territorio, promuovendo al contempo una maggiore conoscenza interna e un coinvolgimento attivo delle famiglie nella vita aziendale.



Nel corso del 2025, Royal Oak Distillery ha promosso iniziative di volontariato ambientale come il River/Beach Clean Up Day e la partecipazione alla Tidy Towns Clean Up Initiative, offrendo ai collaboratori l'opportunità di contribuire concretamente alla tutela del territorio e degli ecosistemi locali. In queste occasioni, i dipendenti hanno dedicato alcune ore della propria giornata alla pulizia delle sponde di fiumi e litorali, nonché alla raccolta dei rifiuti e alla manutenzione di siepi e bordi stradali in specifiche aree del territorio di Royal Oak. Queste attività, oltre a migliorare in modo tangibile il decoro e la vivibilità degli spazi locali, rappresentano momenti di forte coinvolgimento e collaborazione, contribuendo a rafforzare una cultura aziendale orientata alla sostenibilità e alla responsabilità sociale.



Nel 2025, i brand Disaronno e Florio sono stati selezionati per la mostra "Identitalia - The Iconic Italian Brands", ospitata presso l'M9 - Museo del '900 di Venezia Mestre e promossa in occasione dei 140 anni dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi. La mostra, curata dai professori Carlo Martino e Francesco Zurlo, docenti all'Università La Sapienza di Roma e al Politecnico di Milano, **celebra le eccellenze del Made in Italy** attraverso

un percorso che valorizza storia, identità e innovazione dei marchi italiani. In questo contesto, la presenza dei brand del Gruppo rappresenta un riconoscimento del loro valore storico e culturale e rafforza il legame con il patrimonio nazionale.

Nel 2025, presso le Cantine di Casteldaccia, è stata inaugurata "Poliedrica", opera dell'artista Arrigo Musti nata dalla collaborazione con Duca di Salaparuta e dedicata alla figura di Topazia Alliata. Il trittico interpreta l'eredità culturale e il carattere innovativo di una figura centrale del Novecento, valorizzando al contempo il legame tra cultura, territorio e identità aziendale e contribuendo alla promozione del patrimonio storico ed enoculturale del Gruppo. L'opera è stata inoltre **presentata alla Milano Design Week, presso il Flavio Lucchini Art Museum** (Superstudio Più), ampliandone la visibilità nel contesto internazionale del design e dell'arte contemporanea.



5.3

Consumatori e utenti finali

PILASTRO DI RIFERIMENTO



RESPONSABILITÀ
DELLA FILIERA



QUALITÀ DELLE
MATERIE PRIME
E DEI PRODOTTI

ESRS

S4

CONSUMATORI
E UTENTI FINALI

Impatti, rischi
e opportunità

ESRS	TEMA	SOTTO-TEMA	IRO	DESCRIZIONE	POSIZIONE NELLA VALUE CHAIN	RILEVANZA
S4	Consumatori e utenti finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o utilizzatori finali	Rischio	Sanzioni economiche e/o danno reputazionale derivante dall'uso di dichiarazioni ambientali fuorvianti o inesatte	Downstream	●
S4	Consumatori e utenti finali	Sicurezza personale dei consumatori e/o utilizzatori finali	Impatto (positivo)	Mappatura e gestione di una rete di fornitori affidabili tramite il monitoraggio ed il presidio della catena di fornitura	Upstream	●
S4	Consumatori e utenti finali	Sicurezza personale dei consumatori e/o utilizzatori finali	Impatto (positivo)	Sviluppo e produzione di prodotti sicuri e di qualità tramite l'uso di materie prime eccellenti	Downstream	●
S4	Consumatori e utenti finali		Impatto (negativo)	Conseguenze socioeconomiche sugli stakeholders a causa di una distribuzione del valore non equa	Downstream	◐
S4	Consumatori e utenti finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o utilizzatori finali	Impatto (negativo)	Danni verso clienti e consumatori a causa di pratiche di marketing e pubblicitarie fuorvianti o inesatte	Downstream	●
S4	Consumatori e utenti finali	Sicurezza personale dei consumatori e/o utilizzatori finali	Impatto (positivo)	Promozione iniziative a favore del bere sicuro	Downstream	●
S4	Consumatori e utenti finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Impatto (positivo)	Realizzazione di campagne marketing che influenzino positivamente le norme sociali e comportamenti attraverso rappresentazioni inclusive che rafforzano la responsabilità sociale	Downstream	○
S4	Consumatori e utenti finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o utilizzatori finali	Impatto (positivo)	Creazione di comunicazioni ESG basate sulla strategia del Gruppo che rafforzano la competitività dei brand; es. Materiali POP (point of purchase) e Packaging a basse emissioni, materiali riciclati, ecc.	Downstream	○

- Scarsa rilevanza (solo 1 valutazione abbastanza / molto)
- ◐ Moderata rilevanza (più di una valutazione abbastanza / molto)
- Piena rilevanza (valutazione Holding o tutte le valutazioni abbastanza / molto)

In questo capitolo, sono presentati gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti dell’impresa nei confronti consumatori e degli utilizzatori finali dei prodotti. La tutela della sicurezza dei consumatori, in relazione sia alla qualità dei prodotti sia alla correttezza delle informazioni fornite, rappresenta una priorità per le aziende del Gruppo, che nel tempo assume un’importanza e un livello di attenzione sempre crescenti. Ogni fase del processo - dalla selezione delle materie prime alla produzione e distribuzione, fino al cliente finale - è analizzata sia per garantire **elevati standard qualitativi** sia per individuare e valutare i relativi impatti ambientali, sociali e di governance, descritti in relazione a ciascun tema materiale di seguito dettagliato. Come illustrato nei capitoli precedenti, tutte le attività e le analisi relative alle fasi di approvvigionamento e produzione, nonché le azioni implementate, sono guidate da:

- la ricerca del **miglior equilibrio** nell'utilizzo delle materie prime selezionate;
- la definizione delle **migliori pratiche enologiche** in cantina e **l'adozione delle tecnologie di processo più avanzate**, sia per la produzione di liquori, sia per quella di semilavorati per gelati e prodotti da forno di alta qualità;
- una gestione della catena di fornitura sempre più strutturata e orientata alla **responsabilità sociale e ambientale**;
- lo sviluppo di un servizio sempre più attento e rispondente alle **esigenze dei consumatori**.

Ferma restando la trattazione dei temi di approvvigionamento, selezione dei fornitori e gestione della supply chain nei capitoli sulla biodiversità e sulla governance, il presente capitolo si concentra sulle modalità con cui l’azienda garantisce la sicurezza e la salute dei consumatori.

Orientamento
strategico e controllo

SICUREZZA PERSONALE DEI CONSUMATORI

Il presidio di ogni fase della catena produttiva rappresenta il prerequisito su cui si fonda la gestione, interna ed esterna, delle attività operative e produttive, in linea con quanto definito nella **Politica Della Qualità, Dell’ambiente, Della Salute E Sicurezza Sul Lavoro, Della Sicurezza Alimentare**. Le funzioni Qualità e Marketing rivestono un ruolo chiave nel garantire la sicurezza dei prodotti, nonché la correttezza dell’etichettatura e della comunicazione rivolta ai consumatori finali. Il rispetto delle normative, che variano a seconda dei mercati di riferimento, è presidiato dalla funzione Qualità, in stretta collaborazione con i distributori locali - esperti dei singoli contesti geografici - e con studi legali, coinvolti sia nella gestione di situazioni delicate sia per interventi a carattere preventivo. La qualità del prodotto finito è garantita da un rigoroso sistema interno di controllo e monitoraggio, applicato sia al comparto Wine & Spirits sia a quello Ice & Bakery,

e supportato da laboratori chimici interni dotati di tecnologie avanzate.

All'interno della propria struttura organizzativa, Ilva Saronno Holding dispone inoltre di un **Innovation Center**, che accede a tecnologie innovative e distintive per il settore. Oltre allo sviluppo di nuovi prodotti e al miglioramento di quelli esistenti, il centro è dedicato allo studio delle innovazioni su materie prime e processi produttivi, con l'obiettivo di individuarne le applicazioni più efficaci nei diversi ambiti di business aziendali. I controlli sulla produzione sono effettuati in modo continuativo, attraverso il monitoraggio di tutti i parametri che definiscono le caratteristiche organolettiche e le prestazioni di servizio dei prodotti, quali, ad esempio, il grado alcolico, la densità, il pH, l'etichettatura

e le chiusure. Le materie prime sono sottoposte a rigorosi controlli e test, sia qualitativi sia di sicurezza, prima dell'impiego nei processi produttivi. Anche l'acqua, risorsa fondamentale per la produzione di liquori, aromi e semilavorati per l'industria del gelato, è oggetto di analisi e controllo sistematico; in alcuni casi è inoltre sottoposta a specifici pretrattamenti, finalizzati al raggiungimento dei parametri richiesti. Ad esempio, presso il sito di Saronno sono presenti impianti di trattamento a osmosi (per la produzione di liquori) e di addolcimento (per la produzione di aromi), mentre presso il sito di County Carlow, sede di Royal Oak Distillery, sono adottati sistemi di osmosi per il trattamento dell'acqua prelevata. Il Gruppo dispone di numerose certificazioni che attestano qualità,



sicurezza e impegno verso la sostenibilità. Inoltre, il costante aggiornamento e mantenimento di tali certificazioni testimonia la volontà del Gruppo di migliorare continuamente le proprie performance e di adottare le migliori pratiche di settore.

Tutte le **certificazioni** attualmente attive, sia di prodotto sia di processo, incluse quindi quelle relative ai sistemi di gestione, sono riepilogate nella tabella a seguire e contrassegnate con un flag verde. Sono inoltre indicate le certificazioni il cui ottenimento è previsto nel breve termine.

	Ilva Saronno Holding	Ilva Saronno Spirits	Ilva Saronno Flavours	Duca di Salaparuta	Royal Oak Distillery	Disaronno Ingredients Bakery	Disaronno Ingredients Ice
ISO 9001	✓	✓	✓	✓	✓		
ISO 14001		✓	✓	✓	✓	2026	2026
ISO 45001		2027			✓		
ISO 22000			✓				
ISO 22005				✓			
FSSC 22000		2027				✓	
FEMAS 2024					✓		
IFS FOOD							✓
IFS BROKER							✓
BRC				✓			
BIO		✓	✓	✓	✓	✓	
KOSHER		✓	✓			✓	✓
HALAL			✓			✓	✓
VIVA				✓			
EQUALITAS				✓			
RAINFOREST						✓	
FAIRTRADE						✓	
RSPO						✓	
KAT						✓	
DOP ¹ - IGP ²							✓
DOC - IGT ³				✓			

1 Pistacchio di Bronte - 2 Nocciola del Piemonte - 3 Vini

Negli stabilimenti produttivi delle aziende del Gruppo è in vigore un **sistema HACCP (Hazard Analysis Critical Control Points)**, finalizzato a prevenire i pericoli di contaminazione alimentare attraverso misure preventive e di autocontrollo. A supporto del sistema, ogni stabilimento dispone di un piano HACCP specifico: un documento operativo che descrive nel dettaglio le procedure da seguire per l'identificazione e la gestione dei punti critici del processo, dall'accettazione delle materie prime ai flussi produttivi, fino alla sanificazione e pulizia degli impianti. Il piano comprende manuali dedicati e schede di autocontrollo, gestiti da team specializzati, per garantire la piena conformità alle normative vigenti e la massima sicurezza degli alimenti. Per garantire la conformità normativa in materia di **informazioni ed etichettatura**

dei prodotti, e quindi una comunicazione responsabile, sono adottate procedure rigorose per la definizione delle etichette, assicurando il rispetto delle prescrizioni obbligatorie specifiche per ciascun Paese di destinazione (simbologia, dimensioni, diciture, capacità, unità di misura, ecc.). Le aziende del Gruppo rispettano inoltre la normativa vigente in tema di etichettatura ambientale*, assicurando la corretta comunicazione delle informazioni necessarie sia sugli imballaggi destinati al circuito B2B, sia su quelli destinati al consumatore finale (B2C), includendo le indicazioni obbligatorie per il corretto smaltimento. La responsabilità di tali procedure è in capo alla funzione Assicurazione Qualità per quanto riguarda le diciture in etichetta e al Marketing per quanto riguarda la comunicazione, sia sui media tradizionali



che su quelli digitali attraverso le verifiche con gli enti locali predisposti nei vari Stati. Come illustrato nel paragrafo precedente, per tutte le aziende del Gruppo, la qualità, la sicurezza e la conformità dei prodotti rappresentano pilastri fondamentali, garantiti attraverso un presidio continuo e sistematico di ogni fase del processo produttivo.

Un ulteriore elemento distintivo è costituito dalla **gestione strutturata delle segnalazioni e dei reclami**, che consente un monitoraggio puntuale delle eventuali non conformità. Ogni reclamo viene tracciato, analizzato e gestito in modo coordinato dalle funzioni di Assicurazione Qualità e Controllo Qualità, con il coinvolgimento dell'area Ricerca e Sviluppo e delle Operations, al fine di **individuare le cause e definire azioni correttive e preventive efficaci**. Il sistema di ascolto attivo e di risposta tempestiva si configura non solo come un presidio essenziale per l'identificazione e la risoluzione delle criticità, ma anche come un driver strategico per l'attivazione di un ciclo strutturato di miglioramento continuo, orientato alla **mitigazione dei rischi** e al consolidamento dell'**eccellenza operativa**.

IMPATTI LEGATI ALLE INFORMAZIONI PER CONSUMATORI
Tutte le aziende del Gruppo adottano una politica rigorosa per assicurare che tutte le proprie comunicazioni al consumatore, dalle diciture in etichetta alle comunicazioni pubblicitarie sia su media tradizionali che digitali, rispettino

le norme in vigore nei diversi Paesi in cui vengono distribuiti i nostri prodotti. Per quanto riguarda le diciture in etichetta, oltre all'invito al consumo responsabile, sono sempre riportati i messaggi o simboli che riguardano il consumo degli alcolici nel rispetto delle indicazioni delle autorità locali dei Paesi in cui vengono distribuiti i prodotti. Questa attività è svolta dalla Assicurazione Qualità nell'ambito della propria responsabilità sulla compliance.

Anche le comunicazioni pubblicitarie osservano le stesse regole, seguendo le indicazioni delle autorità sia in termini di rappresentazione del target, il quale deve essere sempre chiaramente riconoscibile in un'età per la quale è legalmente consentito il consumo di alcolici, che per lo svolgimento delle comunicazioni, fra le quali evitare di associare il consumo di alcolici a dei benefici di carattere psicologico, di mostrare il consumo stesso e di evitare ambientazioni in cui il consumo di alcol potrebbe portare a rischi per il consumatore. Per le comunicazioni, oltre a quanto descritto, Illva Saronno Holding si rivolge alle diverse Authorities nazionali come, ad esempio, **Clearcast in UK** e **Discus negli USA**, per avere l'approvazione prima della messa in onda. Grazie a queste misure, nessuna comunicazione dei nostri prodotti è stata mai oggetto di critiche da parte delle associazioni di consumatori o di sanzioni da parte delle Authorities.

Dati e informazioni

Le numerose iniziative, attività e certificazioni promosse dall'azienda sono orientate a garantire in modo sistematico la sicurezza e la qualità dei prodotti. Questo impegno si riflette anche su un piano quantitativo, attraverso un sistema strutturato e articolato di **controlli, analisi e test eseguiti quotidianamente sulle materie prime in ingresso e sui prodotti finiti**, a presidio di tutte le fasi della filiera produttiva.

Un ulteriore elemento rilevante nella valutazione dei prodotti offerti dal Gruppo è rappresentato dal loro **impatto ambientale**, risultato delle molteplici iniziative di riduzione e mitigazione

attuare lungo tutte le fasi della filiera produttiva: dall'approvvigionamento delle materie prime, al trasporto, fino ai processi produttivi nelle diverse aziende. La sintesi di tali impatti è analizzabile attraverso l'analisi del ciclo di vita (**Life Cycle Assessment - LCA**), uno studio articolato che consente di ricondurre i diversi impatti ambientali all'unità di prodotto. Questo approccio è stato adottato a partire dal 2023, con focus iniziale sui prodotti più venduti e rappresentativi.

Dopo aver presentato, nei precedenti documenti di Bilancio di Sostenibilità, i risultati dell'LCA relativo a Disaronno, nel presente documento si riportano gli **esiti dello studio condotto sul liquore Tia Maria**, secondo prodotto per volumi di vendita all'interno del portafoglio.

TEST SULLE MATERIE PRIME

 SPIRITS DIVISION **1.250** +  FLAVOURS DIVISION **1.320**

TOTALE CONTROLLI


ILLVA SARONNO S.P.A.
2.570

TEST SU MATERIE PRIME E PRODOTTI FINITI

 BAKERY DIVISION **437** +  ICE DIVISION **3.376**

ANALISI INTERNE ED ESTERNE SU MATERIE PRIME E PRODOTTI FINITI

TOTALE CONTROLLI

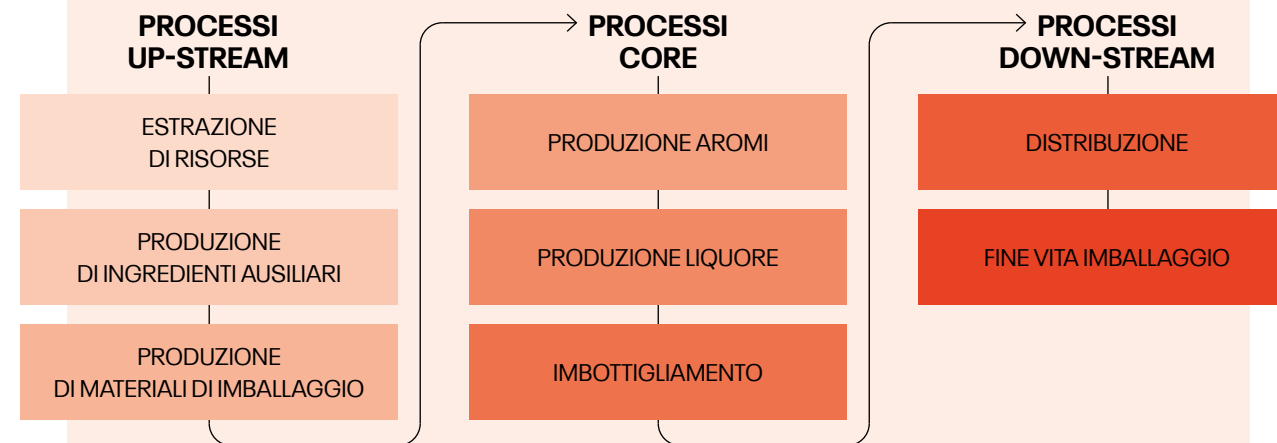

DISARONNO INGREDIENTS
3.813

ANALISI INTERNE ED ESTERNE SU MATERIE PRIME E PRODOTTI FINITI

 ALVENA
437

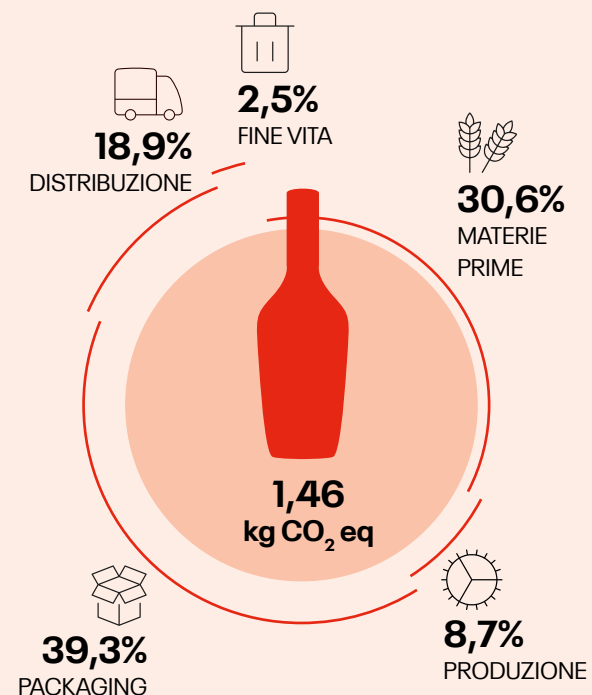
LIFE CYCLE ASSESSMENT TIA MARIA

L'oggetto dello studio è il secondo prodotto più venduto, il liquore al caffè prodotto da Illva Saronno e commercializzato con il marchio Tia Maria, nella referenza in bottiglia da 0,7 litri. L'analisi considera il prodotto come risultato finale dei processi aziendali che ne determinano produzione e distribuzione ai clienti, includendo **tutte le fasi della filiera**: dall'approvvigionamento delle materie prime, alla produzione del packaging, ai processi interni core e ausiliari fino alla distribuzione e gestione del fine vita degli imballaggi dopo il consumo.



Il lavoro di analisi di Life Cycle Assessment è stato condotto secondo le **norme ISO 14040 e 14044**, con un lavoro di dettaglio approfondito che ha individuato e raccolto dati e informazioni relativi alle risorse in ingresso, le tecnologie produttive e i parametri di processo, la distribuzione e vendita in output lungo tutto il ciclo di vita, considerando anche il trattamento come rifiuti a fine vita del prodotto.

I risultati ottenuti hanno permesso di avere un profilo di impatto completo secondo diverse categorie ambientali, tra cui quella Global Warming, di seguito riportata come maggiormente rappresentativa¹.



¹⁾ L'anno di riferimento temporale dell'analisi di inventario e di valutazione degli impatti è il 2023. Maggiori dettagli possono essere richiesti all'indirizzo e-mail: DSP@disaronno.com

INDICATORI SOCIALI

INFORMATIVA GENERALE
GRI 2-7 | DIPENDENTI (N)

	2023	2024	2025
ILLVA Saronno Holding S.p.A.	59	68	70
ILLVA Saronno S.p.A.	164	163	154
Disaronno Ingredients S.p.A.	114	126	152
Duca di Salaparuta S.p.A.	84	85	85
Royal Oak Distillery Ltd.	21	26	27
Aziende incluse nel perimetro 23, 24 e 25	442	468	488
Suormarchesa S.r.l.	n.a.	4	4
Alvena S.r.l.	n.a.	14	13
G&P Center S.r.l.	n.a.	25	25
Sagamore whiskey JV LLC	n.a.	54	46
VE.CO.GEL. S.r.l.	n.a.	31	35
Arbore S.r.l.	n.a.	n.a	16
Filiali Commerciali	n.a.	185	177
Aziende che sono presenti a partire dal 24/25		313	316
DIPENDENTI TOTALI	442	781	804

	2023	2024	2025
DIPENDENTI PER GENERE			
Donne	155	273	300
ILLVA Saronno Holding S.p.A.	29	35	38
ILLVA Saronno S.p.A.	62	60	56
Disaronno Ingredients S.p.A.	45	51	69
Duca di Salaparuta S.p.A.	14	18	20
Royal Oak Distillery Ltd.	5	8	8
Suormarchesa S.r.l.	n.a.	0	0
Alvena S.r.l.	n.a.	3	4
G&P Center S.r.l.	n.a.	4	6
Sagamore whiskey JV LLC	n.a.	18	17
VE.CO.GEL. S.r.l.	n.a.	16	16
Arbore S.r.l.	n.a.	n.a.	7
Filiali Commerciali	n.a.	60	59
Uomini	287	508	504
ILLVA Saronno Holding S.p.A.	30	33	33
ILLVA Saronno S.p.A.	102	103	98
DiSaronno Ingredients S.p.A.	69	75	83
Duca di Salaparuta S.p.A.	70	67	65
Royal Oak Distillery Ltd.	16	18	19
Suormarchesa S.r.l.	n.a.	4	4
Alvena S.r.l.	n.a.	11	9
G&P Center S.r.l.	n.a.	21	19
Sagamore whiskey JV LLC	n.a.	36	29
VE.CO.GEL. S.r.l.	n.a.	15	19
Arbore S.r.l.	n.a.	n.a.	9
Filiali Commerciali	n.a.	125	118

INFORMATIVA GENERALE

GRI 2-8 | LAVORATORI NON DIPENDENTI (N)

	2023	2024	2025
Contratto full time	437	752	761
Donne	151	252	262
Uomini	286	500	499
Contratto part-time	6	27	43
Donne	5	18	37
Uomini	1	9	6
Contratto a tempo determinato	17	41	32
Donne	7	17	17
Uomini	10	24	15
Contratto a tempo indeterminato	425	740	772
Donne	148	256	283
Uomini	277	484	489
DIPENDENTI PER MANSIONE			
Addetti amministrazione e uffici	244	313	307
Addetti per attività di produzione, magazzino e logistica	294	383	420
Dirigenti	49	63	76
Età media dei dipendenti	46	44	45

I dati di dettaglio per mansione del 2023 e del 2024 non comprendono alcune delle filiali commerciali.

	2023	2024	2025
Totale lavoratori non dipendenti	41	73	42
Donne	14	32	10
Uomini	27	41	32
Interinali	24	49	22
Donne	11	27	5
Uomini	13	22	17
Tirocinanti	7	4	4
Donne	3	2	1
Uomini	4	2	3
Distaccati	5	6	3
Donne	-	-	-
Uomini	5	6	3
Apprendisti	-	3	3
Donne	-	3	3
Uomini	-	-	-
Collaboratori	5	11	10
Donne	-	-	-
Uomini	5	11	10

I dati riportati relativi alle risorse umane sono misurati come singole persone presenti al termine (31/12) dell'anno di riferimento.

INFORMATIVA GENERALE

GRI 2-30 | ACCORDI DI CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

	2023	2024	2025
% dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	89.3%	71.3%	73.5%

In relazione agli accordi di contrattazione collettiva, le aziende che non ne sono coperte appartengono al perimetro estero, dove tali accordi non risultano presenti. In particolare:

- per il perimetro 2023 Royal Oak Distillery;
- per il perimetro 2024 e 2025 Royal Oak Distillery, Sagamore, e le filiali commerciali (ad eccezione del Benelux).

Per le aziende operanti in Italia i contratti di riferimento sono il CCNL Alimentari Industria, CCNL Commercio e il CCNL Dirigenti Aziende Industriali, che costituiscono la base per la definizione dei trattamenti economici e normativi applicati ai dipendenti.

OCCUPAZIONE

GRI 401-1 | NUOVE ASSUNZIONI E TURNOVER

	2023	2024	2025
Assunzioni totali	176	242	191
Donne	47	92	72
Uomini	129	150	119

FASCIA D'ETÀ

<30 anni	41	82	50
30 ≤ x ≤ 50 anni	102	131	112
>50 anni	33	29	29

Turn over in ingresso (sul tot. personale a fine periodo)	39,8	31,0%	23,2%
Donne	30,3%	33,7%	23,5%
Uomini	44,9%	29,5%	23,0%

Cessazioni totali	101	179	175
Donne	21	61	50
Uomini	80	118	125

FASCIA D'ETÀ

<30 anni	26	51	54
30 ≤ x ≤ 50 anni	48	95	82
>50 anni	27	33	39

Turn over in uscita (sul tot. personale a fine periodo)	22,9%	22,9%	21,2%
Donne	13,5%	22,3%	16,3%
Uomini	27,9%	23,2%	24,1%

Per i dati 2024 e 2025, rispetto al perimetro considerato, non sono presenti i dati delle filiali commerciali di Disaronno Ingredients di Francia, Germania, Spagna e Polonia.

SALUTE E SICUREZZA

GRI 403-9 | INFORTUNI SUL LAVORO

	2023	2024	2025
Ore lavorate	760.412	1.196.478	1.067.393

Nr infortuni sul lavoro registrabili	7	9	12
Infortuni con assenza da 1 a 3 giorni	-	1	3
Infortuni con assenza superiore 3 giorni	7	4	9
Infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi)	-	-	-
decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-	-

INDICI INFORTUNISTICI (moltiplicatore 1.000.000)

Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	9,2	7,5	11,2
Tasso di infortuni maggiori di 3 giorni	9,2	3,3	8,4
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi)	-	-	-
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-	-

Le informazioni del GRI 409-1 sono comprensive dei lavoratori interni ed esterni in modo aggregato, come da rendicontazione interna del Gruppo.
Per i dati 2024 e 2025, rispetto al perimetro considerato, non sono presenti i dati delle filiali commerciali.

FORMAZIONE

GRI 404-1 | NUMERO MEDIO DI ORE DI FORMAZIONE ALL'ANNO PER DIPENDENTE

	2023	2024	2025
Nr medio di ore di formazione per dipendente	8,87	7,82	10,89
Dirigenti	3,14	5,89	7,16
Quadri	9,43	14,48	8,96
Impiegati	11,44	5,63	14,22
Operai	5,62	10,30	6,49

Il perimetro di rendicontazione risulta completo rispetto alle società nelle quali è stata effettivamente svolta l'attività di formazione, escludendo pertanto per il 2025 Suormarchesa, AR.BO.RE., le filiali estere di Disaronno Ingredients, Sagamore e Disaronno International USA.

DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

GRI 405-1 | DIVERSITÀ NEGLI ORGANI DI GOVERNO (N E %)

	2023		2024		2025	
Componenti del Consiglio di amministrazione (ILLVA Saronno Holding S.p.A.)	9		9		9	
	n.	%	n.	%	n.	%
Donne	2	22%	1	11%	2	22%
Uomini	7	78%	8	89%	7	78%
FASCIA D'ETÀ						
<30 anni	-	0%	1	11%	1	11%
30 ≤ x ≤ 50 anni	2	22%	2	22%	2	22%
>50 anni	7	78%	6	67%	6	67%

GRI 405-1 | DIVERSITÀ TRA I DIPENDENTI (N. E %)

	2023		2024		2025	
	n.	%	n.	%	n.	%
PARITÀ DI GENERE						
Donne	198	35%	262	35%	294	38%
Uomini	375	65%	480	65%	471	62%
CATEGORIA PROFESSIONALE						
Dirigenti	40	5%	54	7%	59	8%
Donne	5	1%	9	1%	14	2%
Uomini	35	4%	45	6%	45	6%
Quadri	62	8%	83	11%	78	10%
Donne	17	2%	24	3%	23	3%
Uomini	45	6%	59	8%	55	7%
Impiegati	325	41%	427	54%	426	56%
Donne	145	18%	194	25%	211	28%
Uomini	180	23%	233	30%	215	28%
Operai	142	19%	118	23%	202	26%
Donne	31	4%	35	4%	46	6%
Uomini	115	15%	143	18%	156	20%

	2023		2024		2025	
	n.	%	n.	%	n.	%
FASCIA D'ETÀ						
<30 anni	59	8%	107	14%	86	11%
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	-	-	1	0,1%	1	0,1%
Impiegati	48	6%	88	11%	69	9%
Operai	11	1%	18	2%	16	2%
30 ≤ x ≤ 50 anni	313	40%	398	51%	399	52%
Dirigenti	17	2%	31	4%	31	4%
Quadri	35	4%	53	7%	46	6%
Impiegati	189	24%	223	28%	229	30%
Operai	72	9%	91	12%	93	12%
>50 anni	201	26%	237	30%	280	37%
Dirigenti	23	3%	23	3%	28	4%
Quadri	27	3%	29	4%	31	4%
Impiegati	88	11%	116	15%	128	17%
Operai	63	8%	69	9%	93	12%

Con riferimento al perimetro 2024 e 2025, non sono presenti i dati delle filiali commerciali di Disaronno Ingredients (Francia, Germania, Spagna e Polonia).

6 INFORMAZIONI E DATI DI GOVERNANCE

CHI SIAMO

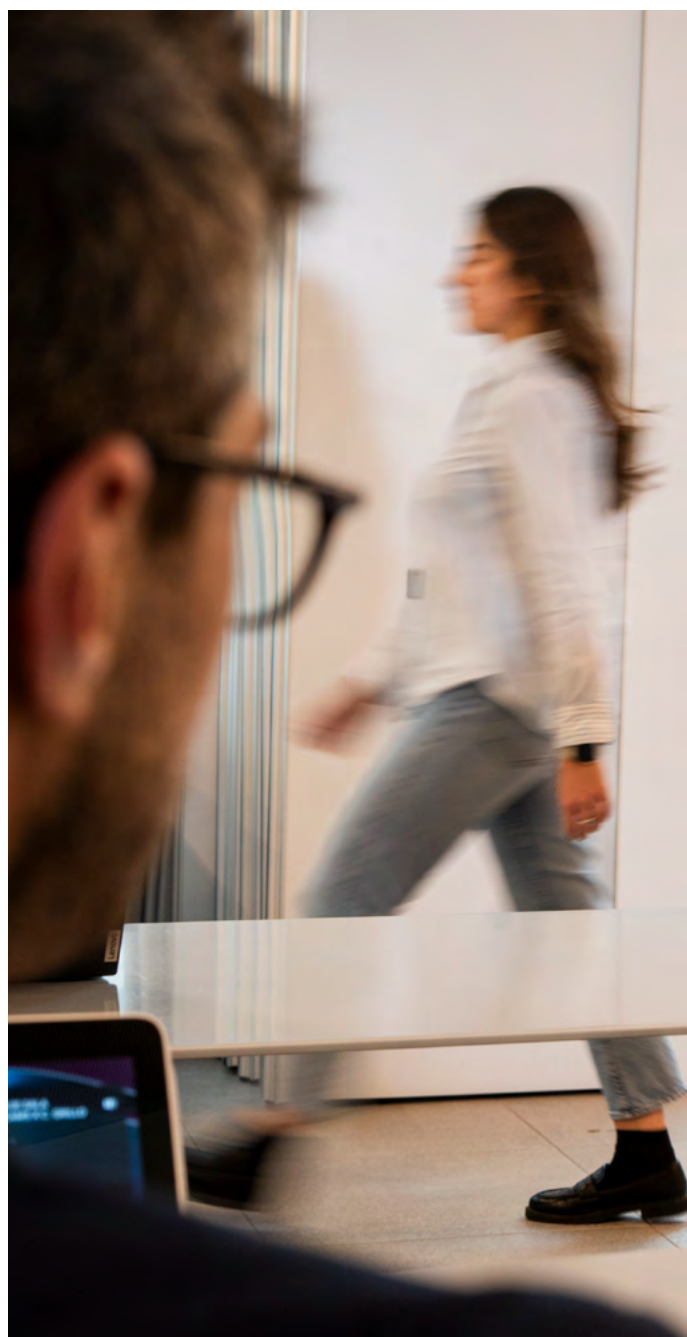
- 1 LETTERA AGLI STAKEHOLDER
- 2 DISARONNO GROUP
- 3 L'APPROCCIO DEL GRUPPO
ALLA SOSTENIBILITÀ

ESG

- 4 INFORMAZIONI E DATI
AMBIENTALI
- 5 INFORMAZIONI E DATI
SOCIALI
- 6 INFORMAZIONI E DATI
DI GOVERNANCE

RENDICONTAZIONE

- 7 NOTA METODOLOGICA
- 8 QUADRO SINTETICO
- 9 GRI CONTENT INDEX
- 10 CORRELAZIONE CON ESRS
- 11 APPENDICE SASB STANDARDS





6.1

Condotta aziendale

PILASTRI DI RIFERIMENTO



RESPONSABILITÀ
DELLA FILIERA



QUALITÀ DELLE
MATERIE PRIME
E DEI PRODOTTI

ESRS

G1
CONDOTTA
AZIENDALE

Impatti, rischi e opportunità

ESRS	TEMA	SOTTO-TEMA	IRO	DESCRIZIONE	POSIZIONE NELLA VALUE CHAIN	RILEVANZA
G1	Governance	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Opportunità	Impatti positivi in favore dei fornitori, in termini di disponibilità di liquidità, grazie a prassi interne che evitano ritardi nei pagamenti	Upstream	●
G1	Governance	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Opportunità	Impatti positivi generati sulle persone e sull'ambiente grazie a pratiche di selezione dei fornitori che tengono conto di criteri sociali e ambientali	Upstream	●
G1	Governance	Cultura d'impresa	Opportunità	Impatti positivi in favore dei Soggetti Segnalanti grazie all'applicazione di misure e strumenti in tutela dei whistleblower	Upstream	●
G1	Governance	Cultura d'impresa	Rischio	Sanzioni legali, multe e danni reputazionali, dovuti a una non corretta gestione dei meccanismi di protezione dei whistleblower	Operations	●
G1	Governance	Cultura d'impresa	Rischio	Danno reputazionale causato da una condotta aziendale che non rispetta i principi di integrità. Concorrenza leale e anticorruzione	All	●
G1	Governance	Operations (Tecnologia/IT)	Rischio	Compromissione della business continuity dovuta a interruzione dei sistemi informativi per attacchi esterni	Operations	●
G1	Governance	Compliance e legale	Rischio	Rischi regolatori dovuti a normative più stringenti che impongono nuove norme in materia di trasporto, importazione, contenuto del prodotto e tracciabilità	All	●
G1	Governance	Strategia (Mercato e Competizione)	Opportunità	Miglioramento reputazionale e riduzione di costi operativi grazie allo sviluppo di partnership strategiche per la commercializzazione dei prodotti	Downstream	●
G1	Governance	Strategia (Mercato e Competizione)	Rischio	Aumento dell'incertezza circa la posizione competitiva delle produzioni europee	All	●
G1	Governance	Strategia (Mercato e Competizione)	Rischio	Cambio dei gusti dei consumatori	Downstream	●
G1	Governance	Strategia (Mercato e Competizione)	Rischio	Pressioni del trade (distributori e retailer) per richiesta di brand con minore impatto climatico con rischi di perdere visibilità a scaffale	Downstream	○

- Scarsa rilevanza (solo 1 valutazione abbastanza / molto)
● Moderata rilevanza (più di una valutazione abbastanza / molto)
● Piena rilevanza (valutazione Holding o tutte le valutazioni abbastanza / molto)

Il tema della **condotta aziendale**, trattato dallo standard **ESRS G1**, assume un ruolo centrale in quanto rappresenta il vero “motore etico” di ogni organizzazione.

DISARONNO GROUP, che da anni ha intrapreso un percorso strutturato in ambito di sostenibilità, ha maturato la consapevolezza che non sia più sufficiente dichiarare cosa si fa – in particolare negli ambiti ambientale e sociale – ma sia ormai imprescindibile dimostrare anche come queste azioni vengano realizzate. Ciò implica garantire una piena integrazione dei valori di sostenibilità nella **governance** e nei **processi decisionali**.

Solo attraverso questo approccio la condotta aziendale può divenire il fondamento sia della trasparenza, sia della prevenzione dei rischi reputazionali e legali, contribuendo al contempo a una distribuzione equa e responsabile del valore generato.

Nell'ambito della valutazione di **doppia materialità** svolta, sono emersi rischi nei seguenti ambiti:

- **cultura d'impresa**: rischi di sanzioni e danni reputazionali derivanti da una gestione non adeguata dei principi di integrità, etica e anticorruzione, nonché da un'inefficace implementazione dei meccanismi di protezione dei whistleblower;
- **operations**: rischi di compromissione della business continuity connessi a possibili interruzioni dei sistemi informativi, anche a seguito di attacchi informatici esterni (cyber security);

- **compliance e legale**: rischi legati all'evoluzione della regolamentazione di mercato e all'inasprimento delle normative in materia di trasporto, importazione e tracciabilità delle materie prime e dei prodotti finiti;
- **strategia**: rischi connessi all'aumento dell'incertezza sulla competitività delle produzioni europee, ai cambiamenti nei gusti e nelle preferenze dei consumatori, nonché alle crescenti pressioni da parte del trade sui brand per la riduzione dell'impatto ambientale dei prodotti.

D'altro canto, è emerso come i medesimi rischi, se adeguatamente gestiti e presidiati, possano trasformarsi in **opportunità di natura reputazionale, strategica e di mercato**.

Tra le principali opportunità individuate, in linea con i valori etici del Gruppo, si evidenziano gli impatti positivi a favore dei fornitori, in termini di disponibilità di liquidità, grazie a prassi interne che assicurano puntualità nei pagamenti. Inoltre, si rilevano benefici per le persone e per l'ambiente derivanti dall'adozione di processi di selezione dei fornitori che integrano criteri sociali e ambientali.

Orientamento strategico e controllo

DISARONNO GROUP nell'ambito del proprio percorso di sostenibilità, ha da sempre attribuito grande rilevanza al tema della **governance**, avviando un progressivo percorso di crescita sia manageriale che organizzativa. Tale percorso è volto a rafforzare la capacità di presidio e gestione dei temi trattati nel presente paragrafo.

ORGANIZZAZIONE E SISTEMI DI GESTIONE

Il Gruppo ha avviato da diversi anni un ambizioso percorso di crescita organizzativa che ha visto, tra le altre misure, la creazione di una funzione di **Internal Audit** a supporto del Consiglio di Amministrazione nel presidio del sistema di controllo interno e nella valutazione dei rischi aziendali. Parallelamente, sono stati adottati **sistemi di gestione conformi agli standard ISO** in ambito Qualità, Ambiente e Sicurezza.



Tale approccio riflette la convinzione che solo un modello strutturato e sistemico sia in grado di garantire continuità e, quindi, sostenibilità nella gestione delle tematiche, anche in un contesto di crescente sviluppo societario a livello internazionale. Il quadro delle certificazioni di sistema conseguite dalle società del Gruppo è riportato nel capitolo precedente. Questo percorso prosegue in modo continuo attraverso un progressivo ampliamento delle certificazioni alle altre società del Gruppo.

CULTURA AZIENDALE E INTEGRITÀ

L'impegno del management verso l'**etica** e il **contrasto alla corruzione** (attiva e passiva) si è concretizzato con l'adozione dal 2022 del **Codice Etico del Gruppo** e dal 2023 del **Modello di organizzazione, gestione e controllo** ai sensi del D.Lgs. 231/01 e la conseguente nomina dell'**Organismo di Vigilanza** da parte della Holding.

IL CODICE ETICO

Il Codice Etico di Gruppo si applica a tutte le attività del Gruppo e in tutti i Paesi in cui esso opera. È stato inoltre condiviso con le controparti coinvolte in Joint Venture, al fine di promuovere e diffondere i valori del Gruppo. Il Gruppo promuove la creazione di un ambiente caratterizzato da un **forte senso di integrità ed eticità** nella convinzione che ciò contribuisca in modo determinante al corretto funzionamento del sistema di controllo interno e alla gestione dei rischi. Coerentemente con tali principi, Illva Saronno Holding pone particolare

attenzione ai rapporti con terze parti, al fine di prevenire ed evitare che interessi personali possano influenzare la scelta delle controparti contrattuali o il contenuto degli accordi stipulati.

IL MODELLO ORGANIZZATIVO 231

Partendo dall'adozione del Modello da parte della società Holding, negli anni successivi il percorso è proseguito con l'obiettivo di assicurare che ciascuna delle più importanti società Italiane del Gruppo possa disporre di un proprio Modello Organizzativo 231.

Attualmente le società che dispongono del Modello Organizzativo previsto dal D.Lgs 231/01 sono le seguenti:

- Illva Saronno Holding S.p.A.
- Illva Saronno S.p.A.
- Disaronno Ingredients S.p.A.
- Duca di Salaparuta.



Con l'adozione del Modello Organizzativo per le società sopra elencate è stato istituito **un flusso di monitoraggio periodico** attraverso il quale la funzione di Internal Audit intervista periodicamente le figure apicali e formalizza l'esito delle riunioni per dare adeguata informativa all'Organismo di Vigilanza in tematiche di potenziali reati ricompresi nel D.Lgs. 231/01.

LE POLICY DI GRUPPO

Le policy (politiche aziendali) sono fondamentali in un gruppo multinazionale quale il DISARONNO GROUP perché fungono da collante organizzativo, garantendo standardizzazione, conformità legale e coerenza culturale in un contesto geograficamente diverso e complesso. Esse definiscono quindi le regole del gioco, allineando comportamenti e processi tra diverse società, filiali, culture e sistemi normativi.

PROTEZIONE DEI WHISTLEBLOWER

Il Gruppo, nell'ambito del Modello Organizzativo 231, ha adottato una **politica sul Whistleblowing** per assicurare l'efficacia dei sistemi di segnalazione interna degli illeciti che pone come elemento centrale la tutela del whistleblower contro ogni tipo di ritorsione conseguenti alle segnalazioni effettuate. L'apertura del canale Whistleblowing e l'istituzione di un Team addetto alla gestione delle segnalazioni consentono inoltre a tutti gli stakeholders interni ed esterni al Gruppo di segnalare eventuali casi di conflitto di interesse o di altre tematiche da sottoporre ai

dovuti accertamenti per permettere di intraprendere le più adeguate azioni correttive.

RAPPORTI CON I FORNITORI E DUE DILIGENCE

Il Gruppo riconosce la sostenibilità della propria filiera come un fattore chiave per la resilienza e la crescita di tutte le aziende che ne fanno parte. In questo contesto, dal 2024 è stato introdotto un **Codice di Condotta** destinato ai fornitori, che stabilisce i requisiti obbligatori per tutti i fornitori e i loro subfornitori che operano per le società del Gruppo. La sottoscrizione del Codice rappresenta una condizione essenziale sia per la condivisione dei valori fondamentali del Gruppo sia per l'accesso alla filiera. L'adozione di tali standard garantisce il rispetto non solo delle normative vigenti nei Paesi in cui i fornitori operano, ma anche dei principi relativi alla **protezione dei diritti umani, alla tutela ambientale e alla lotta contro la corruzione**.

Il processo di **due diligence** sulla filiera si è concretizzato con l'avvio, a giugno 2023, di un percorso strutturato di valutazione dei fornitori mediante la piattaforma **EcoVadis**. Questo strumento consente di monitorare le performance di sostenibilità lungo la catena di approvvigionamento secondo un approccio basato sul rischio. Conclusa la prima parte di mappatura che ha coinvolto i fornitori che coprono il valore del 78% dell'acquisto complessivo di materie prime e packaging, si è avviata una seconda fase volta da una parte

alla gestione delle situazioni di rischio e al miglioramento continuo nelle aree risultate più critiche, dall'altra all'avvio di analisi congiunte con alcuni fornitori strategici, in ottica di partnership, finalizzate a individuare soluzioni per la riduzione dell'impronta carbonica.

I risultati conseguiti rappresentano, infatti, un solido punto di partenza strategico per consolidare e sviluppare ulteriormente collaborazioni basate su un impegno condiviso. In particolare, essi si articolano nei seguenti **livelli di riconoscimento attribuiti ai fornitori**.

RICONOSCIMENTO ECOVADIS ¹	N° FORNITORI	% SUL TOTALE	Δ BENCHMARK ²
Platinum	11	5,6%	+ 3,6%
Gold	17	8,7%	+ 3,2%
Silver	44	22,6%	+ 5,3%
Bronze	50	25,6%	+ 3,4%
Committed	56	28,7%	+ 3,5%
No recognitions	17	8,7%	- 18,2%
TOTALE COMPLESSIVO	195	100%	

PUNTEGGI	MEDIA FILIERA DISARONNO GROUP	MEDIA FOOD & BEVERAGE	Δ BENCHMARK
Overall	64,7	53,3	+ 11,4
Environment	67,4	54,4	+ 13,0
Labor & Human Rights	65,6	55,4	+ 10,2
Ethics	60,1	50,9	+ 9,2
Sustainable Procurement	59,6	46,0	+ 13,6

Oltre alla distribuzione dei riconoscimenti, l'**analisi dei punteggi medi** ottenuti dai fornitori offre una lettura più approfondita del livello di maturità in ambito sostenibilità, sia in termini complessivi sia rispetto alle singole tematiche valutate. I risultati sono inoltre messi in relazione con un **benchmark di settore**, definito sulla base dei punteggi medi registrati da tutte le aziende del comparto Food & Beverage valutate da EcoVadis, fornendo così un utile riferimento comparativo per contestualizzare le performance osservate.

Inoltre, il Gruppo ha avviato un **piano strutturato di audit di parte seconda sui fornitori**, sviluppato secondo un **approccio risk-based**. Tale programma, gestito a livello di Holding, si applica trasversalmente a tutte le realtà del Gruppo ed è supportato da un percorso dedicato di **formazione del personale interno**, finalizzato a rafforzare le competenze in ambito di auditing. Le attività di audit sono condotte in modo sinergico da team interfunzionali che coinvolgono le funzioni Quality Assurance e Quality Control, Procurement e Sustainability, con l'obiettivo di garantire una valutazione integrata delle performance dei fornitori.

ASSOCIAZIONI ITALIANE	AZIENDE	ASSOCIAZIONI ESTERE	AZIENDE
			
			
			

L'organizzazione, attraverso le diverse aziende, appartiene e partecipa a diverse associazioni di categoria, tra cui:

- Unione Industriali Varese;
- Sicindustria;
- Federvini;
- Irish Whiskey Association;
- American Craft Spirits;
- Distilled Spirits Council.

1] Learn more about how Ecovadis Recognitions are awarded [Understanding EcoVadis Medals and Badges - EcoVadis Help Center](#)
2] Benchmark group: all partners of requesting companies in the Food & Beverage industry

Dati
e informazioni

LA DISTRIBUZIONE
DEL VALORE

La creazione di valore rappresenta la capacità del Gruppo di generare risultati economici e ridistribuirli a beneficio di tutti gli stakeholder. In questo paragrafo viene illustrato nel dettaglio come tale valore

venga ripartito tra le diverse categorie, rappresentando un punto di connessione tra il Bilancio Civilistico e il Bilancio di Sostenibilità.

I dati sono rappresentativi di DISARONNO GROUP ed esprimono l'importanza di come il valore generato, attraverso la vendita dei prodotti realizzati, sia poi distribuito, con particolare attenzione agli stakeholder chiave dell'attività, dipendenti e fornitori.

	2023	2024	2025
RICAVI DALLE VENDITE	352.005	360.929	369.880
Proventi finanziari (interessi attivi)	3.904	2.896	2.611
VALORE ECONOMICO GENERATO	355.910	363.825	372.490

COSTI OPERATIVI	312.997	349.227	372.846
Costo del personale	57.215	70.876	74.635
Consumi	112.516	107.324	107.480
Promozioni e pubblicità	65.233	67.315	69.550
Altri costi di struttura	78.033	103.712	121.181
PAGAMENTI A FORNITORI DI CAPITALE	10.031	10.050	10.700
Dividendi distribuiti	10.000	10.000	10.000
Interessi passivi	31	50	700
IMPOSTE PAGATE	19.528	16.063	8.442
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	342.556	375.341	391.988

Ammortamenti e svalutazioni	28.314	34.390	40.160
Accontamento e utilizzo fondi	-990	-575	-6.837
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	40.667	22.299	13.825

Dati in migliaia di Euro

Nel corso del 2025, il Gruppo ha generato un **valore economico complessivo pari a 372,5 milioni di euro**, in **crescita** rispetto ai 363,8 milioni di euro del 2024. La crescita è legata principalmente all'incremento del fatturato, in aumento di circa il 2,5% rispetto all'esercizio precedente.

Il valore economico distribuito nell'anno è stato pari a **circa 392 milioni di euro**, in aumento rispetto all'esercizio precedente, per effetto della crescita dei costi operativi, in particolare **costi pubblicitari, distributivi e altri costi operativi**, oltre all'incremento del costo del lavoro, a sostegno dello sviluppo commerciale e del posizionamento dei brand.

Il **valore economico trattenuto** risulta pari a **circa 13,8 milioni di euro**, calcolato come differenza tra valore generato e valore distribuito, più **ammortamenti e svalutazioni per 40,2 milioni di euro e variazione netta sui fondi per 6,8 milioni di euro**.

Nel complesso, il Gruppo mantiene una **solida capacità di generazione di valore economico**, destinata in parte alla remunerazione degli stakeholder e in parte al rafforzamento della struttura patrimoniale e al sostegno degli investimenti futuri, sebbene in riduzione rispetto all'esercizio precedente.

SPESA VERSO FORNITORI LOCALI

Secondo il modello produttivo adottato, la quasi totalità dei processi è svolta internamente, ad eccezione di alcune lavorazioni specifiche – quali, ad esempio, la serigrafia di determinati vetri o l'imbottigliamento di volumi limitati per tipologia o dimensione.

Al contrario, l'approvvigionamento di materie prime, semilavorati, materiali di packaging e altri input produttivi avviene attraverso una rete di fornitori distribuiti su diverse aree geografiche.

Al netto di eventuali sovrapposizioni, il numero complessivo di fornitori coinvolti dalle aziende oggetto di rendicontazione è oltre 2.400, per un volume totale di acquisti di **circa 170 milioni di euro**. Questo valore comprende le principali categorie di spesa: materie prime e packaging, operation, marketing e spese generali (non sono considerati gli acquisti di prodotti commercializzati).

Ai fini dell'analisi, il territorio nazionale è definito in base alla localizzazione della sede operativa: in Italia per Illva Saronno Holding, Illva Saronno, Disaronno Ingredients, Duca di Salaparuta, Alvena, VE.CO.GEL., G&P e AR.BO.RE., e in Irlanda per Royal Oak Distillery, USA per Sagamore.

Sulla base di tale definizione, circa il 45% del valore economico complessivo degli acquisti è attribuibile a fornitori con sede sul territorio nazionale¹.

1] Si considera il territorio nazionale in base alla localizzazione della sede operativa.

CHI SIAMO

- 1 LETTERA AGLI STAKEHOLDER
- 2 DISARONNO GROUP
- 3 L'APPROCCIO DEL GRUPPO
ALLA SOSTENIBILITÀ

ESG

- 4 INFORMAZIONI E DATI
AMBIENTALI
- 5 INFORMAZIONI E DATI
SOCIALI
- 6 INFORMAZIONI E DATI
DI GOVERNANCE

RENDICONTAZIONE

- 7 **NOTA METODOLOGICA**
- 8 QUADRO SINTETICO
- 9 GRI CONTENT INDEX
- 10 CORRELAZIONE CON ESRS
- 11 APPENDICE SASB STANDARDS

7 NOTA METODOLOGICA



Il presente documento costituisce il quarto **Bilancio di Sostenibilità** pubblicato su base volontaria con frequenza annuale di **Illva Saronno Holding S.p.A.** e contiene le informazioni relative ai temi ambientali, sociali e di governance (ESG) per l'anno 2025 (dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025).

Illva Saronno Holding S.p.A. ha applicato i principi di accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto della sostenibilità, tempestività e verificabilità, rendicontando in accordo ai “Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards” (di seguito anche “**GRI Standards**”) definiti dal Global Reporting Initiative (GRI). Come elencato nella tabella finale “GRI Content Index”, si evidenziano, al fine di agevolare la lettura, tutti gli indicatori GRI associati a ciascuna tematica di sostenibilità rendicontata nel presente documento.

Nel presente esercizio, è stata effettuata una **valutazione di doppia materialità** con l’obiettivo di avviare un progressivo allineamento ai requisiti di rendicontazione introdotti dalla **Direttiva CSRD**, in particolare in riferimento agli Standard ESRS elaborati da EFRAG. Sebbene tale attività costituisca un passo rilevante in questo percorso, il presente documento non si configura ancora come pienamente conforme a tali standard.

L’evoluzione normativa in tema di rendicontazione non finanziaria, unitamente alla conclusione del

processo di approvazione dei nuovi **Standard ESRS**, infatti, ha permesso di compiere un passo avanti nel percorso di definizione della doppia materialità iniziato nell’esercizio precedente. Con riferimento all’anno 2025, è stata condotta un’attività di approfondimento attraverso un Focus Group che ha coinvolto il Top Management aziendale, con l’obiettivo di integrare l’analisi **Impatti, Rischi e Opportunità (IRO)** e di definire la nuova materialità di Gruppo secondo le due dimensioni della **doppia materialità**.

Il percorso ha avuto come finalità l’elaborazione di una nuova (doppia) materialità, volta a individuare i temi di sostenibilità rilevanti in grado di soddisfare entrambi i criteri – rilevanza d’impatto e rilevanza finanziaria – seppur in una prospettiva prevalentemente qualitativa. Per farlo sono stati effettuati i seguenti passaggi:

- **definizione di temi e sotto temi** in collegamento con gli ESRS;
- **allineamento e confronto** con le tematiche interne dai Sistemi di Gestione e Analisi dei Rischi;
- **individuazione di impatti, rischi e opportunità (IRO)**;
- **costruzione del modello** e attività di valutazione;
- **confronto e validazione delle valutazioni** per determinare i temi materiali (Focus Group).

La discussione collettiva ha permesso di confrontare e allineare le diverse prospettive, giungendo alla conferma della valutazione finale.

Per dare maggiore chiarezza a questo percorso e all’integrazione conseguente dei diversi standard di rendicontazione, è stata inserita una tabella di correlazione che richiama i sotto-temi degli ESRS e il loro riferimento rispetto al testo del documento.

Il perimetro dei dati e delle informazioni economiche, sociali ed ambientali corrisponde a quello del Bilancio Consolidato del Gruppo Illva Saronno Holding al 31 dicembre 2025, comprendente le società elencate di seguito in tabella.

RAGIONE SOCIALE	SEDE (STATO)	SEDE (CITTÀ)
Illva Saronno S.p.A.	ITALIA	Saronno (VA)
Duca di Salaparuta S.p.A.	ITALIA	Aspra (PA), Casteldaccia (PA) e Marsala (TP)
Suormarchesa S.r.l.	ITALIA	Castiglione di Sicilia (CT)
Disaronno Ingredients S.p.A.	ITALIA	Altavilla Vicentina (VI) e Chignolo PO (PV)
Royal Oak Distillery Ltd.	IRLANDA	Co. Carlow
Alvena S.r.l.	ITALIA	San Giuliano Milanese (MI)
G&P Center S.r.l.	ITALIA	Milano (MI)
VE.CO.GEL. S.r.l.	ITALIA	Padova (PD)
AR.BO.RE. S.r.l.	ITALIA	Genova (GE)
Sagamore Whiskey LLC	USA	Baltimora, Maryland
Disaronno International BV	OLANDA	Amsterdam
Disaronno International UK Ltd.	REGNO UNITO	London
Disaronno International USA LLC	USA	Baltimora, Maryland
Disaronno Ingredients LLC	USA	Baltimora, Maryland
Disaronno Ingredients SI	SPAGNA	Madrid
Disaronno Ingredients Sp.zo.o.	POLONIA	Varsavia
Disaronno Ingredients Gmbh	GERMANIA	Monaco
Disaronno Ingredients SAS	FRANCIA	Six Fours Les Plages

Non sono state incluse le società per le quali non vi è un controllo operativo diretto da parte dell'azienda in quanto non ne possiede la maggioranza. Eventuali eccezioni al perimetro di rendicontazione sono opportunamente segnalate nel presente Bilancio. Trattandosi del quarto anno di rendicontazione, quando possibile e opportuno, i dati dell'esercizio 2025 vengono confrontati con quelli degli anni precedenti, con un sostanziale allineamento di perimetro rispetto al 2024 e, invece, alcune variazioni rispetto al 2023 con conseguente confronto, in questo caso, non coerente. I dati relativi alle risorse umane (2-7, 401-1, 403-9, 404-1, 405-1) riferiti all'annualità 2024 e, in alcuni casi, al 2023 sono stati rielaborati alla luce della disponibilità di informazioni più granulari per alcune società.

Eventuali ulteriori dati di confronto che, rispetto alle precedenti annualità, sono stati oggetto di rielaborazione, sono opportunamente contrassegnati. Le eventuali stime utilizzate si basano sulle migliori metodologie disponibili e sono adeguatamente riportate e finalizzate a garantire l'accuratezza, la completezza e l'affidabilità delle informazioni sulla sostenibilità.

Come per lo scorso anno, il Gruppo ha affiancato alla rendicontazione secondo GRI l'ulteriore rendicontazione secondo gli **standard SASB** (Sustainability Accounting Standards Board), in particolare seguendo l'Industry standard

Alcoholic Beverages – version 2023-12. L'elaborazione è contenuta in una appendice dedicata e i dati sono relativi alle sole aziende che operano nel settore in questione. L'esperienza del Gruppo sul Bilancio di Sostenibilità di questi anni ha consentito infatti di arricchire la reportistica ai fini di una sempre maggiore trasparenza e pertinenza delle informazioni comunicate.

Gli standard SASB hanno come specifica caratteristica quella di identificare le questioni ambientali, sociali e di governance più rilevanti per le prestazioni finanziarie in specifici settori. La loro rilevanza è sempre maggiore da quando le tematiche di sostenibilità hanno cominciato ad essere considerate temi di business globale andando ad influenzare le performance e il valore delle aziende. Maggiormente conosciuti nei paesi anglosassoni, sono fortemente interoperabili con gli standard GRI ed ESRS.

Il presente documento è stato sottoposto a revisione del Team di Sostenibilità e successivamente condiviso con il Sustainability Committee di Illva Saronno Holding in data 14/07/2026. Il processo di redazione del documento, coordinato dalla funzione Group Procurement Director and Sustainability Lead di Illva Saronno Holding, ha previsto il coinvolgimento trasversale delle principali funzioni aziendali. Per le attività sopra indicate, Illva

Saronno Holding si è avvalsa del supporto di Process Factory S.r.l..

Il Bilancio di Sostenibilità 2025 di Illva Saronno Holding non è stato sottoposto ad Assurance da parte di una società terza. Per informazioni, domande e approfondimenti in merito ai temi riportati nel documento potete rivolgervi all'indirizzo e-mail: DSP@disaronno.com.

Il presente Bilancio di Sostenibilità 2025 è stato predisposto in una fase di evoluzione del quadro normativo applicabile alle comunicazioni sociali/ambientali e ai c.d. green claims. In particolare, il D.Lgs. 20 febbraio 2026, n. 30, attuativo della Direttiva (UE) 2024/825, è entrato in vigore il 24 marzo 2026, con applicazione delle relative disposizioni a decorrere dal 27 settembre 2026. Tenuto conto della fase di transizione normativa e del fatto che il documento è stato impostato e redatto prima del pieno consolidamento dei criteri applicativi, alcune formulazioni, immagini o informazioni contenute nel Bilancio potrebbero non riflettere integralmente le più recenti indicazioni in materia di comunicazioni ambientali e sociali. La Società si impegna ad aggiornare le successive modalità di comunicazione esterna, assicurando una sempre maggiore chiarezza, specificità, verificabilità e trasparenza delle informazioni divulgate.

8 QUADRO SINTETICO

CHI SIAMO

- 1 LETTERA AGLI STAKEHOLDER
- 2 DISARONNO GROUP
- 3 L'APPROCCIO DEL GRUPPO
ALLA SOSTENIBILITÀ

ESG

- 4 INFORMAZIONI E DATI
AMBIENTALI
- 5 INFORMAZIONI E DATI
SOCIALI
- 6 INFORMAZIONI E DATI
DI GOVERNANCE

RENDICONTAZIONE

- 7 NOTA METODOLOGICA
- 8 QUADRO SINTETICO
- 9 GRI CONTENT INDEX
- 10 CORRELAZIONE CON ESRS
- 11 APPENDICE SASB STANDARDS





CENTRALITÀ DELLE PERSONE

2025 RISULTATI CHIAVE

Rafforzati i processi H&S con **Safety Conversation, gestione near miss e monitoraggio KPI infortunistici**.

Ottenuta certificazione **ISO 45001** per **Royal Oak Distillery**.

Condivisi i risultati del **CVA Project Horizon** e avviati gruppi di lavoro dedicati allo **sviluppo progettuale**.

Introdotta nuovo processo globale di **Performance Management**.

Avviato percorso per **certificazione Parità di Genere**.

Lanciata survey interna e pianificata **estensione iniziative di well-being**.

Istituita **Global Town Hall** come iniziativa ricorrente di engagement aziendale.

2026 OBIETTIVI CHIAVE

Completare il **percorso formativo ESG** definito nel 2025, in coordinamento con la **Disaronno Group Academy** avviata per lo sviluppo di competenze cross-funzionali e verticali.

Avviare il progetto **ISO 45001** con l'obiettivo di ottenere la certificazione di **Ilva Saronno S.p.A. entro il 2027**.

Ottenere la **certificazione Parità di Genere** per Ilva Saronno Holding S.p.A.

Avviare collaborazione con **Unobravo** per supporto psicologico ai dipendenti Disaronno Group, con accesso a sedute gratuite e agevolazioni continuative.

Implementare il programma **Mental Health First Aid** per Royal Oak Distillery.



QUALITÀ DELLE MATERIE PRIME E DEI PRODOTTI

2025 RISULTATI CHIAVE

Rafforzati i processi di **qualifica dei fornitori** con avvio del **piano di audit**.

Introdotta il portale fornitori per migliorare la tracciabilità, la gestione e il monitoraggio dei **KPI qualitativi** (incluse NC interne e reclami).

Emessa **Politica per la Qualità, l'Ambiente, la Salute e Sicurezza sul Lavoro e la Sicurezza Alimentare**.

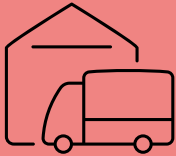
Ottenute certificazioni **KOSHER** e **FAIRTRADE** per Disaronno Ingredients Bakery.

Completati il progetto di **valorizzazione degli scarti di caffè** e l'analisi **LCA di Tia Maria**.

2026 OBIETTIVI CHIAVE

Completare il periodo di conversione della **Tenuta Suormarchesa** e ottenere la **certificazione ufficiale biologica**.

Avviare il percorso di implementazione dello standard **FSSC 22000** nella **Spirits Division**, con l'obiettivo di ottenere la certificazione di Ilva Sronno S.p.A. **entro il 2027**.



RESPONSABILITÀ DELLA FILIERA

2025 RISULTATI CHIAVE

Utilizzo di imballaggi **100% certificati FSC** e mantenimento di un **contenuto medio di riciclato pari al 90%**.

Favorito l'utilizzo di **imballaggi monomateriale** per migliorare la riciclabilità e progressivamente ridurre l'impiego di materiali complessi.

Avanzata la **qualificazione ESG della supply chain** con sottoscrizione del **Codice di Condotta**, mappatura dei fornitori tramite **scorecard** e **audit on-site**.

2026 OBIETTIVI CHIAVE

Avanzare progetti di eco-design del packaging, con **riduzione del peso delle bottiglie in vetro** e crescente impiego di **materiali riciclati o da fonti rinnovabili**.

Avviare l'**Innovation Day** per co-sviluppare con i fornitori soluzioni a elevato valore aggiunto, integrate tra innovazione, sostenibilità ed eccellenza industriale.

Mantenere e potenziare l'**integrazione dei principi ESG nella gestione della supply chain**, aumentando la copertura del Codice di Condotta, consolidando la mappatura tramite scorecard e ampliando il programma di audit on-site.

Rafforzare partnership strategiche attraverso **contratti di lungo termine** con fornitori attenti ai temi ESG.



GESTIONE RESPONSABILE DI ENERGIA, CLIMA E RISORSE

2025 RISULTATI CHIAVE

Presentato un estratto preliminare del **piano di riduzione delle emissioni di CO₂**, in fase di definizione.

Ottenuta la certificazione **ISO 14001** per Illva Saronno e Royal Oak Distillery.

Ottenuta l'adesione ufficiale di Royal Oak Distillery al programma nazionale **Origin Green** (Bord Bia), avviando un percorso strutturato di sostenibilità.

Raddoppiata la produzione totale di **energia elettrica da impianti fotovoltaici** (+99,6%).

Ottimizzati i **consumi di energia elettrica** presso gli stabilimenti di Duca di Salaparuta, con una riduzione stimata del 23%.

Introdotta il **biopropano** in Royal Oak Distillery con utilizzo stimato di 27.500 L nel 2025 da incrementare fino al 10-15% del consumo totale.

Implementate azioni di **efficientamento del consumo idrico** nei processi produttivi (es. linea di imbottigliamento e operazioni di cantina di Duca di Salaparuta).

Valorizzati i **sottoprodotti** di tutte le realtà produttive del Gruppo, favorendone il riutilizzo in altre filiere secondo principi di economia circolare.

2026 OBIETTIVI CHIAVE

Proseguire lo sviluppo del **piano di decarbonizzazione** con l'avvio delle prime iniziative, rafforzando la collaborazione con i fornitori per affinare la Carbon Footprint (**Scope 3**) e individuare **azioni di riduzione condivise**.

Ottenere la certificazione **ISO 14001** per Disaronno Ingredients.

Condurre **diagnosi energetica** per Disaronno Ingredients.

Implementare il **piano di sostenibilità Origin Green** per Royal Oak Distillery, con obiettivi misurabili su **energia, acqua, rifiuti e biodiversità** e l'attivazione di iniziative dedicate.

Condurre l'analisi **Water Footprint** per Duca di Salaparuta in conformità ai requisiti dello Standard **Equalitas**.

9 GRI CONTENT INDEX

CHI SIAMO

- 1 LETTERA AGLI STAKEHOLDER
- 2 DISARONNO GROUP
- 3 L'APPROCCIO DEL GRUPPO
ALLA SOSTENIBILITÀ

ESG

- 4 INFORMAZIONI E DATI
AMBIENTALI
- 5 INFORMAZIONI E DATI
SOCIALI
- 6 INFORMAZIONI E DATI
DI GOVERNANCE

RENDICONTAZIONE

- 7 NOTA METODOLOGICA
- 8 QUADRO SINTETICO
- 9 GRI CONTENT INDEX
- 10 CORRELAZIONE CON ESRS
- 11 APPENDICE SASB STANDARDS



Indice dei contenuti GRI

- DICHIARAZIONE D'USO**
Ilva Saronno Holding S.p.A. ha redatto il presente Bilancio di Sostenibilità in accordo ai GRI Standards per il periodo 01.01.2025 – 31.12.2025
- GRI UTILIZZATI**
Universal Standards GRI 2021
- STANDARD GRI DI SETTORE APPLICABILE**
N/A – Non sono ancora stati pubblicati GRI Sector Standards per il settore food and beverage

GRI STANDARD	INFORMATIVA GRI	PERIMETRO NOTE OMISSIONI	PAGINA/E
GRI 2 General Disclosure 2021	2-1 Organization Details	Ilva Saronno Holding	10
	2-2 Entities included in the organization's sustainability reporting	Ilva Saronno Holding / Eventuali restrizioni diverse per alcune informazioni sono riportate nelle sezioni specifiche	136-139
	2-3 Reporting period, frequency and contact point	Ilva Saronno Holding	136-139
	2-4 Restatements of information	Ilva Saronno Holding / Alcuni aggiornamenti e rivalutazioni sono riportate direttamente in coda alle tabelle di presentazione delle informazioni	136-139
	2-5 External assurance	Ilva Saronno Holding / Non è prevista attività di assurance	136-139
	2-6 Activities, value chain and other business relationships	Ilva Saronno Holding	10, 12-23, 31
	2-7 Employees	Ilva Saronno Holding	112-114
	2-8 Workers who are not employees	Ilva Saronno Holding	115
	2-9 Governance structure and composition	Ilva Saronno Holding	10-11
	2-10 Nomination and selection of the highest governance body	Ilva Saronno Holding	10-11
	2-11 Chair of the highest governance body	Ilva Saronno Holding	-
	2-12 Role of the highest governance body in overseeing the management of impacts	Ilva Saronno Holding	30, 126-128

GRI STANDARD	INFORMATIVA GRI	PERIMETRO NOTE OMISSIONI	PAGINA/E
GRI 2 General Disclosure 2021	2-13 Delegation of responsibility for managing impacts	Ilva Saronno Holding	30, 126-128
	2-14 Role of the highest governance body in sustainability reporting	Ilva Saronno Holding	30
	2-15 Conflicts of interest	Ilva Saronno Holding	128-129
	2-16 Communication of critical concerns	Ilva Saronno Holding	128-129
	2-17 Collective knowledge of the highest governance body	Ilva Saronno Holding	30
	2-18 Evaluation of the performance of the highest governance body	Ilva Saronno Holding / Il Consiglio di Amministrazione non è sottoposto a valutazione della performance con riferimento alla supervisione degli impatti sull'economia, sull'ambiente e sulle persone	-
	2-19 Remuneration Policies	Ilva Saronno Holding	94-95
	2-20 Process to determine remuneration	Ilva Saronno Holding	94-95
	2-21 Annual total compensation ratio	L'informazione non è rendicontata per vincoli di riservatezza	-
	2-22 Statement on sustainable development strategy	Ilva Saronno Holding	1-3, 39
	2-23 Policy commitments	Ilva Saronno Holding	119
	2-24 Embedding policy commitments	Ilva Saronno Holding	129-131
	2-25 Processes to remediate negative impacts	Ilva Saronno Holding	128-131

GRI STANDARD	INFORMATIVA GRI	PERIMETRO NOTE OMISSIONI	PAGINA/E
GRI 2 General Disclosure 2021	2-26 Mechanisms for seeking advice and raising concerns	Ilva Saronno Holding	128-129
	2-27 Compliance with laws and regulations	Ilva Saronno Holding / Nessun incidente di non conformità.	-
	2-28 Membership associations	Ilva Saronno Holding	131
	2-29 Approach to stakeholder engagement	Ilva Saronno Holding	36-38
	2-30 Collective bargaining agreements	Ilva Saronno Holding	116

GRI STANDARD	INFORMATIVA GRI	PERIMETRO NOTE OMISSIONI	PAGINA/E
GRI 3 Material Topics 2021	3-1 Process to determine material topics	Ilva Saronno Holding	31-35
	3-2 List of material topics	Ilva Saronno Holding	35
CAMBIAMENTO CLIMATICO • Adattamento ai cambiamenti climatici • Mitigazione dei cambiamenti climatici • Energia			
GRI 3 Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	Ilva Saronno Holding	45-48
GRI 302 Energy 2016	302-1 Energy consumption within the organization	Ilva Saronno Holding	49-50, 79
GRI 305 Emissions 2016	305-1 Direct (Scope 1) GHG emissions	Ilva Saronno Holding	51-53, 81
	305-2 Energy indirect (Scope 2) GHG emissions	Ilva Saronno Holding	51-53, 81
	305-3 Other indirect (Scope 3) GHG emissions	Ilva Saronno Holding	51-53, 81

GRI STANDARD	INFORMATIVA GRI	PERIMETRO NOTE OMISSIONI	PAGINA/E
ACQUA E RISORSE MARINE - Consumo di acqua - Prelievi idrici			
GRI 3 Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	Ilva Saronno Holding	56-58
GRI 303 Water and Effluents 2018	303-1 Interactions with water as a shared resource	Ilva Saronno Holding	56-58
	303-2 Management of water discharge-related impacts	Ilva Saronno Holding	56-58
	303-3 Water withdrawal	Ilva Saronno Holding	59, 80
	303-4 Water discharge	Ilva Saronno Holding	59, 80
	303-5 Water consumption	Ilva Saronno Holding	59, 80
BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI Fattori di impatto sui cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi			
GRI 3 Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	Ilva Saronno Holding	62-64
GRI 301 Materials 2016	301-1 Materials used by weight or volume	Ilva Saronno Holding	64, 78
GRI 308 Supplier Environmental Assessment 2016	308-1 New suppliers that were screened using environmental criteria	Duca di Salaparuta / fornitori valutati per produzione biologica	67-69
USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE - Rifiuti - Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi - Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse			
GRI 3 Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	Ilva Saronno Holding	72-75

GRI STANDARD	INFORMATIVA GRI	PERIMETRO NOTE OMISSIONI	PAGINA/E
GRI 306 Waste 2020	306-2 Management of significant waste-related impacts	Ilva Saronno Holding	72-75
	306-3 Waste generated	Ilva Saronno Holding	75-76, 81
	306-4 Waste diverted from disposal	Ilva Saronno Holding	75-76, 81
	306-5 Waste directed to disposal	Ilva Saronno Holding	75-76, 81
FORZA LAVORO PROPRIA - Formazione e sviluppo delle competenze - Condizioni di lavoro - Salute e sicurezza - Diversità e parità di trattamento - Turn over			
GRI 3 Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	Ilva Saronno Holding	88-94
GRI 401 Employment 2016	401-1 New employee hires and employee turnover	Ilva Saronno Holding	95, 117
	401-2 Benefit for employees full time, not available for part-time or contract	Ilva Saronno Holding	92
GRI 403 Occupational Health and Safety 2018	403-1 Occupational health and safety management system	Ilva Saronno Holding	90-92
	403-2 Hazard identification, risk assessment, and incident investigation	Ilva Saronno Holding	90-92
	403-5 Worker training on occupational health and safety	Ilva Saronno Holding	90-92
	403-6 Promotion of worker health	Ilva Saronno Holding	90-92
	403-9 Work-related injuries	Ilva Saronno Holding	95, 118
GRI 404 Training and Education 2016	404-1 Average hours of training per year per employee	Ilva Saronno Holding	95, 119

GRI STANDARD	INFORMATIVA GRI	PERIMETRO NOTE OMISSIONI	PAGINA/E
GRI 405 Diversity and Equal Opportunity 2016	405-1 Diversity of governance bodies and employees	Ilva Saronno Holding	120-121
COMUNITÀ INTERESSATE • Diritti civili e politici delle comunità			
GRI 3 Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	Ilva Saronno Holding	97-98
GRI 413 Local Communities 2016	413-1 Operations with local community engagement, impact assessments, and development programs	Ilva Saronno Holding	99-102
CONSUMATORI E UTENTI FINALI • Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali • Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori			
GRI 3 Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	Ilva Saronno Holding	105-109
GRI 416 Customer health and safety 2016	416-2 Incidents of non-compliance concerning the health and safety impacts of products and services	Ilva Saronno Holding / A dicembre 2025 Ilva Saronno S.p.A. ha disposto il ritiro dal mercato UK di alcuni lotti di Disaronno per la possibile presenza di piccoli frammenti di vetro in alcune bottiglie - LINK	-
GRI 417 Marketing and Labeling 2016	417-1 Requirements for product and service information and labeling	Ilva Saronno Holding	109
	417-2 Incidents of non-compliance concerning product and service information and labeling	Ilva Saronno Holding/ Non sono presenti episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	-
	417-3 Incidents of non-compliance concerning marketing communications	Ilva Saronno Holding / Non sono presenti casi di non conformità concernenti comunicazioni di marketing	-
CONDOTTA AZIENDALE - G1 • Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento • Compliance e legale			
GRI 3 Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	Ilva Saronno Holding / Informazioni di dettaglio possono essere trovate nel Bilancio Economico-Finanziario	129-131

GRI STANDARD	INFORMATIVA GRI	PERIMETRO NOTE OMISSIONI	PAGINA/E
GRI 201 Economic Performance 2016	201-1 Direct economic value generated and distributed	Ilva Saronno Holding / Informazioni di dettaglio possono essere trovate nel Bilancio Economico-Finanziario	132-133
GRI 204 Procurement Practices 2016	204-1 Proportion of spending on local suppliers	Ilva Saronno Holding	133

10 CORRELAZIONE CON ESRS

CHI SIAMO

- 1 LETTERA AGLI STAKEHOLDER
- 2 DISARONNO GROUP
- 3 L'APPROCCIO DEL GRUPPO
ALLA SOSTENIBILITÀ

ESG

- 4 INFORMAZIONI E DATI
AMBIENTALI
- 5 INFORMAZIONI E DATI
SOCIALI
- 6 INFORMAZIONI E DATI
DI GOVERNANCE

RENDICONTAZIONE

- 7 NOTA METODOLOGICA
- 8 QUADRO SINTETICO
- 9 GRI CONTENT INDEX
- 10 CORRELAZIONE CON ESRS
- 11 APPENDICE SASB STANDARDS



Correlazione con ESRS

In linea con il percorso di integrazione del lavoro di rendicontazione secondo anche gli Standard europei ESRS, sono riportati i riferimenti dei contenuti del documento secondo i temi e i sotto-temi ESRS proposti.

TEMA	SOTTO-TEMA	N° PAGINA/E	PILASTRO DSP
E1 CAMBIAMENTO CLIMATICO	Adattamento ai cambiamenti climatici	44-48, 51-54	
	Mitigazione dei cambiamenti climatici	44-48, 51-54, 81	
	Energia	44-48, 49-50, 79	
E3 RISORSE IDRICHE E MARINE	Consumo d'acqua	56-59, 80	
	Prelievi idrici	56-59, 80	
E4 BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI	Fattori di impatto sui cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi	62-69, 78	
E5 USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE	Rifiuti	72-77, 81	
	Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	72-77	
	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	72-77	

TEMA	SOTTO-TEMA	N° PAGINA/E	PILASTRO DSP
S1 FORZA LAVORO PROPRIA	Formazione e sviluppo delle competenze	86-90, 119	
	Condizioni di lavoro	86-88, 92, 94-95, 112-116	
	Salute e sicurezza	86-88, 90-92, 118	
	Diversità e parità di trattamento	86-88, 92-94, 120-121	
	Turn over	86-88, 95, 117	
S3 COMUNITÀ INTERESSATE	Diritti civili e politici delle comunità	97-102	
S4 CONSUMATORI E UTENTI FINALI	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	104-109	
	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	104-109	
G1 CONDOTTA AZIENDALE	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	125-131	
	Compliance e legale	125-131	

11 APPENDICE SASB STANDARDS

CHI SIAMO

- 1 LETTERA AGLI STAKEHOLDER
- 2 DISARONNO GROUP
- 3 L'APPROCCIO DEL GRUPPO
ALLA SOSTENIBILITÀ

ESG

- 4 INFORMAZIONI E DATI
AMBIENTALI
- 5 INFORMAZIONI E DATI
SOCIALI
- 6 INFORMAZIONI E DATI
DI GOVERNANCE

RENDICONTAZIONE

- 7 NOTA METODOLOGICA
- 8 QUADRO SINTETICO
- 9 GRI CONTENT INDEX
- 10 CORRELAZIONE CON ESRS
- 11 APPENDICE SASB STANDARDS



Appendice SASB Standards

Per il secondo anno nel Bilancio di Sostenibilità relativo all’anno fiscale 2025, il Gruppo Disaronno presenta la rendicontazione secondo gli standard SASB e in particolare secondo l’industry standard Alcoholic Beverages-version 2023-12.

A questo scopo i dati esposti sono limitati alle sole aziende del Gruppo che operano nel settore in questione, ovvero:

- **ILLVA Saronno S.p.A.**
- **Duca di Salaparuta S.p.A.**
- **Suormarchesa S.r.l.**
- **Royal Oak Distillery Ltd.**
- **Sagamore Whiskey JV LLC**

SUSTAINABILITY ACCOUNTING BOARD (SASB)- ALCOHOLIC BEVERAGES

METRIC	2024	2025
ENERGY MANAGEMENT		
1) Total energy consumed	131.528 GJ	122.020 GJ
2) Percentage grid electricity	32,40%	29,80%
3) Percentage renewable	23,70%	22,50%
WATER MANAGEMENT		
1) Total water withdrawn 2) total water consumed; percentage of each in regions with High or Extremely High Baseline Water Stress Quantitative	1) 223.053 mc – 49,4% 2) 166.504 mc – 52,1%	1) 183.775 mc – 43,5% 2) 130.476 mc – 43,6%
Description of water management risks and discussion of strategies and practices to mitigate those risks	Si veda il paragrafo “Gestione efficiente della risorsa idrica”	Si veda il paragrafo “Acqua e Risorse Marine”

METRIC	2024	2025
--------	------	------

RESPONSIBLE DRINKING & MARKETING

Percentage of total advertising impressions made on individuals at or above the legal drinking age	La policy aziendale è quella di operare le iniziative di comunicazione esclusivamente verso target sopra la Legal Drinking Age e di impiegare nei video di comunicazione e promozione persone sopra la Legal Drinking Age. Ogni iniziativa di comunicazione, anche attraverso i canali social, è indirizzata verso questo target. I siti web delle società sono profilati solo per l'accesso a persone sopra la Legal Drinking Age.	Si conferma che quanto dichiarato e applicato nel 2024 rimane pienamente valido e coerente anche per il 2025, senza variazioni sostanziali nelle policy e nelle relative modalità di attuazione.
Number of incidents of non-compliance with industry or regulatory labelling or marketing codes	Nessun incidente di non conformità	Nessun incidente di non conformità
Total amount of monetary losses as a result of legal proceedings associated with marketing or labelling practices	Nessuna perdita economica conseguente ad un procedimento legale	Nessuna perdita economica conseguente a un procedimento legale
Description of efforts to promote responsible consumption of alcohol	Tutti i messaggi di comunicazione e promozione forniti sono coerenti con il tema del consumo responsabile	Tutti i messaggi di comunicazione e promozione forniti sono coerenti con il tema del consumo responsabile

PACKAGING LIFECYCLE MANAGEMENT

(1) Total weight of packaging	23.174.968 kg	25.734.306 kg
(2) percentage made from recycled	Non presente dato aggregato, si veda il paragrafo "Responsabilità della filiera" per alcuni dati specifici	Non presente dato aggregato, si veda il paragrafo "Biodiversità ed ecosistemi" per alcuni dati specifici
(2) percentage made from renewable matter	12,1%	10,02%
Discussion of strategies to reduce the environmental impact of packaging throughout its lifecycle	Vedere paragrafo "Trasparenza e tracciabilità di materie prime e prodotti"	Vedere paragrafo "Consumatori e utenti finali"

METRIC	2024	2025
--------	------	------

ENVIRONMENTAL & SOCIAL IMPACTS OF INGREDIENT SUPPLY CHAIN

Suppliers' social and environmental responsibility audit (1) non-conformance rate and (2) associated corrective action rate for (a) major and (b) minor nonconformances	Nel corso del 2024 non sono stati svolti audit sociali ed ambientali verso i fornitori. Alla conclusione della fase di mappatura della supply chain tramite EcoVadis nel corso del 2025, saranno avviati audit sociali su un primo campione di fornitori individuati.	Nel corso del 2025 il Gruppo ha avviato un piano strutturato di audit di parte seconda sui fornitori, sviluppato secondo un approccio risk-based, gestito a livello di Holding. Il programma prevede il coinvolgimento di team interfunzionali (Quality Assurance e Quality Control, Procurement e Sustainability) ed è supportato da specifici percorsi di formazione interna, con l'obiettivo di garantire una valutazione integrata delle performance dei fornitori, anche alla luce della valutazione ESG ricevuta tramite EcoVadis.
---	---	--

INGREDIENT SOURCING

Percentage of beverage ingredients sourced from regions with High or Extremely High Baseline Water Stress	ILLVA ha effettuato, in collaborazione con i propri fornitori, una mappatura dei Paesi di provenienza delle materie prime acquistate. Ciò allo scopo di non limitare la propria analisi al paese di localizzazione del fornitore. Tenendo conto dei limiti relativi alle informazioni riservate in possesso dei fornitori, tale analisi si è fermata alla nazione di provenienza della materia prima e non è potuta andare oltre fino alla specifica area geografica sede del subfornitore. Ma già tale analisi consente di arrivare ad alcune conclusioni. Infatti dall'analisi si rileva che il 26,1% (in valore) dell'intero sourcing proviene da aree a rischio High o Extremely High Baseline Water Stress (secondo il Water Risk Atlas tool), di cui il 19,2% è relativo all'acquisto di uva dalla Sicilia per la produzione del vino Duca di Salaparuta.	Dall'analisi aggiornata, condotta in coerenza con il criterio adottato nell'esercizio precedente, emerge che il 28,7% (in valore) dell'intero sourcing proviene da aree a rischio High o Extremely High Baseline Water Stress (secondo il Water Risk Atlas tool), di cui il 20,8% è relativo all'acquisto di uva dalla Sicilia per la produzione del vino Duca di Salaparuta.
---	---	---

METRIC	2024	2025
List of priority beverage ingredients and discussion of sourcing risks related to environmental and social considerations	Attraverso il progetto di mappatura della supply chain tramite la piattaforma EcoVadis il Gruppo ha identificato le priorità negli ambiti sociali ed ambientali ed attivato una serie di azioni di miglioramento nei confronti dei fornitori per il miglioramento del loro rating. Gli ingredienti a maggiore rischio ambientale e sociale sono considerate le armelline provenienti dall'area del mediterraneo e la vaniglia proveniente dal Madagascar. Nel primo caso occorre considerare che l'ingrediente è un sotto-prodotto di altre lavorazioni e che complessivamente pesa solo per il 4% dell'acquistato, nel secondo caso occorre considerare che i volumi in questione sono del tutto secondari (0,3% dell'acquistato). In ogni caso i fornitori dei due ingredienti in questione sono stati mappati e con loro è attivo un percorso di miglioramento nell'ambito del programma EcoVadis. In ambito sociale nel 2025 sarà avviato un processo di audit su un campione di fornitori.	Attraverso il progetto di mappatura della supply chain tramite la piattaforma EcoVadis, il Gruppo ha sviluppato un approccio strutturato di valutazione dei rischi ambientali e sociali lungo la catena di fornitura, integrando al contempo sistemi di monitoraggio delle performance basati su scorecard ESG. Questo processo consente di identificare le aree di maggiore esposizione al rischio e di valutare in modo continuativo le prestazioni dei fornitori, orientando le priorità di intervento e le azioni di miglioramento. Come descritto nel presente documento, il 2025 rappresenta il primo anno di implementazione delle attività di audit, avviate su un campione selezionato di fornitori con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il presidio dei rischi e la verifica delle performance lungo la supply chain.

ACTIVITY METRIC	2024	2025
Volume of products sold	N.D.	Dato non riportato per ragioni di riservatezza
Number of production facilities	5	5
Total fleet road kilometres travelled (dato stimato in base ai litri consumati di gasolio e benzina e un valore medio di 15 km/litro)	9.593,7 km	10.108,0 km

DSP@disaronno.com
www.disaronnogroup.com





DISARONNO
GROUP